

IPAF

InForma 2026

Organo Ufficiale
Italiano IPAF

www.ipaf-informa.com

**La persona umana
al centro della sicurezza**

Accordo Stato Regioni 2025

Nella morsa dei dazi



International Powered Access Federation

www.ipaf.org

SaMoTer

INTERNATIONAL CONSTRUCTION EQUIPMENT
TRADE SHOW



KEEP-ON BUILDING

6/9 MAY 2026

VERONA/ITALY

EXHIBITION PARTNER



SAMOTER.COM

VERONAFIERE.IT



Organized by
veronafiere
Trade shows & events since 1898



32

Global Safety Report Il motore della cultura della sicurezza



**RENTAL
NETWORK**



**I numeri degli incidenti sul lavoro
nei primi 9 mesi del 2025**
(gennaio-ottobre, fonte INAIL)

- Infortuni denunciati: 497.341
- Morti: 896 (media 3, 27 al giorno)
- Feriti: 496.445 (media 1.812 al giorno)

A ognuno di loro è dedicata
l'edizione 2026 di IPAF InForma

- 2** Cresce l'impegno per la sicurezza
- 4** Continuiamo a fare la differenza!
- 6** Sicurezza, formazione e il coraggio di guardare avanti
- 12** Incidenti con le PLE, è sufficiente la tecnologia per evitarli?
- 16** L'evoluzione tecnologica non basta
- 18** La sicurezza è una scelta quotidiana
- 20** Sicurezza come sistema integrato
- 22** I controlli e la manutenzione sulle macchine
- 24** Noleggio, presidio di sicurezza o anello debole?
- 26** Familiarizzare con ogni singola PLE
- 28** Gli aggiornamenti della formazione sulle PLE
- 36** Il sollevamento europeo nella morsa dei dazi
- 40** Il 2026 segna l'inizio di una nuova fase
- 43** Il super ammortamento 2026
- 44** Cover story – Pensati per il noleggio, costruiti con la tradizione
- 47** Tecnologia, formazione, responsabilità
- 48** I protagonisti italiani del settore Plac e Hoist
- 53** Da macchina polivalente a leva strategica per il noleggio
- 58** IPAF news
- 60** IPAF Anch'io, un percorso biennale, tra innovazione e competenza
- 62** Un punto di riferimento che continua a contare
- 63** Il calcestruzzo come opportunità strategica per il sollevamento e il noleggio
- 64** Gli eventi access 2026
- 66** Notizie dal mercato
- 104** Chi è IPAF, Soci, Centri di formazione

Cresce l'impegno per la sicurezza



Peter Douglas
CEO e DG International Powered
Access Federation

Cari membri e lettori italiani di IPAF, è un vero piacere ricollegarmi con la comunità italiana di IPAF attraverso questa nuova edizione di IPAF InForma. L'Italia continua a rappresentare un mercato dinamico e influente per il settore dell'accesso aereo, caratterizzato da eccellenza tecnica, capacità produttiva e da un crescente impegno verso sicurezza, innovazione e formazione professionale.

Nel corso del 2025 e all'inizio del 2026, il settore è stato influenzato da mutamenti negli equilibri globali. In questo numero proponiamo un'analisi del contesto di mercato, inclusi gli effetti delle politiche commerciali e dei dazi internazionali, che continuano a incidere sulle catene di approvvigionamento, sui costi e sulle decisioni di investimento anche in Europa. Nonostante ciò, l'industria italiana ha dimostrato grande resilienza, con produttori, noleggiatori e appaltatori che continuano a investire in attrezzature di qualità, competenze specialistiche e formazione strutturata.

Come evidenziato nell'articolo di Maurizio e in quelli a seguire, la tecnologia da sola non è sufficiente a garantire la sicurezza. Questa nasce dall'integrazione tra formazione efficace, progettazione responsabile delle macchine, procedure chiare, leadership e comportamenti corretti sul luogo di lavoro.

Tuttavia, gli strumenti digitali svolgono un ruolo di supporto sempre più rilevante: nel 2025 IPAF ha superato il milione di download dell'app ePAL, confermando la crescente adozione di soluzioni digitali per la gestione delle licenze, l'accesso alle linee guida e il supporto alla conformità. Anche l'IPAF Global Safety Report continua a dimostrarsi una risorsa fondamentale basata sui dati.

In questa edizione trovano spazio aggiornamenti sulla normativa italiana, sulle attività formative e associative di IPAF, nonché approfondimenti su sollevatori telescopici, PLAC e montacarichi, accompagnati da interviste a produttori italiani. La sicurezza resta il fulcro di tutte le attività IPAF, come dimostrano le campagne e le iniziative basate sulla condivisione delle conoscenze e sull'analisi dei dati.

Guardando al futuro, il percorso verso IPAF Anch'io 2026 offrirà importanti occasioni di confronto e crescita per l'intero settore. Desidero ringraziare il Consiglio italiano IPAF, il suo presidente e tutti i membri per il continuo supporto e impegno.

Vi auguro un 2026 di successo e, soprattutto, un lavoro in quota sempre più sicuro per tutti.

La Straordinaria
CMC S20
Super prestazioni
in tutte le situazioni.



f @ v in

Agile, compatta, versatile oltre ogni limite, CMC S20 è la piattaforma aerea ragno che ti darà il potere di intervenire con rapidità ed efficacia in qualunque situazione.

Scopri le sue stupefacenti caratteristiche usando il Qr code qui accanto.

CMC
THE SPECIALIFT

Continuiamo a fare la differenza!



Nicola Pontini
Presidente del Consiglio italiano IPAF

Questo è il mio terzo editoriale, dopo i primi due dei mandati 2023 e 2024, e desidero aprirlo con un grazie sincero. Grazie ai soci storici, che hanno costruito la credibilità di IPAF in Italia e ai molti nuovi, che hanno deciso di entrare a far parte della nostra comunità. La fiducia che riponete nell'Associazione è la nostra responsabilità quotidiana.

Il mercato del sollevamento aereo è sempre più dinamico e veloce. Le turbolenze internazionali e le complessità legate a regole di interscambio – dumping, dazi, accise e altri oneri – richiedono chiarezza, competenze e prevenzione.

È qui che IPAF deve continuare a fare la differenza: formazione di qualità, standard condivisi e una cultura della sicurezza che accompagni ogni decisione tecnica e commerciale. Per questo abbiamo intrapreso nuove iniziative: corsi rinnovati e aggiornamenti didattici; nuovi accordi con partner del settore e il cammino “Road to IPAF Anch’io”, che si concretizzerà a maggio in una bellissima location.

È stato un percorso inclusivo, pensato per mettere insieme noleggiatori, costruttori, utilizzatori e formatori, con l’obiettivo di elevare ulteriormente il livello di preparazione e consapevolezza.

Un cenno doveroso al noleggio di piattaforme: il comparto continua ad andare bene e, a mio avviso, continuerà su questa strada. La cultura italiana sta evolvendo dall’idea di proprietà verso un approccio più snello e specifico, orientato al noleggio, nel lungo come nel breve termine. È una trasformazione che libera capitali, accelera l’innovazione e, se abbinata a una formazione rigorosa, innalza gli standard di sicurezza. Vediamo anche un’accelerazione nelle acquisizioni, tra i costruttori e tra i noleggiatori. Ho imparato che “acquire” non è la parte difficile: integrare lo è davvero. Integrare persone, processi, sistemi e culture richiede metodo, umiltà e tempo.

La vera sfida dei prossimi anni sarà la flessibilità e la dinamicità nel leggere il mercato e anticiparlo, per essere i primi a cogliere le opportunità. Non esistono più nicchie protette nel lungo periodo: i player crescono di numero, ma la “torta” non aumenta alla stessa velocità.

Per questo dovremo competere su competenza, servizio e sicurezza—i pilastri che IPAF promuove ogni giorno.

Grazie a tutti: soci, formatori, partner e staff.

Continuiamo insieme, con responsabilità e coraggio. Buon lavoro!



www.tunnelpedonale.com



TUNNEL PEDONALE

genius

un mondo

di idee!

PEOPLE LIFT



www.people-lift.com



Trabattelli a scissor in alluminio elevabili manualmente

**LEGGERI – COMPATTI
VERSATILI**

Tunnel pedonale Genius e People-Lift sono marchi

BIG ASTOR srl

Via Somalia 108/1 - 10127 Torino - ITALIA

Tel. +39 011/6051743 info@bigastor.it

info@tunnelgenius.com

Sicurezza, formazione e il coraggio di guardare avanti



Il 2026 sarà un anno cruciale, che richiede impegno e determinazione

Cari soci, lettori e professionisti del sollevamento aereo, è sempre un piacere ritrovarci in queste pagine per fare il punto sul nostro cammino e su quello del settore che rappresentiamo. Il 2025 si è rivelato un anno difficile e di grandi sfide, ma anche di straordinarie opportunità di confronto; quindi, anche di crescita. A livello internazionale, IPAF continua a rappresentare un punto di riferimento solido e autorevole: con oltre 1.984 soci nel mondo (118 in Italia), 736 centri di formazione attivi e più di 225.000 PAL Card emesse nel 2025, la Federazione consolida la propria leadership globale nella formazione e nella promozione della sicurezza. In Italia circa 3mila operatori hanno ottenuto la PAL Card nel 2025, a conferma dell'impegno e della qualità dei nostri Centri di formazione. Eppure, non possiamo ignorare un dato che ci preoccupa: lo scorso anno, la formazione qui in Italia ha registrato un calo di circa il 20 per cento rispetto all'anno precedente. È un segnale che non possiamo liquidare come una flessione passeggera, ma

che deve spingerci a riflettere su cosa possiamo fare di più per sostenere i nostri Centri, motivare il mercato e riaffermare il valore della formazione di qualità. Oggi più che mai, il settore del sollevamento ha bisogno di consapevolezza, di regole chiare e di una cultura della sicurezza che parta dalle persone.

Nuovi strumenti e revisioni

La formazione è e rimane la pietra angolare di IPAF. Per mantenerla all'avanguardia, a giugno 2025 è stato lanciato il nuovo Corso per Operatori IPAF, un corso completamente rivisitato per integrare la scienza comportamentale e dell'apprendimento, con una grafica superiore e un formato modulare che permette ai candidati di selezionare i moduli specifici per le categorie di PLE (1A, 1B, 3A, 3B) che utilizzeranno. Un'altra novità importante, operativa da metà 2023, è la possibilità per i Centri di formazione IPAF di organizzare corsi di rinnovo PAL Card anche per chi ha conseguito l'abilitazione con altri soggetti formatori.



Maurizio Quaranta

PLATFORM BASKET

 **SPIDER 54T**

TALMENTE IN ALTO DA NON STARCI TUTTA

SPIDER 54T È UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIA.

Innovativa piattaforma aerea semovente, dotata di cingoli allargabili che può raggiungere **54 m di altezza operativa** e può essere utilizzata (anche) come una vera e propria gru mobile.

Un mix di efficienza, affidabilità e versatilità che dimostra ancora una volta il nostro impegno nel fornire **soluzioni di alto livello tecnologico**, sviluppate con un'attenzione meticolosa ai minimi dettagli.



Scopri la Spider 54T



Via Montessori, 1 - Poviglio (RE) Italy
Ph. +39 0522 967666
E-mail: info@platformbasket.com

platformbasket.com



Questa misura è cruciale per intercettare una clientela più ampia, garantendo la qualità e la competenza dei nostri istruttori a un bacino più vasto di operatori.

Continua il nostro focus sulla necessità di investire nella competenza di tutte le figure coinvolte, non solo gli operatori, ma in particolare dirigenti, RSPP e preposti, tramite corsi come MeWPs for Manager. Inoltre, il settore delle attrezzature specialistiche (PLAC e HOIST) è in crescita e IPAF risponde con una gamma di corsi modulari specifici. Da ultimo, ma non ultimo, il corso carico-scarico, che va a completare l'offerta dei Centri di formazione IPAF; una formazione fortemente consigliata agli operatori che utilizzano, noleggiano, riparano, consegnano o gestiscono le PLE. Il corso, con contenuti tra l'altro conformi alla norma EN 12195 'Dispositivi di ancoraggio del carico su veicoli stradali-sicurezza', copre una vasta gamma di macchine per impianti, inclusi dumper, escavatori, sollevatori telescopici, rulli o carrelli elevatori.

BAUMA e GIS, la forza dell'incontro

Due eventi hanno scandito in modo emblematico il 2025: il BAUMA di Monaco e il GIS di Piacenza. Due occasioni che hanno dimostrato quanto il nostro comparto, pur attraversato da trasformazioni tecnologiche e normative, resti profondamente umano e fondato sul valore del confronto diretto. Il BAUMA, con la sua portata internazionale, ha confermato che l'innovazione è la leva prin-

Il settore del sollevamento ha bisogno di consapevolezza, di regole chiare e di una cultura della sicurezza che parta dalle persone

cipale per rendere il lavoro in quota più sicuro e sostenibile. E il GIS, con la sua dimensione più raccolta ma altrettanto strategica, ha mostrato una comunità italiana viva, curiosa, e sempre più determinata a crescere insieme. Durante la fiera abbiamo presentato la nostra terza campagna marketing italiana, dedicata alla Banca Dati Incidenti IPAF, un progetto che ribadisce quanto sia fondamentale condividere

informazioni e segnalazioni per comprendere le cause degli incidenti e prevenirli.

Formazione e prevenzione, la sfida che continua

La Banca Dati Incidenti IPAF, che alimenta ogni anno il Global Safety Report, è uno strumento essenziale. Le ultime analisi mostrano che i rischi principali restano gli stessi: ribaltamenti, intrappolamenti e cadute dalla piattaforma. Tre parole che ci ricordano quanto la sicurezza non possa mai essere data per scontata. Ecco perché la formazione resta il cuore pulsante del nostro impegno. Il nuovo corso modulare per operatori PLE, che ha debuttato a giugno in Italia, rappresenta un salto di qualità: contenuti rinnovati, grafica immersiva e una struttura flessibile che permette di scegliere i moduli più adatti alle diverse tipologie di macchina.

La piaga delle morti bianche e l'urgenza della prevenzione

Il tema che continua a indignarci e a richiedere il nostro massimo sforzo è quello delle morti

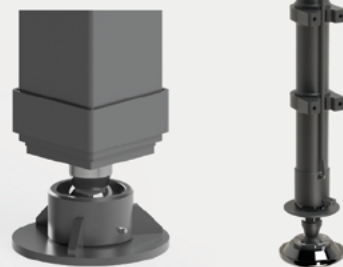


Scopri RIMA e-Power Technology

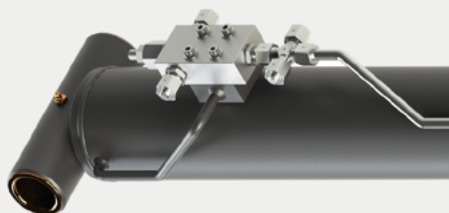
La tecnologia elettrica, personalizzata
sui componenti Rima.



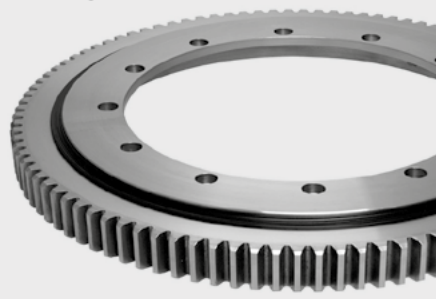
Stabilizzatori idraulici e cilindri stabilizzatori



Cilindri oleodinamici e sfili di sollevamento



Cuscinetti di base e tavole girevoli



GRUPPO RIMA

Il Gruppo Rima è un **gruppo industriale indipendente** specializzato nella produzione di componenti personalizzati per macchine industriali e agricole.

Il nostro lavoro comprende la **progettazione, la produzione e il collaudo** di stabilizzatori idraulici e meccanici, cilindri oleodinamici, cuscinetti di base e tavole girevoli, ralle a sfera, ruote in acciaio e timoni sterzanti.



Beyond motion and lifting

rimaspa.com



NOVITAL

NOLEGGIO
PIATTAFORME
AEREE

LA TUA
SOLUZIONE
COMPLETA
PER IL LAVORO
IN QUOTA

- TRASPORTO • NOLEGGIO
- VENDITA DI NUOVO E USATO
- ASSISTENZA • VERIFICHE PERIODICHE
- CONSULENZE • SOPRALLUOGHI
- FORMAZIONE

UFFICI E SEDE PRINCIPALE

Via delle Industrie, 60/70 - 20864
Agrate Brianza (MB)
Tel. +39 039 881121

SEDI SECONDARIE

Viale Piemonte, 2 - 24049 - Verdello (BG)
Tel. +39 035 2815957

Viale Europa, 60 - 21010 - Cardano al Campo (VA)
Tel. +39 0331 731104

Via Ferdinando Santi, 7-9 - 20037 - Paderno Dugnano (MI)
Tel. +39 02 66014563

noleggior@novitalrent.com
www.novitalrent.com



Editoriale

bianche, una “vergogna nazionale”. Questi tragici incidenti sono spesso causati dalla scarsa consapevolezza del rischio, dalla mancata vigilanza del datore di lavoro e da un’incredibile approssimazione nella manutenzione e nella scelta delle macchine. Nonostante l’introduzione di misure normative come la “patente a crediti”, a mio parere esse sono una misura ancora poco efficace per contrastare il fenomeno. La vera soluzione richiede un cambiamento radicale nella cultura del lavoro. Il nostro impegno è irrinunciabile: dobbiamo continuare a mandare a lavorare con le PLE gente formata e responsabilizzata.

Guardiamo avanti

Il 2025 è anche l’anno del ROAD TO IPAF ANCH’IO 2026, il percorso che ci sta accompagnando verso il nostro grande evento di maggio. Un cammino fatto di incontri, webinar, tavole rotonde e collaborazioni con i protagonisti del noleggio, della produzione e della sicurezza. Un viaggio collettivo che vuole unire formazione, innovazione e cultura della prevenzione in un’unica visione condivisa. E mentre ci prepariamo alle sfide del nuovo Regolamento Macchine, alla piena applicazione delle nuove norme EN 280, e all’evoluzione tecnologica che porterà con sé l’intelligenza artificiale e la telemetria, dobbiamo ricordare che la sicurezza non è mai un automatismo. È una scelta quotidiana, una responsabilità condivisa. Un mix di ingredienti.

Nel corso del 2025, IPAF ha rafforzato un dialogo strutturato e operativo con alcune delle realtà più rappresentative del panorama italiano della sicurezza e delle attrezzature di lavoro. La collaborazione con AIAS, con ANCORS, con ASSODIMI e con l’Associazione Linee Vita ci ha permesso di consolidare il legame con la comunità dei professionisti HSE, favorendo la diffusione di contenuti tecnici, buone pratiche e aggiornamenti normativi legati al lavoro in quota. Queste partnership testimoniano la volontà di IPAF di lavorare in rete, costruendo ponti tra associazioni, imprese e professionisti con un obiettivo comune: rendere il lavoro in quota più sicuro, competente e responsabile.

Innovazione, digitalizzazione e normative

L’innovazione tecnologica è un altro pilastro fondamentale: la digitalizzazione è evidente anche nell’adozione dell’app ePAL, che ha raggiunto 1.1 milioni di download e facilita la gestione delle qualifiche, la consultazione delle guide di sicurezza e, soprattutto, la registrazione dei controlli pre-utilizzo e della familiarizzazione con la macchina. Stiamo inoltre esplorando attivamente il potenziale dell’Intelligenza Artificiale (AI) per il sollevamento aereo. Nel 2025, i webinar del ROAD TO IPAF ANCH’IO 2026 si sono concentrati su come l’AI possa ottimizzare il lavoro, aumentare la sicurezza e ridurre i costi operativi.

In conclusione, desidero ringraziare tutti voi — Soci, Centri di Formazione, Istruttori e partner — per l’impegno con cui continuate a credere nel progetto IPAF. Un ringraziamento particolare al mio team, Marta, Lorenzo e Pier Angelo, per la passione e la professionalità con cui ogni giorno rendono possibile tutto questo.

Il 2026 sarà l’anno della consapevolezza, della maturità e del coraggio. Perché la sicurezza, oggi più che mai, è l’unico traguardo che non possiamo permetterci di mancare. ■

rehlko

Kohler Engines is now Rehlko



Your *rental* partner



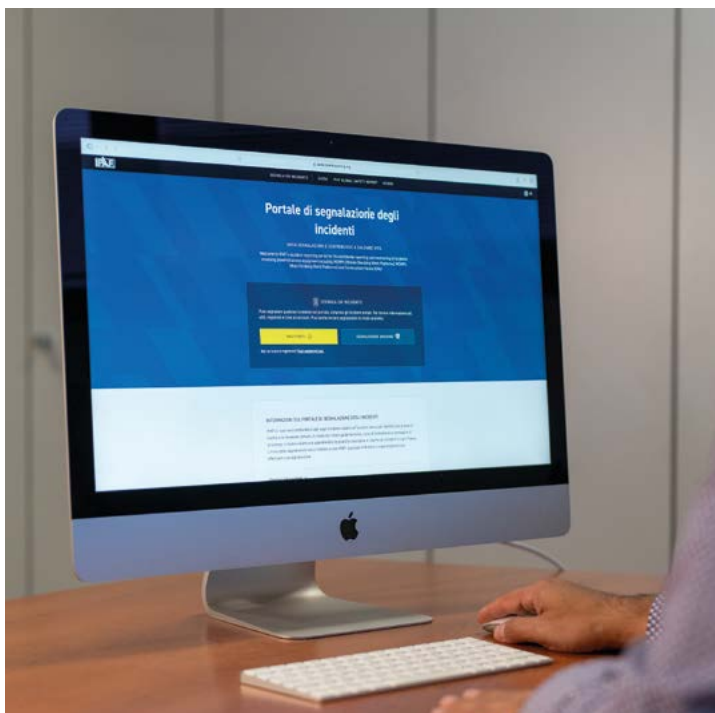
Engines

Our new *ambition is rising.*

When it comes to engines, we've been on the leading edge of technology and innovation since our foundation. But we don't simply provide you with functional power: we empower your rental business.

With solutions designed to maximize **productivity**, ensure **low total cost of ownership**, and backed by unmatched **service support**, Rehlko helps you keep your fleet running longer, stronger, and smarter.

Incidenti con le PLE è sufficiente la tecnologia per evitarli?



La sicurezza nel lavoro in quota non è mai il risultato di un solo fattore, è un equilibrio tra competenza, responsabilità e innovazione

Maurizio Quaranta

La domanda del titolo ha generato una presentazione che ho tenuto con Mauro Potrich, RSPP & SGQ Manager di CTE, durante un convegno dedicato all'analisi degli incidenti con le piattaforme di lavoro elevabili (PLE). La tecnologia è fondamentale, ma da sola non basta, questa la nostra tesi. Senza formazione qualificata, responsabilità condivisa e una corretta gestione quotidiana delle macchine, nessun sistema di sicurezza può essere davvero efficace. Questo spunto ha messo in moto una riflessione più ampia a cui dedichiamo molte pagine di questo numero della rivista.

La Banca Dati Incidenti IPAF, conoscere per prevenire

Uno degli strumenti più preziosi nell'articolato percorso di prevenzione di IPAF è la Banca Dati Incidenti, che raccoglie e analizza le segnalazioni

provenienti da tutto il mondo, inclusi i *near miss*. Solamente conoscendo in profondità le cause degli eventi è possibile sviluppare strategie di prevenzione efficaci, avviare campagne di sensibilizzazione mirate e contribuire all'evoluzione delle norme e degli standard tecnici.

IPAF ha iniziato a raccogliere dati globali sugli incidenti nel 2012 e da allora si è assistito a un costante aumento delle segnalazioni presentate anno dopo anno. Questo incremento riflette il crescente riconoscimento del settore sull'importanza della segnalazione, che facilita IPAF nella produzione di nuovi materiali, risorse tecniche e campagne di sicurezza annuali.

Secondo il Global Safety Report 2025, la maggior parte degli incidenti si verifica nei cantieri edili, seguiti dai settori dell'arboricoltura e dell'energia elettrica. Le categorie di macchine più spesso coinvolte sono le 1b (autocarrate), le 3a (verticali) e le 3b (a braccio articolato), con una prevalenza di eventi legati a errori operativi, uso improprio o mancanza di manutenzione documentata. E sempre grazie alle informazioni raccolte, IPAF ha potuto lanciare campagne internazionali come "#AndyAccess" e "Don't Fall For It", mirate a ridurre i comportamenti a rischio, e a fornire linee guida tecniche basate su evidenze reali. Solo un approccio fondato sui dati e sulla condivisione delle esperienze può generare un reale cambiamento culturale. Ogni segnalazione anonima è un passo avanti verso un settore più consapevole e più sicuro.

Innovazione tecnologica e responsabilità umana

Nella seconda parte dell'evento, Mauro Potrich ha illustrato le più recenti tecnologie applicate alle PLE, dispositivi che migliorano la sicurezza e la produttività, come ad esempio:

➊ **stabilizzazione automatica e variabile:** l'operatore può stabilizzare la piattaforma con la selezione di un solo tasto, sia da terra che dalla navicella. La stabilizzazione variabile sfrutta al meglio lo spazio, adattando automaticamente l'area di lavoro in base alla superficie di stabilizzazione;

➋ **sistemi di controllo e anticollisione:** i sistemi anticollisione impediscono i movimenti della piattaforma che possano causare collisioni con e tra le ceste. I display di bordo offrono un controllo

Tecnologia Genie FE

FE⚡

La soluzione ibrida leader nel settore



Caratteristiche



Operazione anche
a batterie scariche



-70% Condotte
e raccordi idraulici



Motori di trazione
AC standard



Pneumatici
anti-traccia



Motore 24hp a
bassa manutenzione



Opzioni batterie:
AGM, AES o litio

Genie®

QUALITY BY DESIGN

VISITA GENIELIFT.COM

Cosa ci dicono i dati – IPAF Global Safety Report

- <https://www.ipaf.org/it/gsr2025>
- Tipologie più frequenti di incidenti
 - ✓ cadute dall'alto
 - ✓ ribaltamenti
 - ✓ elettrocuzione
 - ✓ schiacciamenti
 - ✓ carico-scarico
 - ✓ caduta di oggetti
- Ruolo delle segnalazioni: più dati = più consapevolezza = più azione
- Lezioni apprese: errori ricorrenti che si possono prevenire

Le sei principali tendenze relative agli incidenti mortali

1. Elettrocuzione e lesioni da urto
2. Ribaltamenti
3. Carico-scarico
4. Cadute dall'alto
5. Incidenti di acqua
6. Errori ripetitivi/umani

IPAF.org

costante dei parametri operativi, indicando le manovre consentite ed evitando quelle non permesse; ➤ **funzioni automatiche:** dispositivi come l'apertura o la chiusura automatica del braccio, eseguite con comandi 'a uomo presente', facilitano le manovre di riposizionamento e prevengono danni da collisione.

Tutti questi strumenti migliorano sicurezza, produttività e semplicità d'uso, ma non possono sostituire la competenza dell'operatore. "Le funzioni automatiche aiutano, ma non sostituiscono la consapevolezza dei rischi di chi manovra il mezzo – ha commentato Potrich –. Serve una formazione continua

dell'operatore e un suo aggiornamento sulle tecnologie ogni volta disponibili e un controllo costante dello stato della macchina".

Le funzioni automatiche aiutano ma non sostituiscono la consapevolezza dei rischi di chi manovra il mezzo

Manutenzione e verifiche: obbligo e cultura

Un altro aspetto centrale riguarda la manutenzione e le verifiche periodiche. L'art. 71 comma 4 del Dlgs 81 stabilisce che le attrezzature di lavoro debbano essere oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza. Tali controlli, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza a fini di sicurezza, devono essere effettuati da persona competente. Inoltre, al comma 11 l'art. 71 prescrive che le piattaforme di lavoro elevabili (elencate nell'allegato VII) siano sottoposte a verifiche periodiche per valutarne lo stato di conservazione e l'efficienza ai fini

della sicurezza. È obbligatorio curare la tenuta e l'aggiornamento del Registro di controllo, considerato parte integrante della macchina, che deve accompagnare l'apparecchio per tutta la sua vita, fino allo smantellamento finale. Questa tracciabilità, oltre a essere un obbligo di legge, rappresenta un pilastro culturale della sicurezza: un modo per garantire che ogni macchina resti affidabile e che ogni operatore possa lavorare con fiducia. Anche in questo caso, la tecnologia digitale (inclusa l'AI) ci mette a disposizione sistemi e applicazioni atti a tenere aggiornati e tracciabili questi interventi sulle PLE, a condizione natu-

ralmente che tutto ciò venga eseguito nei tempi, nei modi indicati dalle norme e dai soggetti competenti.

Conclusioni

Il messaggio finale è molto chiaro: la sicurezza non è mai un automatismo, ma una scelta consapevole. Solo un mix equilibrato tra analisi dei dati, evoluzione tecnologica, formazione degli operatori e corretta gestione delle PLE potrà davvero incidere sulla riduzione degli incidenti. Un impegno che IPAF rinnova ogni giorno, insieme ai propri soci e partner, per fare della prevenzione una priorità e della conoscenza uno strumento di progresso. Nelle pagine seguenti, analizziamo meglio alcuni aspetti che integrano la consapevolezza umana dei diversi presidi di sicurezza: dalla progettazione alla costruzione; dalla manutenzione al noleggio, fino alla formazione. ■



AFFIDABILITÀ E ROBUSTEZZA. PRECISIONE SENZA COMPROMESSI.



Progettate per durare, le Piattaforme Aeree Hinowa lavorano ogni giorno con solidità e continuità, offrendo movimenti fluidi e precisi che fanno la differenza, anche nei lavori più delicati.

Scansiona il QR code e scopri la gamma completa di Piattaforme Aeree Hinowa.

L'evoluzione tecnologica non basta



La sicurezza delle macchine tra innovazione digitale e rischi invisibili

Roberto Geromin
Ingegnere
Delta Gamma

Le macchine moderne sono sempre più intelligenti, connesse e capaci di operare con livelli crescenti di autonomia. Software complessi, aggiornamenti digitali e sistemi adattivi stanno trasformando profondamente il modo in cui le macchine vengono progettate e utilizzate. Il nuovo Regolamento Macchine (UE) 2023/1230 nasce da questa evoluzione e introduce un messaggio chiaro: l'aumento della tecnologia non garantisce automaticamente un aumento della sicurezza. Il riferimento cinematografico a "Terminator" non vuole evocare scenari fantascientifici, ma ricordare il rischio di una fiducia cieca nella tecnologia: quando l'uomo smette di comprendere e governare il sistema, la sicurezza diventa "fragile", anche in presenza di tecnologie avanzate.

Accanto ai rischi meccanici tradizionali emergono oggi quelli che potremmo definire *rischi invisibili*: rischi legati al software, alla connettività, all'interazione tra sistemi e all'evoluzione del comportamento della macchina nel tempo. Il pericolo non è sempre immediatamente percepibile dall'operatore e può manifestarsi anche quando la macchina appare funzionare correttamente. Per questo il Regolamento richiede che la valutazione dei rischi consideri i pericoli associati

Quando l'uomo smette di comprendere e governare il sistema, la sicurezza diventa fragile

all'evoluzione del comportamento della macchina durante tutto il suo ciclo di vita. Le macchine con comportamento parzialmente o totalmente autoevolutivo offrono indubbi vantaggi: maggiore efficienza, adattabilità ai contesti operativi complessi, supporto alle decisioni. Tuttavia, presentano anche limiti rilevanti. La dipendenza dai dati, l'opacità degli algoritmi, l'autonomia e la connettività possono aumentare la probabilità e la gravità del danno se non adeguatamente governate. A oggi, non esistono soluzioni in grado di garantire una riduzione sufficiente del rischio basandosi esclusivamente su funzioni di sicurezza autoevolutive. Sarà quindi necessario alzare i livelli di sicurezza noti per compensare le possibili derive delle macchine.

Un ruolo centrale è giocato dal software, ormai parte integrante delle funzioni di sicurezza. Aggiornamenti, modifiche digitali e configurazioni possono incidere sul livello di sicurezza nel tempo e sollevano interrogativi chiari sulla responsabilità e sulla gestione delle modifiche. Il Regolamento richiede, infatti, che vengano considerati i pericoli associati all'evoluzione del comportamento della macchina durante tutto il suo ciclo di vita. Questo implica un cambio di approccio: la sicurezza dev'essere pensata come un processo continuo, non come un risultato *una tantum*. Senza una

governance strutturata, anche una macchina conforme può diventare pericolosa.

In questo contesto, contrapporre tecnologia e fattore umano è un errore. La tecnologia può ridurre errori ripetitivi e supportare l'operatore, ma non può sostituire il giudizio umano, soprattutto nelle situazioni non previste. La sicurezza nasce dall'integrazione

tra macchine affidabili, persone competenti e organizzazioni consapevoli. Il Regolamento non frena l'innovazione, ma invita a un uso maturo e consapevole della tecnologia: sfruttarne i vantaggi senza delegarne completamente la sicurezza. La macchina più intelligente resta uno strumento, non il responsabile finale. Anche la macchina più avanzata non può compensare una carenza di formazione, una procedura non chiara o un uso improprio. La sicurezza nasce dall'incontro tra tecnologia affidabile e persone competenti. ■

IM R 18 SA PRO

Versatile, potente, semplice da utilizzare

Altezza max di lavoro **18 m**

Singola articolazione

Sbraccio orizzontale max **11 m / 90 kg**

Capacità **230 kg**

- Quadro comando con display da 4,3" ad alta risoluzione
- Interfaccia operatore-macchina semplificata
- Funzione Return-to-Home per la chiusura automatica della piattaforma
- Cingoli allargabili idraulicamente
- Motori trazione carro a doppia velocità
- Rotazione cestello $\pm 62^\circ$
- Dimensioni compatte
- 4 motorizzazioni disponibili:

ibrido litio benzina diesel



Vi aspettiamo
AREA ESTERNA
STAND 1590



imergroup.com



La sicurezza è una scelta quotidiana

Progettare macchine sofisticate non deve far abbassare la guardia

Gianluca Ferramola
Technical Director
AlmaCrawler

Avendo iniziato la mia attività nel settore delle piattaforme di lavoro elevabili nei primi anni '90, non posso non guardare con stupore all'evoluzione tecnologica che ha interessato le PLE negli ultimi vent'anni. Sistemi di controllo del carico, limitatori di momento, dispositivi anticollisione e anti-intrappolamento, stabilizzazioni automatiche, macchine autolivellanti e funzioni assistite, hanno cambiato radicalmente il modo di progettare e utilizzare queste macchine. Le prestazioni e i livelli di sicurezza raggiunti oggi erano semplicemente impensabili solo pochi anni fa. Eppure, l'analisi degli incidenti ci ricorda una verità fondamentale: la tecnologia, da sola, non basta.

Nel progetto di una nuova piattaforma aerea, le funzioni di sicurezza non sono un'aggiunta dell'ultimo momento, ma vengono integrate fin dalle prime fasi. Il progettista lavora per trovare il giusto equilibrio tra prestazioni, costi e affidabilità, utilizzando strumenti di calcolo sempre più sofisticati per dimensionare ogni componente strutturale secondo i fattori di sicurezza richiesti dalle norme. Questo approccio ha permesso di realizzare macchine più leggere, più efficienti e allo stesso tempo più sicure. Le funzioni di sicurezza oggi sono parte integrante del "comportamento" della macchina, impediscono manovre pericolose, limitano automaticamente i movimenti fuori campo e forniscono all'operatore informazioni continue sulle condizioni operative. L'obiettivo è chiaro: ridurre la possibilità di errore e mantenere il controllo della macchina anche nelle situazioni più complesse. Lo stesso vale per le funzioni automatiche, che rappresentano un indubbio vantaggio operativo (si pensi alla stabilizzazione automatica oppure alla funzione Home). Funzionano davvero solo se l'operatore le conosce e le comprende. La familiarizzazione con la macchina resta un passaggio chiave per evitare fraintendimenti e un'eccessiva fiducia nell'automatismo. Anche i sistemi di monitoraggio e controllo remoto offrono nuove opportunità, soprattutto nella gestione e nella manutenzione delle macchine. Ma non possono sostituire i controlli pre-operativi né l'attenzione dell'operatore sul campo.

Ogni passo avanti porta con sé nuove responsabilità. L'aumento della complessità degli impianti, e le sofisticazioni strutturali raggiunte, richiedono una manutenzione sempre più qualificata, puntuale e consapevole. Non è più sufficiente intervenire sul singolo componente, occorre verificare



l'efficienza dell'intero sistema. I controlli periodici diventano quindi un elemento centrale per garantire che la sicurezza progettata resti tale nel tempo. Le piattaforme aeree sono più tecnologiche, più intelligenti, più assistite che in passato. Ma sarebbe un errore pensare che questo, da solo, basti a renderle sicure. La tecnologia può aiutare, prevenire, segnalare. Non può sostituire una progettazione fatta con criterio, una costruzione di qualità, una manutenzione eseguita correttamente, verifiche puntuali e una formazione continua. Senza questa catena, anche la macchina più evoluta rischia di diventare fragile. Allo stesso modo, nessuna funzione automatica potrà mai sostituire l'operatore. È l'uomo che decide come e quando usare la macchina, che ne controlla lo stato prima di iniziare il lavoro, che ne riconosce i limiti e che reagisce alle condizioni reali del cantiere. Affidare la sicurezza solo alla tecnologia significa illudersi che qualcuno o qualcosa possa prendersi al nostro posto una responsabilità che resta inevitabilmente umana. La vera sfida, oggi, non è costruire macchine sempre più sofisticate, ma evitare che questa sofisticazione ci faccia abbassare la guardia. Perché la sicurezza non è una funzione di serie, è una scelta. E ogni giorno va rinnovata. ■

SOCAGE

SOCAGEWORLD.COM



**THE BEST WAY
TO PREDICT THE FUTURE
IS TO CREATE IT**



SOCAGERAPTOR.COM

RAPTOR

SOCAGE

Sicurezza come sistema integrato

La tecnologia è un alleato, ma il valore nasce dalla progettazione e dalla costruzione

Roberto Bramardo
Technical Director
Multitel Pagliero

La sicurezza non è un dispositivo elettronico né un insieme di funzioni aggiuntive. È un principio industriale che si costruisce nella progettazione e si consolida in produzione. In Multitel Pagliero questo approccio è parte integrante della filosofia Made in Multitel (MiM), che garantisce controllo totale della filiera, qualità dei materiali, procedure di saldatura qualificate, processi di assemblaggio verificati e collaudi rigorosi su ogni piattaforma. Prima della tecnologia, infatti, c'è l'ingegneria: calcoli strutturali evoluti, prove di resistenza, analisi delle geometrie e dei carichi, simulazioni che riproducono le condizioni operative reali. Ogni braccio, telaio e componente nasce per garantire stabilità, robustezza e prevedibilità del comportamento lungo tutto il ciclo di vita della macchina. La sicurezza non si aggiunge alla fine, è progettata fin dall'inizio. Accanto a questa base strutturale, Multitel integra un elemento tecnologico proprietario che completa l'approccio ingegneristico: EVE – Evolved Electronics. Si tratta di un insieme di sistemi elettronici sviluppati internamente che equipaggia piattaforme autocarrate e cingolate e che migliora prestazioni, sicurezza e facilità d'uso. EVE comprende funzioni fondamentali come la stabilizzazione e il riposo automatico,



i movimenti proporzionali simultanei, il livellamento fluido e controllato della cesta e la gestione armonizzata degli sfilii e dei bracci, sia da terra sia dalla cesta. Sensori di alta precisione “leggono” l'ambiente operativo misurando angoli, pressioni e posizioni, offrendo all'operatore una gestione intuitiva, continua e prevedibile. All'interno di EVE trovano applicazione anche i sistemi MUSA e MUSA X: MUSA calcola e limita lo sbraccio in funzione della stabilizzazione, del peso in cesta e della geometria del braccio, massimizzando l'area di lavoro. MUSA X aggiunge la variabile dell'inclinazione del telaio, ampliando le possibilità operative in contesti complessi.

La tecnologia digitale estende ulteriormente questo ecosistema grazie all'integrazione del sistema di diagnostica da remoto “Telemetry”, che – quando presente – dialoga con EVE tramite rete CAN per monitorare in tempo reale parametri e stato macchina, facilitare la diagnosi, ottimizzare la manutenzione e garantire continuità operativa. La connessione non sostituisce la competenza: la rende più efficace.

Per Multitel Pagliero la sicurezza è un sistema integrato: nasce dalla progettazione, si rafforza nella costruzione, si completa con tecnologie proprietarie come EVE e si valorizza con strumenti di monitoraggio evoluti come Telemetry. Ma rimane sempre un impegno condiviso, dove persone, processi e cultura aziendale hanno lo stesso peso della componente elettronica. ■



TECNOALT

GRUPPO VENPA



PIATTAFORME AEREE MOVIMENTO TERRA SOLLEVAMENTO LOGISTICA ED EDILIZIA

NOLEGGIO • VENDITA • ASSISTENZA • FORMAZIONE

Contatti e Informazioni

 **06/6552266**

WWW.TECNOALT.IT

Via Della Magliana, 880/A
00148 Roma



ROMA • TERNI • CAGLIARI • SASSARI • CIVITAVECCHIA

I controlli e la manutenzione sulle macchine



Come evitare rischi tecnici e cedimenti strutturali

Mauro Potrich
RSPP & SGQ Manager
CTE Academy

Le segnalazioni ricevute da IPAF nella Banca Dati Incidenti nel corso degli anni evidenziano che guasti, problemi tecnici e cedimenti strutturali sono tra le prime 6 cause di incidenti. In Italia non disponiamo di statistiche relative specificatamente alle PLE, ma dai fatti riportati sui giornali possiamo intuire che anche da noi queste fattispecie accadono frequentemente. L'incremento di incidenti correlati allo stato della macchina, in particolar modo a cedimenti strutturali, ha indotto nel settembre 2024 il Ministero del Lavoro a emettere una circolare esplicativa con oggetto le problematiche di sicurezza legate all'uso delle piattaforme di lavoro elevabili (PLE) evidenziando, tra l'altro, l'importanza dei controlli e della manutenzione, nonché delle verifiche periodiche come attività essenziali per garantire che la PLE mantenga i requisiti per l'utilizzo in sicurezza. Il documento di partenza è sempre il manuale del fabbricante fornito con la macchina, nel quale si trovano tutte le informazioni sull'effettuazione dei controlli, la frequenza, le modalità e le competenze necessarie per tali attività. Il manuale per l'operatore elenca tutti i controlli pre-utilizzo e la manutenzione ordinaria che può effettuare l'operatore stesso; un capitolo specifico è dedicato alla manutenzione (spesso è un manuale vero e proprio che tratta i controlli e le manutenzioni che possono effettuare tecnici esperti autorizzati dal fabbricante o le officine autorizzate). La responsabilità nell'individuare il

tecnico al quale affidare la manutenzione ricade sul datore di lavoro; quindi, il nostro consiglio è quello di affidarsi sempre all'organizzazione post-vendita del fabbricante.

Le manutenzioni effettuate sulla PLE, così come eventuali riparazioni e sostituzione di elementi strutturali o componenti di sicurezza, vanno documentate attraverso la registrazione su un documento definito "Registro di controllo" che deve seguire la macchina per tutta la vita attiva, compresi eventuali trasferimenti di proprietà. È una documentazione che dev'essere controllata da chi effettua la verifica periodica di legge e presentata agli Organi di Vigilanza in caso di richiesta. La sua corretta compilazione garantisce che la macchina è stata sottoposta a regolari controlli e mantenuta come prescritto dal fabbricante. Se, un tempo, tenere monitorata la manutenzione poteva essere un problema, ora la tecnologia viene in aiuto dell'utilizzatore perché il programma di manutenzione può essere gestito attraverso sistemi informatici che segnalano gli interventi secondo uno scadenziario preimpostato, che va comunque osservato e rispettato dal gestore della macchina. La presenza di sensori, dispositivi di controllo e monitoraggio, centraline elettroniche che effettuano check automatici all'avviamento sono di supporto all'operatore per il controllo costante del funzionamento sicuro della PLE. Rimane comunque di fondamentale importanza anche l'esecuzione dei controlli visivi e funzionali che l'operatore deve effettuare prima di utilizzare la macchina seguendo le indicazioni del manuale del fabbricante. È auspicabile che l'obbligo di legge riguardante i controlli, la manutenzione come stabilito dall' art. 71 comma 4 del DLgs 81, oltre all'obbligo di registrazione sul registro di controllo e l'obbligo di sottoporre le PLE a verifiche periodiche annuali, non venga percepito come una serie di vincoli da rispettare per evitare sanzioni, ma entri a far parte della cultura del lavoro e sia la base della consapevolezza che una PLE correttamente mantenuta garantisce in primis la sicurezza di chi la utilizza e di chi lavora nell'area, e che al contempo favorisce maggiore redditività, mantenendo alto il valore della macchina nel tempo.

Attraverso il proprio sito, la pubblicazione di linee guida e l'articolata formazione, IPAF è parte attiva nella promozione di questi aspetti essenziali di sicurezza. ■

ALL' ELETTRICO

PASSARE ALLA VERSATILITÀ ALLA SILENZIOSITÀ

HA20 E & HA20 E PRO

PIATTAFORMA AEREA ARTICOLATA
ELETTRICA PER TERRENI
ACCIDENTATI



- > Uso interno / esterno
- > Motore 100% elettrico
- > Potenza simile a quella del diesel
- > Generatore **Range Extender** rimovibile e intercambiabile
- > **Fino a 350 kg** di carico con Haulotte Extra Reach

Noleggiorie presidio di sicurezza o anello debole?

Il noleggiatore ha una grande responsabilità nella diffusione del lavoro sicuro

Pier Angelo Cantù



Abbiamo visto che anche una piattaforma di lavoro elevabile progettata secondo i più avanzati standard tecnologici, dotata di sensori, limitatori e sistemi anticaduta, può comunque trasformarsi in un pericolo mortale se inserita in un contesto organizzativo inadeguato. In questo scenario, il ruolo del noleggiatore è tutt'altro che neutrale: può diventare un potente veicolo di sicurezza oppure, al contrario, uno dei principali fattori di rischio. Il noleggiatore occupa una posizione strategica tra chi costruisce la macchina e chi la utilizza. È il soggetto che conosce lo stato reale del mezzo, che immette le macchine sul mercato e che spesso rappresenta l'unico punto di contatto tecnico per l'utilizzatore finale. Quando questa responsabilità viene esercitata con superficialità – ad esempio consegnando macchine non perfettamente mantenute, senza verificare l'idoneità dell'operatore o senza fornire istruzioni chiare – il risparmio di

qualche costo operativo può tradursi in un rischio inaccettabile, un rischio personale e sociale. Gli esempi concreti non mancano, basta guardarsi intorno. Piattaforme consegnate senza una verifica documentata dei dispositivi di sicurezza; libretti di uso e manutenzione assenti o lasciati in cabina "se qualcuno li chiede"; macchine noleggiate per lavori in quota complessi senza una minima valutazione applicativa... In questi casi il noleggio smette di essere un servizio e diventa un "semplice" trasferimento del rischio. Purtroppo, la proliferazione di piccoli noleggiatori (si contano 7mila Partite Iva) non fa che amplificare questo rischio. Al contrario, esistono modelli virtuosi che dimostrano come il noleggio possa essere un vero presidio di sicurezza. Un'organizzazione strutturata della manutenzione, con piani programmati, tracciabilità degli interventi e criteri chiari di fuori servizio, è il primo pilastro di questa organizzazione responsabile, in cui tutti i collaboratori della società di noleggio operano con lo stesso obiettivo di diffusione della sicurezza. A questo si affianca la formazione, tecnica e non tecnica: non solo corsi standardizzati, ma momenti di affiancamento, briefing pre-consegna, spiegazioni pratiche sull'uso corretto della macchina nel contesto specifico di lavoro. Un ulteriore elemento chiave è la consapevolezza del ruolo consulenziale del noleggiatore. Chiedere come e dove verrà utilizzata la macchina, segnalare incompatibilità evidenti, rifiutare un noleggio quando le condizioni non sono sicure non significa perdere un cliente, ma esercitare una responsabilità professionale. È una scelta etica prima ancora che commerciale. Anche l'ampiezza e la diversificazione del parco mezzi è fondamentale, per dare a ognuno il mezzo più idoneo al suo lavoro. Infine, la sicurezza passa dall'organizzazione interna: personale formato, aggiornato e responsabilizzato, procedure chiare, cultura aziendale che non tolleri scorciatoie. Il noleggiatore che investe in questi aspetti contribuisce concretamente a ridurre gli incidenti e a salvare vite umane. Perché la tecnologia può essere eccellente, ma senza scelte responsabili lungo tutta la filiera – noleggio compreso – resta solo un'illusione di sicurezza.

E su questo terreno, giocare al ribasso non è mai accettabile. ■



Eleviamo le persone che fanno crescere il noleggio

Rental **Blog**
racconta il settore e dà voce ai suoi protagonisti

Rental **Academy**
forma i professionisti che guidano la crescita



Notizie, analisi, approfondimenti, interviste, supporto marketing, contenuti di valore per il mercato



Formazione per le aziende e per i team, corsi in aula, webinar, per generare valore competitivo

RENTAL NETWORK

La rete della conoscenza nel noleggio



Familiarizzare con ogni singola PLE



Oltre la formazione sono imprescindibili anche l'informazione e l'addestramento

Mauro Potrich

Il nuovo Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha introdotto importanti novità per quanto riguarda i corsi di abilitazione per gli operatori di PLE. Il 2025 ha visto anche la completa revisione del modulo teorico del corso IPAF per operatori che lo ha reso ancor più interattivo e coinvolgente con animazioni e simulazioni e aggiornato alle nuove tecnologie utilizzate attualmente sulle PLE. Non voglio qui dilungarmi in analisi sui contenuti specifici del corso, ma intendo porre l'attenzione sugli altri aspetti che vanno a completare la formazione e l'utilizzo consapevole e sicuro da parte di un operatore di PLE. Il corso di abilitazione, infatti, è una base importante per la formazione dell'operatore ma altri due aspetti sono indispensabili: l'informazione e l'addestramento "adeguati e specifici, tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro" come prevede l'articolo. 73 de D.lgs. n. 81/2008.

Se per quanto riguarda l'utilizzo di PLE di proprietà l'informazione e l'addestramento possono essere effettuati in modo adeguato tramite il manuale di uso e manutenzione e l'affiancamento a un operatore esperto, ben diverso è quando la PLE viene noleggiata e l'operatore si trova a operare con un mezzo di caratteristiche operative e tecniche diverse da quelle utilizzate precedentemente. È qui che diventa determinante la consultazione e la conoscenza del manuale di istruzioni fornito con la macchina e quella che viene comunemente chiamata "familiarizzazione", che comprende la conoscenza delle caratteristiche operative della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza, dei con-

trolli pre-operativi e delle manovre di emergenza. Al momento del ritiro della macchina è bene anche richiedere al noleggiatore una dimostrazione sulle sue modalità di utilizzo, che dovrà essere della durata adeguata rispetto all'esperienza dell'operatore che la utilizzerà. Consci dell'importanza del dimostratore addetto alla consegna della macchina, IPAF propone dei corsi specifici a riguardo.

Dopo 23 anni di obbligo di abilitazione per gli operatori di PLE si possono osservare visibilmente i risultati positivi nei cantieri e nelle industrie durante l'utilizzo delle PLE esaminando i comportamenti e il corretto uso dei DPI ma, purtroppo, sono ancora molti gli incidenti causati dalla sottovalutazione dei rischi o da comportamenti inadeguati nell'utilizzo di queste attrezzature che dovrebbero consentire il lavoro in quota in tutta sicurezza. Molto hanno fatto le istituzioni, le associazioni dei costruttori e dei noleggiatori per quanto di loro competenza e molto ha fatto la stessa IPAF nella promozione dell'utilizzo in sicurezza della PLE attraverso i propri corsi e le campagne di sicurezza; ma ancora c'è da fare per far comprendere a tutti coloro che utilizzano o fanno utilizzare ai propri lavoratori le PLE l'importanza di un'adeguata informazione, formazione e addestramento per l'uso consapevole e sicuro della PLE. Attraverso la raccolta dei dati riguardanti gli incidenti e la loro analisi, tramite la promozione e divulgazione delle buone prassi per l'uso sicuro delle PLE, i propri corsi, la formazione dei propri docenti, la professionalità dei propri centri di formazione, IPAF intende contribuire in modo incisivo e positivo nel miglioramento della sicurezza e riduzione degli infortuni in questo ambito. ■



Lui 460

Altezza al piede	460 cm
Peso	1250 kg
Capacità	2

Leonardo HD 430

Altezza al piede	430 cm
Peso	680 kg
Capacità	1



Leonardo HD

Altezza al piede	290 cm
Peso	560 kg
Capacità	1



Linea Leonardo

La linea Leonardo offre soluzioni complete per ogni esigenza in cantiere, unendo innovazione, efficienza e sicurezza operativa. Tre macchine versatili, progettate per affrontare ogni situazione con affidabilità e prestazioni elevate. Ogni dettaglio è studiato per garantire il massimo comfort e la massima sicurezza degli operatori, rispettando i più alti standard del settore. Scegliere Leonardo significa avere tutto ciò di cui hai bisogno per lavorare in modo sicuro, efficace e produttivo.

Scansiona il QR code e scopri quanto puoi risparmiare con Leonardo HD in cantiere!



Gli aggiornamenti della formazione sulle PLE



Cosa prevede il nuovo Accordo Stato Regioni 17 aprile 2025

Lorenzo Perino

Chi lavora utilizzando le piattaforme di lavoro elevabili (PLE) è consapevole dei rischi che questa tipologia di attrezzature di lavoro implichi e che questi macchinari siano stati, negli ultimi anni più di altre categorie, sempre sotto l'occhio attento del legislatore per la formazione al loro utilizzo in sicurezza. L'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 prevede l'obbligo di informazione dei lavoratori e l'art. 37 prevede l'obbligo per il datore di lavoro di delineare un percorso formativo sufficiente e adeguato in materia di sicurezza. In ambito poi di attrezzature di lavoro questi obblighi generali si aggravano in relazione ai maggiori rischi a cui è esposto il lavoratore e l'art. 73 prevede effettivamente che *"...il datore di lavoro provveda, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati"*. Al comma 5 l'articolo in questione prevede che siano individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli opera-

tori nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi e i requisiti minimi di validità della formazione e le condizioni considerate equivalenti alla specifica abilitazione.

Con l'uscita del primo Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2012 la rivoluzione della formazione è stata compiuta e certamente tale norma ha contribuito in modo rilevante al miglioramento del livello di sicurezza nell'uso delle attrezzature. Al netto delle perplessità burocratiche introdotte circa i requisiti per l'accreditamento dei soggetti formatori, da un punto di vista sostanziale erano state date indicazioni definitive sulle categorie di attrezzature per cui era necessaria la specifica abilitazione, sui contenuti, sulla durata minima e sulle modalità di svolgimento dei corsi di formazione e dello svolgimento delle prove pratiche. La combinazione di parte teorica in aula e parte pratica sulle attrezzature di lavoro ha convinto tutti gli operatori di mercato e ha contribuito di certo a una riduzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Nuove categorie e nuovi adempimenti

A distanza di 13 anni dal primo Accordo, il legislatore si è reso conto della necessità di procedere a un aggiornamento dei contenuti dello stesso e anche di dare una coerenza di sistema inserendo tutta la formazione sicurezza all'interno del medesimo Accordo Stato Regioni. La gestazione è stata decisamente lunga e laboriosa, ci sono stati confronti anche accesi con tutte le componenti coinvolte ma alla fine, il 17 aprile 2025, è stato emanato il nuovo Accordo.

Le modifiche apportate, per quanto rileva in questa sede, hanno riguardato in primo luogo l'inserimento di nuove categorie di attrezzature per cui è necessaria l'abilitazione. Infatti, nell'Accordo del 2012, il criterio che aveva fatto stilare l'elenco al legislatore era la presenza o meno del rischio ribaltamento. Nel nuovo elenco, ferme restando le categorie di attrezzature precedenti, tra cui ovviamente le PLE, sono state introdotte anche il Carroponte, le Gru a bandiera, i Caricatori e infine i Carri Raccoglifrutta. C'è stato quindi il superamento del criterio precedentemente utilizzato, di certo quantomeno per la categoria dei carriponte e la valutazione si ritiene abbia tenuto conto soprattutto dell'enorme quantità di quella tipologia di macchinari presenti nelle aziende italiane.

Da un punto di vista operativo, al netto della necessità di individuazione della nuova figura del Responsabile del Progetto Formativo, le indicazioni sulla formazione non sono state oggetto di modifica sostanziale: questa si deve sempre articolare in una parte teorica (con un modulo giuridico ed un modulo tecnico di durata variabile a seconda dei macchinari) e una parte pratica. Il numero massimo di partecipanti per ogni corso è stato fissato in 30 unità. Per le attività pratiche il rapporto istruttore/allievi non deve essere superiore a 1 a 6 e dovranno essere effettuate in area idonea ai fini della movimentazione e utilizzo dei macchinari. Sono state date indicazioni in merito alle modalità di verifica dell'apprendimento al termine della formazione teorica, che dovrà includere almeno 30 domande, ognuna con tre opzioni di risposta. Per superare il test i candidati dovranno rispondere correttamente ad almeno il 70 per cento delle domande. Sono state date anche indicazioni utili in merito alla mancata partecipazione tempestiva ai corsi di aggiornamento quinquennali: questa non invaliderà i crediti formativi acquisiti tramite la frequenza ai corsi abilitanti. Il completamento dell'aggiornamento, anche se tardivo, permette di riprendere l'esercizio della funzione pre-

cedentemente svolta. Naturalmente gli operatori non sono autorizzati a utilizzare le attrezzature nel periodo in cui non sono dotati di un attestato in corso di validità. Il mancato aggiornamento comporta pertanto una sostanziale "sospensione" dalla specifica mansione del lavoratore.

Non più e-learning e videoconferenza

Venendo a parlare delle dolenti note legate alle novità introdotte, oggi non è più concesso effettuare la parte teorica della formazione sull'uso in sicurezza delle attrezzature di lavoro in modalità videoconferenza sincrona o in e-learning.

E questo rappresenta un deciso passo indietro che ha quasi dell'inspiegabile. Infatti, già nell'Accordo 22 febbraio 2012 era prevista una specifica sezione (Allegato II) che fissava i requisiti minimi e le modalità di erogazione della formazione in e-learning. Paradossalmente, dopo l'esperienza della pandemia che ha enormemente sviluppato gli strumenti di lavoro e apprendimento da remoto e con la tecnologia che permette oggi soluzioni e-learning

di efficacia non paragonabile a quelle del 2012, il legislatore le ha vietate. Probabilmente la ragione è stato il proliferare in questi ultimi anni di soluzioni poco affidabili e verificabili ma in questo modo si è scelto colpevolmente di penalizzare tutti, anche chi, come IPAF, ha effettuato investimenti ingenti per sviluppare tecnologie di e-learning molto avanzate, apprezzate e in grado di formare l'operatore in modo anche più efficace rispetto all'aula. L'errore sarà ancora più evidente con il passare del tempo e con lo sviluppo dei simulatori e delle tecnologie di realtà aumentata e virtuale.

Una buona notizia invece arriva dalle nuove regole relative alle modalità di aggiornamento dei corsi:

Gli operatori non sono autorizzati a utilizzare le attrezzature nel periodo in cui non sono dotati di un attestato in corso di validità





I corsi di aggiornamento prevederanno una verifica basata su una prova pratica sulle macchine e un colloquio

dovrà essere unicamente relativo alla parte pratica e la durata del corso rimane fissata a 4 ore con la cadenza quinquennale. Non sarà più possibile però, come consentito da una discussa Circolare del Ministero del Lavoro, di effettuarlo esclusivamente in aula ma dovrà essere effettuata direttamente sulle attrezzature di lavoro. I corsi di aggiornamento prevederanno una verifica basata su una prova pratica e un colloquio. Questa novità riporta al centro della scena le macchine e il valore aggiunto della formazione pratica svolta con il loro utilizzo, aspetto su cui IPAF si è sempre battuta e che non ha mai abbandonato, facendone un elemento qualificante della propria offerta formativa. Il vantaggio è evidente, anche in relazione allo sviluppo tecnologico molto spinto che ha coinvolto il mercato delle PLE negli ultimi anni, sia in termini di dispositivi di sicurezza, sia in termini di ergonomia e usabilità dei comandi in cesta.

Come sempre c'è da sperare che questa nuova norma, che diventerà obbligatoria in ogni suo aspetto a 12 mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, possa dare un ulteriore contributo allo sviluppo dell'effettività della sicurezza sui luoghi di lavoro, quantomeno in termini di aumentata attenzione al tema della formazione sull'uso sicuro dei macchinari. ■



EASY4RENT

- **Planning macchine e personale**
- **Offerte e contratti con pochi click**
- **Consegna e riconsegna digitale**
- **Assistenza interventi officina**
- **Scadenziario adempimenti**
- **Statistiche sulla performance**

Curiamo personalmente la fase di importazione dei dati. Siamo in grado di far partire un'azienda nell'arco di due mesi.

SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL NOLEGGIO ATTREZZATURE



MAGGIORI INFORMAZIONI SU
xgroupsrl.com

DIAMO IL BENVENUTO AL NUOVO EC450AJ COMPATTO

UN SISTEMA A EFFICIENZA POTENZIATA PER UNA PRODUTTIVITÀ OTTIMIZZATA

È arrivata la nuova generazione di sollevatori a braccio.
Progettata da cima a fondo per tempi di lavoro prolungati.
Compatta, potente e costruita per essere efficiente.

Mettete alla prova il nuovo grado di innovazione elettrica.

MINORE IMPRONTA DI CARBONIO



CLEARSKY
SMART FLEET™



JLG®



PER SAPERNE DI PIÙ,
INQUADRA IL QR CODE

Global Safety Report (GSR) e campagne IPAF



Il motore della cultura della sicurezza

Maurizio Quaranta

La missione primaria di IPAF è promuovere una solida cultura della sicurezza nel settore dell'accesso aereo; un obiettivo che viene perseguito attraverso l'analisi continua dei dati su incidenti e *near miss* e con lo sviluppo di campagne educative mirate. Al centro di questo sforzo c'è il Portale di Segnalazione Incidenti IPAF, un sistema attivo dal 2012, che ha permesso di costruire la banca dati sugli incidenti più grande al mondo nel settore del sollevamento aereo.

La centralità della raccolta dei dati

Il processo di miglioramento della sicurezza inizia con la raccolta di segnalazioni – che possono riguardare incidenti mortali, gravi o quasi incidenti (*near miss*) – relative a piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), piattaforme di lavoro su colonna (PLAC) e montacarichi da cantiere (CH). Le segnalazioni sono trattate in modo confidenziale e utilizzate esclusivamente per analizzare la tipologia, le dinamiche e gli effetti degli infortuni. Attualmente, IPAF riceve circa 600 segnalazioni all'anno da oltre 40 Paesi, un dato in crescita che Brian Parker, responsabile per la sicurezza di IPAF, considera un grande passo avanti. Peter Douglas, CEO di IPAF, sottolinea come questi

dati siano essenziali per “dare il via a tutto il lavoro che svolgiamo in IPAF”, inclusi l'aggiornamento della formazione e lo sviluppo delle campagne. La piattaforma è stata aggiornata dal settembre 2022 con dashboard avanzate che permettono ai soci e non soci di confrontare le proprie statistiche sulla sicurezza con le tendenze anonime del settore.

Il Global Safety Report 2025 e i trend 2024

Il punto culminante dell'analisi dei dati annuali è la pubblicazione del Global Safety Report (GSR); il GSR del 2025 ha analizzato in particolare i dati del 2024, concentrandosi esclusivamente sugli incidenti mortali e gravi. L'edizione 2025 è stata la seconda rilasciata in formato digitale, un successo che ha superato 8.503 visualizzazioni da 109 paesi. I dati del 2024 mostrano risultati incoraggianti: è stata registrata una riduzione significativa del 26 per cento dei decessi (scesi a 100 nel 2024 dai 135 del 2023). Il numero totale di incidenti gravi è leggermente diminuito (170 segnalazioni rispetto alle 201 del 2023). L'analisi ha confermato che le tre cause principali di incidenti mortali e gravi sono il ribaltamento, l'intrappolamento e le cadute dalla piattaforma.

AJ-LINE

ALMACTECH

AJ 15 ELC

AJ 17 ELC



Batteria 385Ah/48V

Cofanatura Anti-Urto in Acciaio

Blocco automatico della ralla a macchina ferma

Pannello LED Interattivo e Anti-Entrapment di serie

Pot Holes Idraulici

Ripiegamento Automatico Jib

Quick Up & Down

Go Home function

Funzione Wall

Jib ruotabile lateralmente per posizionamenti in spazi stretti



YourAlmac



Solamente 1.5 m di larghezza

ALMAC GROUP

Dall'analisi ai piani d'azione: le campagne di sicurezza

L'analisi trimestrale dei dati da parte del Comitato Internazionale per la Sicurezza (ISC) è fondamentale per identificare le aree di maggiore rischio e definire le campagne di sensibilizzazione:

- **ribaltamento:** è stato il tipo di incidente più comune nel 2024. Nonostante una riduzione del 56 per cento dei decessi per ribaltamento nel 2024, il rischio rimane una preoccupazione. Per questo, la Campagna Globale 2025 si è focalizzata su questo rischio con lo slogan: "Stop ai ribaltamenti! La sicurezza inizia a terra". La prevenzione si basa sulla corretta pianificazione e la valutazione delle condizioni del terreno;
- **intrappolamento:** questo tipo di incidente ha mostrato un trend allarmante nel 2024, con un aumento del 75 per cento nelle segnalazioni e del 62 per cento nei decessi (21 morti). Molti di questi incidenti (oltre il 70%) si sono verificati nel settore delle costruzioni, principalmente con PLE di categoria

3a (sollevatori a forbice). Una campagna precedente di IPAF si è concentrata sull'intrappolamento, definendo messaggi chiari per la prevenzione, come l'uso di sistemi di protezione secondaria e la conoscenza delle precauzioni specifiche;

- **cadute dalla piattaforma:** nonostante una diminuzione delle segnalazioni (44%) e dei decessi (39%) nel 2024, le cadute restano una causa costante di incidenti tragici. La campagna 2022, "Don't fall for it!", aveva già affrontato questo tema, enfatizzando l'importanza della pianificazione accurata, della familiarizzazione con la macchina e, in particolare per le piattaforme a braccio, l'uso corretto dei DPI per contrastare l'effetto catapulta.

Invito globale all'azione

Bob Cavalieri (Manlift/Boels), neopresidente del Comitato internazionale per la sicurezza (ISC) di IPAF, ha rivolto due inviti cruciali al settore:

- **segnalare ogni incidente di PLE**, inclusi i quasi incidenti, tramite il Portale IPAF o l'app ePAL. L'ePAL app facilita notevolmente questo processo, registrando una media di 85mila utenti mensili e quasi 50mila controlli pre-uso nel 2024.
- **investire nella competenza**, estendendo la for-

mazione non solo agli operatori, ma anche a dirigenti, RSPP e preposti, con corsi come MeWPs for Managers.

L'Italia, in particolare, è incoraggiata a incrementare la propria partecipazione alla banca dati, data l'importanza del parco macchine e del coinvolgimento nel settore; l'impegno collettivo nella segnalazione e nella formazione è l'unico modo per IPAF di continuare a innalzare gli standard di sicurezza a livello globale.

Campagna IPAF Italia 2025

Nel nostro paese, IPAF ha sviluppato una campagna mirata di marketing e sicurezza, lanciata per rafforzare la promozione della formazione di qualità e dell'uso sicuro delle PLE. La campagna, nata dalla collaborazione tra la squadra italiana e i soci, si è incentrata su tre video informativi, progettati per essere coinvolgenti e adatti alla diffusione attraverso canali social media e gli eventi di settore. L'iniziativa mirava a dare un contributo verso un settore più consapevole e sicuro, specialmente in un contesto dove la formazione di qualità e la sensibilizzazione rimangono sfide significative. I tre argomenti trattati dalla nostra campagna sono stati:

1 - la formazione IPAF in generale: questo primo video è dedicato alla formazione IPAF, sottolineando l'importanza di corsi strutturati e condotti da istruttori altamente qualificati. Il messaggio centrale è che la formazione completa e certificata non è solo un obbligo normativo, ma anche un investimento per la sicurezza e l'efficienza lavorativa;

2- il corso carico e scarico: il secondo video si concentra sul corso "Carico e Scarico" (Loading and Unloading), un tema spesso sottovalutato ma cruciale per la prevenzione degli incidenti. L'obiettivo è evidenziare come solo una formazione *ad hoc* può consentire l'esecuzione corretta e sicura di tutti i processi durante queste operazioni e nel contempo evitare danni alle attrezzature e garantire l'incolumità di operatori e passanti;

3 - l'appello per la banca dati incidenti: il terzo video costituisce un appello diretto ai soci IPAF e ai professionisti del settore affinché forniscano dati sugli incidenti. Attraverso la Banca Dati Incidenti di IPAF, queste segnalazioni rappresentano uno strumento indispensabile per analizzare le cause degli infortuni e sviluppare strategie di prevenzione più efficaci.

I video sono stati realizzati con il contributo del team di marketing di IPAF, in particolare Matteo Malacarne; l'intera campagna riflette l'impegno costante di IPAF nel fare della sicurezza una priorità. Sebbene la diffusione avvenga tramite canali digitali ed eventi, IPAF ha presentato e divulgato questi messaggi nel corso del 2025, sfruttando appuntamenti importanti come il GIS 2025 di Piacenza. ■



L'Italia è incoraggiata a incrementare la propria partecipazione alla segnalazione degli incidenti sulla Banca Dati IPAF



**VALORE
CHE DURA
NEL TEMPO**

**Valore, il significato di ciò che oggi rappresenta
Sinoboom in tutte le sue attività**

Valore inteso come qualità dei mezzi, del service,
della gamma, delle persone, delle scelte, dei rivenditori
e delle strategie passate, presenti e future.

SINOBOOM
PARTNERS IN ACCESS

www.sinoboom.eu
info@sinoboom.eu
+31 180 225 666

Il sollevamento europeo nella morsa dei dazi



Il mercato delle piattaforme aeree si sta scoprendo sempre meno “globale” e più frammentato

Luca Tagliabue

Quello che fino a qualche anno fa appariva come un flusso ininterrotto di macchine e componenti tra Oriente e Occidente, oggi si scontra con una realtà fatta di barriere doganali e nuove direttrici politiche che stanno riscrivendo le regole del gioco. I costruttori europei si trovano oggi stretti tra due fuochi: da un lato lo scudo normativo e doganale alzato da Bruxelles per arginare l’offensiva commerciale cinese, dall’altro l’ombra delle barriere tariffarie americane che rischia di erodere la competitività dei loro prodotti e di frenare drasticamente i volumi di export verso un mercato, quello statunitense, sempre più strategico per il comparto (in primis per molti produttori italiani).

I dazi sulle PLE prodotte in Cina

La decisione della Commissione Europea di rendere definitive le tariffe doganali sulle piattaforme semoventi prodotte in Cina ha segnato il culmine di un percorso iniziato nel novembre 2023 che, oltre a bersagliare le pratiche di dumping, è andato a scavare nelle fondamenta stesse del sistema industriale asiatico. Con l’ultimo aggiornamento, risalente a maggio 2025, Bruxelles ha infatti affiancato alle tariffe antidumping ulteriori dazi anti-sovvenzione, motivandoli con la natura “strutturalmente diversa” dell’economia cinese. Secondo il report della

Commissione, le imprese attive in Cina operano in un contesto dove lo Stato esercita un controllo pervasivo sul sistema bancario e finanziario, permettendo ai produttori locali di godere di linee di credito preferenziali, bond a tasso agevolato e altri strumenti finanziari non accessibili nell’economia di mercato di stampo occidentale. La nuova architettura tariffaria si muove dunque su un “doppio binario” tecnico, studiato per evitare il cosiddetto *double counting* (ovvero tassare due volte la stessa distorsione di prezzo). La Commissione ha stabilito margini separati, sottraendo l’importo delle sovvenzioni dal margine di dumping laddove entrambi sono stati riscontrati. Il risultato è un mosaico di aliquote estremamente variegato, che colpisce in modo chirurgico i diversi player anche a seconda del loro grado di cooperazione durante le indagini. (vedi tabella pagina seguente).

Un aspetto tecnico di fondamentale importanza, spesso sottovalutato nelle prime analisi, riguarda l’estensione del perimetro di applicazione. Secondo questa nuova formulazione, infatti, i dazi non colpiscono solo le macchine finite — piattaforme semoventi con altezza operativa pari o superiore a 6 metri, siano esse articolate, telescopiche, a pantografo o a colonna verticale — ma includono ora anche i componenti preassemblati o pronti per il montaggio. Parliamo quindi di telai, torrette, piattaforme e mec-

Azienda	Dazio antisovvenzione	Dazio antidumping
Hunan Sinoboom Intelligent Equipment	7,3%	42%
Zoomlion Intelligent Access Machinery	11,6%	30,1%
Zhejiang Dingli Machinery	14,2%	6,4%
Oshkosh JLG (Tianjin) Equipment Technology	0%	22,5%
Terex (Changzhou) Machinery	12,1%	22,9%
Altre aziende cooperative (Gruppo I)	12,1%	30,1%
Aziende cooperative solo nell'indagine anti-dumping (Gruppo II)	14,2%	30,1%
Aziende cooperative solo nell'indagine anti-sovvenzione (Gruppo III)	12,1%	54,6%
Altre aziende non cooperative	14,2%	52,5%

Le aziende cooperative indicate nei diversi raggruppamenti sono: Gruppo I – Aziende pienamente cooperative: Liugong, Terex, XCMG, Haulotte, Fronteq, Lingong Heavy Machinery, Hangcha Group, Shandong Chufeng, Mantall, Jinan Juxin, Shandong Yuntian. Gruppo II – Cooperative solo nell'indagine anti-dumping: Reeslift, Shandong Qiyun Group, Sunward. Gruppo III – Cooperative solo nell'indagine anti-sovvenzione: Zhejiang Nobellift Equipment Joint Stock.

canismi di sollevamento. Questa misura è stata introdotta specificamente per evitare che i produttori potessero eludere le tariffe importando la macchina “a pezzi” per poi completare l'assemblaggio finale in territorio UE. Restano invece attualmente escluse le piattaforme autocarrate e i singoli componenti venduti sfusi.

L'effetto “equilibratore” sul mercato

Eppure, a distanza di mesi dall'entrata in vigore delle prime misure, l'effetto “equilibratore” sui prezzi che rappresentava l'obiettivo esplicitamente dichiarato dalla Commissione Europea sembra essere rimasto per ora confinato sulla carta. Su questo punto, l'analisi di Paola Palazzani, Presidente di Palazzani Industrie, è chiarificatrice: «Più che ristabilire una reale parità di condizioni, i dazi hanno generato forti fluttuazioni di mercato. In previsione della loro introduzione, molti costruttori che importavano dalla Cina hanno immesso sul mercato europeo volumi molto elevati, creando stock importanti che hanno finito per comprimere i prezzi e mettere sotto pressione gli altri produttori. Gli effetti più critici si manifesteranno nel medio periodo: l'impatto dei dazi non si è ancora riflesso pienamente sul mercato proprio a causa di queste scorte, ma rischia di produrre distorsioni ancora più evidenti nei prossimi anni».

Il paradosso è che questa pressione sui prezzi non danneggia solo chi i dazi li subisce, ma rischia di impoverire l'intero settore, abbassando la qualità media dell'offerta. Se il margine di guadagno si assottiglia per difendere le quote di mercato, i primi capitoli di spesa a essere tagliati sono spesso quelli legati ai servizi e alla ricerca. Un allarme che arriva forte e chiaro da Daniele Lanzini, Area Manager di Sinoboom per l'Italia e i Balcani: «Siamo l'unico settore con un livello di prezzo molto più basso rispetto a quello dei primi anni 2000. Questa tendenza globale

poteva essere l'occasione giusta per elevare il nostro comparto. Una marginalità più sostanziosa avrebbe permesso a ogni produttore di investire nel service, nella distribuzione dei ricambi e nella ricerca di componenti di maggior qualità. Invece siamo entrati in un vortice che rischia seriamente di compromettere tutto. Se i margini calano, l'impoverimento del prodotto e dei servizi correlati è inevitabile. Dove andremo a finire di questo passo? La risposta non mi piace».

L'impatto del protezionismo Made in USA

Mentre l'Europa cerca di gestire le scorte di importazione cinese e le nuove aliquote, lo sguardo degli





industriali si sposta necessariamente verso l'Atlantico. L'espansione dei dazi americani promossi dall'amministrazione Trump, ora entrati definitivamente in vigore, rappresenta una variabile che mette a rischio circa 2,8 miliardi di euro di esportazioni UE nel comparto delle macchine edili e del sollevamento. La svolta decisiva è arrivata con l'annuncio del 19 agosto 2025, che ha esteso le tariffe a ben 407 voci addizionali della lista HTSUS (Harmonized Tariff Schedule of United States). La misura non è solo simbolica: su molte di queste voci le aliquote sono state raddoppiate, passando dal 25 al 50 per cento, colpendo direttamente categorie strategiche come gru mobili, bulldozer ed escavatori, oltre a una vasta gamma di parti meccaniche fondamentali. In questo caso, le tariffe protezionistiche predisposte dall'amministrazione statunitense non colpiscono solo la macchina finita, ma l'intera catena del valore: acciaio e alluminio più cari significano costi di produzione più alti per tutti. *«Oggi la sfida più grande è produrre in paesi senza dazi o vendere con una bassa marginalità – sottolinea Daniele Lanzini – e questo obbliga i costruttori a fare dei sacrifici enormi e la conseguenza è sempre la stessa: l'impovertimento del prodotto e dei servizi offerti».*

Per le aziende italiane che hanno negli USA un mercato di riferimento, la sfida diventa puramente commerciale. *«Nel corso di quest'anno abbiamo cercato di assorbire l'impatto dei dazi per non destabilizzare il mercato e tutelare la nostra rete negli Stati Uniti – spiega Paola Palazzani –. A partire dal prossimo anno, tuttavia, è realistico aspettarsi un incremento significativo dei prezzi. Nel segmento dei Ragni, essendo macchine interamente importate e senza competitor statunitensi diretti, tutti i costruttori europei si trovano nella stessa condizione. Non si registrano cambiamenti strutturali nella produzione, ma il tema dei dazi diventa un fattore commerciale determinante».*

Gli effetti sulle flotte dei noleggiatori

L'onda d'urto di queste decisioni politiche arriva, per proprietà transitiva, direttamente nelle flotte dei noleggiatori italiani. L'aumento del costo delle macchine nuove, unito al venir meno degli incentivi e a tassi di interesse ancora critici, sta innescando un pericoloso rallentamento nel rinnovo dei parchi macchine. Se l'acquisto del "nuovo" diventa proibitivo, il rischio è un invecchiamento precoce delle flotte circolanti in Italia, con un conseguente aumento dei costi di manutenzione e una potenziale erosione degli standard di sicurezza.

In questo clima di incertezza, emergono anche pratiche commerciali "borderline" che preoccupano anche dal punto di vista della sicurezza.

Quali sono dunque le prospettive per il prossimo triennio? La sensazione è che il protezionismo non sarà la cura definitiva, ma solo un palliativo che sposta l'asse della competizione. *«Storicamente, le politiche protezionistiche non hanno mai rappresentato una soluzione efficace ai problemi di competitività. Saranno piuttosto l'innovazione, la specializzazione e la capacità di offrire valore aggiunto a guidare l'evoluzione del mercato europeo»,* sostiene Paola Palazzani. È più pessimista invece la visione di Daniele Lanzini: *«Osservando il trend di questo 2025, mi aspetto purtroppo un livello medio dei prezzi ancora stagnante. Oggi la maggior parte dei produttori è focalizzata esclusivamente sul mantenimento o sull'incremento dei volumi, un approccio che contrasta con l'esigenza di una crescita sana. Una reale evoluzione del settore dovrebbe infatti poggiare su un adeguamento dei listini volto a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, fondamentali per elevare la qualità del prodotto, l'efficienza del service e la professionalità delle persone. L'affidabilità deve rimanere la priorità».* ■

SEMPRE PIÙ IN ALTO, SEMPRE PIÙ SICURI.

Ogni giorno c'è qualcosa da raggiungere.
Un traguardo, un obiettivo, una nuova sfida.

Con **Easy Lift**, salire non è solo questione di metri:
è una questione di sicurezza, affidabilità
e libertà di lavorare al meglio.

Dalla compatta 13 metri alla potente 53 metri,
le nostre piattaforme cingolate combinano
tecnologia, stabilità e controllo totale
per offrirti sempre prestazioni al top in ogni
contesto di lavoro.



EASYLIFT[®]
AERIAL PLATFORMS

Welcome to our Simple Inside World[®]



Il 2026 segna l'inizio di una nuova fase

Il noleggio italiano entra in uno scenario inedito e complesso

Luca Tagliabue

Il mercato del noleggio italiano si appresta ad affrontare il 2026 muovendosi su un terreno complesso, con una profonda discontinuità strutturale rispetto al recente passato. Se il periodo post-pandemico è stato dominato da un ciclo espansivo straordinario, alimentato da una disponibilità senza precedenti di incentivi e finanziamenti pubblici, nel 2025 il mercato ha cominciato ad addentrarsi in una fase di “normalizzazione” dei volumi, complicata dall’insorgere di nuove difficoltà macroeconomiche e settoriali che sembrano preannunciare per il 2026 uno sviluppo che richiederà una maggiore maturità strategica da parte degli operatori. Lungi dal rappresentare un’anomalia momentanea, l’incertezza è diventata la variabile costante con cui i noleggiatori devono confrontarsi. Tensioni geopolitiche, dazi doganali e squilibri commerciali stanno ridisegnando le catene di fornitura, rendendo necessaria una pianificazione più proattiva e ragionata degli investimenti futuri. Ma cosa ci dicono i dati attualmente sull’andamento del mercato?

Verso un mercato più selettivo

Le analisi più recenti evidenziano un mercato del noleggio italiano sorprendentemente vitale, capace di muoversi in controtendenza rispetto al rallentamento registrato dal comparto produttivo. Nel 2024, i fatturati dei noleggiatori hanno continuato a mostrare segnali di robustezza, con

una redditività media attestata al 6,7 per cento. Tuttavia, dietro questi dati positivi si nasconde una distribuzione della crescita tutt’altro che omogenea: l’analisi dei bilanci di molte aziende del settore rivela che la vera espansione si concentra nelle realtà più strutturate. Le imprese con fatturati superiori ai 10 milioni di euro, infatti, hanno continuato a rafforzarsi, mentre quelle che non raggiungono la soglia del milione di euro hanno registrato un arretramento medio del 3,9 per cento. Questi dati suggeriscono che il mercato è entrato in una nuova fase di selezione, in cui la capacità di investire in formazione, adottare processi gestionali solidi e modernizzare l’organizzazione aziendale potrebbe diventare il fattore discriminante tra chi riuscirà a intercettare le nuove opportunità per continuare a crescere e chi invece subirà passivamente il cambiamento. In ogni caso, il 2024 si è chiuso con un fatturato complessivo del comparto pari a 5,9 miliardi di euro. Le proiezioni sono incoraggianti anche per il 2026, con previsioni di crescita che potrebbero superare il 7 per cento.

Il nodo degli incentivi

Il driver principale del noleggio rimane il settore delle costruzioni, che nel 2026 si presenterà con un andamento a “due velocità”. Da un lato, il comparto residenziale sconta il ridimensionamento della stagione degli incentivi più generosi, come

il Superbonus, e la progressiva chiusura delle finestre fiscali, elementi che hanno frenato gli investimenti delle famiglie e ridotto la domanda di manutenzione straordinaria. Dall'altro lato, le opere pubbliche e le infrastrutture continueranno a generare una domanda interessante. L'attuazione del PNRR rimane il pilastro fondamentale della produzione edilizia, nonostante l'ombra proiettata dalla scadenza fissata a giugno 2026. A oggi, solo una parte dei fondi stanziati è stata effettivamente spesa, lasciando prevedere un'accelerazione frenetica dei lavori nei prossimi mesi per evitare la perdita dei finanziamenti. Sempre che, naturalmente, non venga concessa un'ulteriore proroga delle scadenze, che farebbe senza dubbio tirare un sospiro di sollievo a molti noleggiatori. In caso contrario, lo scenario potrebbe farsi presto molto problematico. Di contro, il ritorno del super ammortamento incentiverà certamente la pianificazione del rinnovo dei parchi macchine, ma solo per i noleggiatori più strutturati con prospettive di crescita a medio lungo termine.

Il noleggio di piattaforme aeree

All'interno del panorama del noleggio italiano, il comparto del sollevamento aereo si conferma come uno degli ambiti più dinamici e tecnicamente all'avanguardia. Secondo le rilevazioni dell'ultimo report di settore pubblicato da IPAF, il mercato delle Piattaforme di Lavoro Elevabili ha archiviato il 2024 con un incremento del fatturato

pari all'8 per cento su base annua. Tale espansione è supportata da una flotta che ha ormai varcato la soglia delle 35mila unità, grazie all'immissione di circa 1.200 nuovi mezzi negli ultimi dodici mesi. La solidità del comparto è ulteriormente ribadita dai principali indicatori di performance. A partire dai tassi di utilizzo, che si attestano mediamente al 68 per cento con picchi di impiego particolarmente rilevanti per le piattaforme a

Tensioni geopolitiche, dazi doganali e squilibri commerciali stanno ridisegnando le catene di fornitura

te rilevanti per le piattaforme a pantografo destinate alle attività di manutenzione. Anche il fronte della redditività mostra segnali positivi, con un ricavo medio per unità che ha superato i 10mila euro, riflettendo un aumento del 4 per cento rispetto all'anno precedente. Parallelamente, l'intensità degli investimenti ha permesso di ringiovanire sensibilmente il parco macchine, portando l'età media dei mezzi a otto anni e tre mesi, un dato che assicura la disponibilità di tecnologie moderne e aggiornate. Sotto il profilo della composizione, le piattaforme semoventi mantengono la loro leadership di mercato con oltre 12.400 unità operative. In questo segmento, si nota una netta preferenza per i modelli a braccio telescopico, che crescono con un ritmo superiore rispetto a quelli articolati, stabilendo un rapporto di forza che si attesta attualmente sul 70/30. Si registra infine un vivace interesse per i sollevatori a colonna verticale, i cui volumi sono aumentati del 15 per cento e per le piattaforme ragno, sempre più apprezzate per la loro capacità di operare con versatilità nei contesti urbani più congestionati.





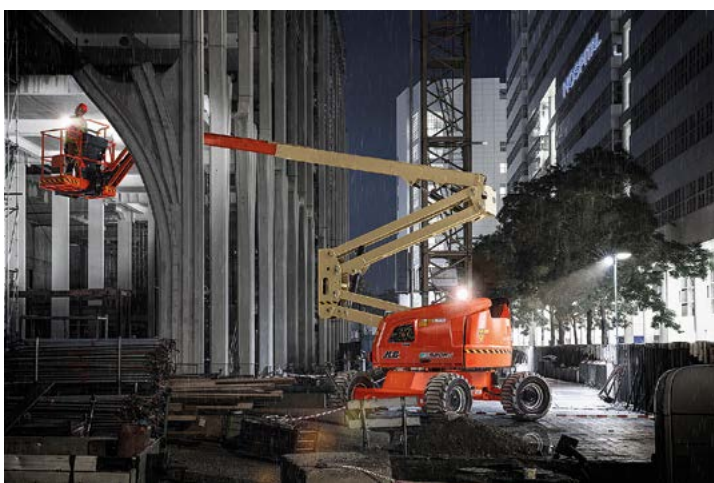
Come sta cambiando il settore del sollevamento

Parallelamente al mutamento delle strategie di acquisto, il mercato del sollevamento è attraversato da una profonda fase di riorganizzazione strutturale guidata da operazioni di consolidamento e aggregazione. L'ingresso dei fondi comuni di investimento nel capitale di costruttori e società di noleggio ha innescato sinergie volte a rafforzare la solidità finanziaria e ad ampliare le gamme di prodotto. Un esempio emblematico è rappresentato da Almac, che dopo l'ingresso del fondo Wise Equity ha rafforzato la propria organizzazione con l'integrazione di Easy Lift, creando un'entità capace di rispondere a una domanda globale sempre più sofisticata attraverso prodotti ad alto valore aggiunto. Altra

Il dinamismo delle acquisizioni non risparmia il comparto del noleggio, dove il consolidamento è ormai una strategia diffusa

operazione da segnalare in questo senso è l'acquisizione di CTE da parte di Socage, che ha dato vita a un gruppo industriale ambizioso e sinergico, per competere con maggiore massa critica sul mercato europeo, pur mantenendo reti e brand distinti per preservare le rispettive identità di mercato. Anche sul fronte delle acquisizioni internazionali, l'Italia conferma la propria centralità come hub ingegneristico e produttivo. Il colosso giapponese Tadano ha rafforzato la propria presenza europea attraverso l'operazione che ha portato all'acquisizione di Manitex International, assorbendo così marchi storici del Made in Italy come PM Oil&Steel e Valia. Allo stesso modo, JLG ha consolidato la propria fiducia nell'ingegneria italiana con l'acquisizione di Hinowa, finalizzata a sviluppare un nuovo polo produttivo europeo nella sede di Nogara per aumentare la capacità produttiva e garantire una filiera più corta, e ci risulta sia alla ricerca di nuove acquisizioni strategiche.

Il dinamismo delle acquisizioni non risparmia il comparto del noleggio, dove il consolidamento è ormai una strategia diffusa sia tra i grandi gruppi internazionali che tra gli operatori nazionali. L'interesse dei big europei per il mercato italiano è confermato dalle recenti acquisizioni da parte del gruppo Loxam, volte a rafforzare capillarmente la presenza del colosso francese nel nostro Paese. Anche Kiloutou, dopo la recente acquisizione di FIM, promette ulteriori novità sotto questo punto di vista nel 2026. Sul fronte interno, le operazioni di aggregazione mirano a consolidare il presidio territoriale e ad ampliare l'offerta specialistica. Esempi significativi di questa tendenza sono le acquisizioni del Gruppo Venpa, l'operazione che ha visto Alayan rilevare G.L. Noleggi e Servizi e l'acquisizione di Truck Mobil da parte di Mollo. Siamo certi che molte altre saranno annunciate nel corso di quest'anno cruciale. ■



Il super ammortamento 2026



Scopriamo la nuova misura introdotta dalla Legge di Bilancio 2026

Pier Angelo Cantù

Il ritorno del super ammortamento sostituisce gli attuali crediti d'imposta "Transizione 4.0 / 5.0" con un sistema di maggiorazione del costo fiscalmente ammortizzabile dei beni strumentali nuovi. In pratica, anziché ottenere un credito d'imposta, l'azienda può ammortizzare fiscalmente una quota superiore al costo reale del bene, riducendo così la base imponibile su IRES e IRAP. Se, cioè, compri o acquisisci un bene strumentale nel 2026, puoi dedurre fiscalmente un valore maggiore di quello effettivamente pagato, riducendo le tasse nel medio periodo. L'incentivo riguarda le macchine nuove prodotte all'interno della Comunità Europea acquistate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026, con possibilità di considerare validi gli investimenti fino al 30 giugno 2027 se entro fine 2026 è stato versato almeno un acconto del 20 per cento del costo totale. Possono accedere all'agevolazione le imprese titolari di reddito d'impresa residenti o con stabile organizzazione in Italia. La misura prevede agevolazioni anche per imprese non costituite in forma di società di capitali, ad esempio ditte individuali con reddito d'impresa. Non è pensata per professionisti senza attività d'impresa, né per redditi da lavoro autonomo o attività non imprenditoriali.

Quali mezzi di lavoro e beni rientrano nella misura

Il super ammortamento riguarda beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati all'esercizio

dell'attività economica. In particolare, macchinari e impianti, attrezzature tecniche e mezzi di lavoro, software e piattaforme finalizzati alla digitalizzazione/interconnessione, beni 4.0 interconnessi ai sistemi produttivi o gestionali

Impianti per autoproduzione e autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Per un noleggiatore di attrezzature da cantiere, piattaforme, carrelli elevatori, generatori, eccetera questi beni possono rientrare purché siano strumentali all'attività, cioè, usati nell'esercizio d'impresa e non beni "personali". La misura riconosce percentuali di maggiorazione del costo ammortizzabile a seconda del valore dell'investimento e dell'eventuale impatto "green" (riduzione consumi/efficienza energetica) oppure aliquote base senza obiettivi green. Rientrano nell'incentivo di maggiorazione le sole piattaforme aeree o macchine da cantiere prodotte o assemblate in UE, mentre macchine prodotte o assemblate integralmente in Cina o USA sono a rischio di esclusione. La verifica di idoneità va fatta prima dell'ordine, non dopo la consegna, chiedendo al fornitore una dichiarazione scritta che attesti la produzione o l'assemblaggio in UE o SEE. L'acquirente ha l'obbligo di verifica dell'origine nei documenti doganali o di accompagnamento (se marchio extra-UE) e si dovrà inserire in fattura (laddove possibile) il luogo di produzione o assemblaggio. Inoltre, è opportuno conservare la scheda tecnica e il manuale con indicazione dello stabilimento e archiviare tutto prima dell'ordine e non dopo la consegna. ■

Pensati per il noleggio costruiti con la tradizione



Entriamo nei dettagli di TZJ 160 e TZJ 180, i nuovi Ragni Palazzani

Redazione

Con le nuove piattaforme aeree Ragno TZJ 160 e TZJ 180, Palazzani Industrie amplia la propria gamma introducendo due modelli progettati principalmente per il mondo del noleggio, ma non solo, senza tradire i valori di solidità, affidabilità e cura costruttiva che da novant'anni rappresentano il DNA del brand. Un'estensione di gamma chiara e coerente, nata dall'ascolto diretto del mercato, dove semplicità d'uso, robustezza e tecnologia avanzata restano requisiti imprescindibili.

Caratteristiche e vantaggi

Il progetto TZJ parte da un obiettivo preciso: offrire piattaforme compatte, leggere e immediate, facili da trasportare, gestire e mantenere, ma costruite con gli stessi standard qualitativi che contraddistinguono l'intera gamma Palazzani. Le TZJ 160 e 180, con altezze di lavoro rispettivamente di 16 e 18 metri, sbracci di 7,5 e 8 metri e una portata

di 230 kg nel cesto, coprono un'ampia gamma di applicazioni tipiche del noleggio, dall'edilizia alla manutenzione, fino agli interventi in contesti urbani complessi. La larghezza minima del carro di soli 0,78 metri consente l'accesso anche negli spazi più ristretti, mentre i cingoli estensibili fino a 0,96 metri garantiscono stabilità e trazione su terreni irregolari. Il peso contenuto, 2.415 kg per la TZJ 160 e 2515 kg per la TZJ 180 in versione benzina, permette il trasporto su trailer leggeri, riducendo tempi e costi logistici: un plus importante per chi gestisce flotte e movimentazioni quotidiane.

Dal punto di vista tecnico, le TZJ mantengono tutto il *know-how* Palazzani. I bracci sono realizzati in acciaio ad alta resistenza Strenx, la struttura è articolata a doppio braccio telescopico con jib, studiata per offrire un eccellente scavalco e l'assenza di ingombri sotto il cesto garantisce maggiore precisione nel posizionamento. Le macchine sono geometriche, senza limitatore di sbraccio, con comandi proporzionali a terra e nel cesto, disponibili anche in versione radiocomandata. Il mini-display di bordo fornisce in tempo reale le principali informazioni operative, rendendo l'utilizzo intuitivo e sicuro anche nel noleggio a freddo.

Grande attenzione è stata dedicata anche al servizio post-vendita. Le TZJ sono predisposte per il sistema di telemetria PalControl, che consente diagnosi e assistenza da remoto, riducendo i fermi macchina e semplificando la manutenzione. I QR-code dedicati permettono l'accesso immediato a manuali, schemi e contenuti "easy use", a supporto di noleggiatori e utilizzatori finali.

Accanto alle versioni benzina e diesel, Palazzani propone anche le configurazioni ECO ed ECO PRO, con motorizzazione elettrica e batterie al litio LiFePO₄, per un lavoro a zero emissioni. Una scelta strategica che amplia le opportunità di impiego in ambienti indoor, centri storici e aree a basse emissioni, rispondendo alle nuove esigenze normative e operative del mercato.

Le prime consegne confermano l'interesse del settore: diversi noleggiatori e dealer hanno già inserito le TZJ 160 e 180 in flotta, riconoscendone il valore in termini di compattezza, affidabilità e versatilità. Le nuove TZJ non sono semplicemente due nuovi modelli, ma l'espressione di una visione chiara e concreta: guardare al futuro restando fedeli a ciò che ha sempre fatto la differenza. Macchine costruite per durare, pensate per lavorare ogni giorno e progettate per rispondere con efficacia alle reali esigenze del mercato. ■



IN GREAT CHALLENGES, GREAT DETAILS MAKE THE DIFFERENCE



RTH 6.26



CABINA



PRESTAZIONI



LIVE LOAD
DIAGRAM

Unendo innovazione tecnologica ed artigianalità, realizziamo soluzioni di sollevamento che ridefiniscono gli standard del settore.

I nostri telescopici sono progettati per superare ogni sfida grazie a prestazioni senza eguali, visibilità al top della gamma e innovazioni tecnologiche all'avanguardia.

I modelli RTH rappresentano soluzioni versatili 3 in 1 perché possono essere utilizzati come sollevatori telescopici, gru fuoristrada e piattaforme portapersona.

Il nostro obiettivo è farti lavorare con facilità in un ambiente sicuro e confortevole per far sì che ogni giorno, tu sia sempre sicuro di raggiungere il massimo.

magnith.com

MAGNI
TELESCOPIC HANDLERS

OTTIENI LA TUA CARTA PAL SUL TUO TELEFONO! CON LA NUOVA APPLICAZIONE DI IPAF



ePAL

www.ipaf.org/ePAL

- Da scaricare gratuitamente
- Per tutti i titolari di Carta PAL
- Portafoglio digitale per le licenze e le qualifiche IPAF
- Registro digitale
- Mostra e condividi le tue credenziali
- Comodità massima
- Suggerimenti e consigli sulle migliori pratiche

SCARICALA ORA

Cerca "ePAL" nel
tuo app store



Tecnologia, formazione responsabilità

Quando si parla di sollevamento in quota, il pensiero corre immediatamente alle PLE. Ma il mondo di IPAF è molto più ampio. La Federazione estende il proprio impegno anche a quelle attrezzature iper-specializzate che operano nei cantieri di tutto il mondo: le piattaforme di lavoro su colonna (PLAC), gli ascensori da cantiere e i montacarichi (HOIST). Strumenti che, seppur meno noti al grande pubblico, rivestono un ruolo cruciale per la sicurezza, la produttività e l'efficienza delle attività in altezza. Si tratta di attrezzature complesse, spesso progettate su misura, che richiedono competenze specifiche per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Eppure, in Italia, sebbene tali attrezzature siano considerate attrezzature di lavoro aereo, non sono formalmente soggette agli obblighi formativi dettati dall'Accordo Stato Regioni. Ma il datore di lavoro mantiene l'obbligo imprescindibile di fornire una formazione adeguata sia agli utilizzatori che agli addetti al montaggio. La mancanza di un vincolo formativo specifico, tuttavia, ha portato in passato a una carenza di attenzione cruciale. Tale negligenza si manifesta nella scarsa pianificazione dei processi di montaggio, uso e smantellamento, nella non ottimale selezione delle attrezzature, e in una sottovalutazione generale dei rischi. L'errore più diffuso è la presunzione che queste macchine siano facili da usare e che non comportino rischi, una convinzione che spesso sfocia in incidenti e danni. La formazione adeguata è, dunque, l'elemento essenziale per garantire l'efficienza e la sicurezza sul cantiere.

Proprio per colmare questa lacuna, IPAF ha rafforzato la propria presenza anche in questo ambito, promuovendo una cultura della sicurezza che parte dalla conoscenza e dalla formazione. È nato così il Comitato internazionale PLAC&HOIST, che riunisce produttori, noleggiatori e formatori da tutto il mondo con l'obiettivo di analizzare le criticità, sviluppare linee guida comuni e migliorare gli standard di settore. Anche in Italia, lo scorso anno, si è riunito per la prima volta il Gruppo di lavoro nazionale PLAC&HOIST, un tavolo permanente dedicato a promuovere la sicurezza e la professionalità attraverso corsi, seminari e attività di sensibilizzazione.



dotto un percorso formativo dedicato, con moduli teorici e pratici calibrati per ogni tipologia di attrezzatura. Non solo operatori e installatori, ma anche manager e responsabili della pianificazione possono così accedere a una formazione completa, basata su standard internazionali. L'impegno di IPAF è chiaro: nessuna macchina, per quanto tecnologicamente avanzata, può garantire sicurezza senza la competenza di chi la utilizza. Ed è proprio questa sinergia – tra tecnologia, formazione e responsabilità – che rappresenta la chiave per un futuro più sicuro nei cantieri italiani ed europei.

Nelle pagine che seguono, una breve carrellata dei soci italiani operativi nel settore nonché un'intervista doppia a Gianluca Arecco di Macchine Edili Repetto e Stefano Cappellano di A.C.G.5 che stanno perfezionando il percorso con alcuni collaboratori delle loro aziende per diventare Centri di formazione per operatori di PLAC & HOIST.

L'impegno di IPAF contro i rischi delle attrezzature iper-specializzate

Maurizio Quaranta

I soci italiani protagonisti del settore



A.C.G.5

A.C.G.5, con sede a Zibido San Giacomo in provincia di Milano, si è affermata come il punto di riferimento per la vendita, il noleggio e la manutenzione di specifiche attrezzature di sollevamento in Lombardia e in tutto il Nord Italia. L'azienda vanta esperienza ed eccellenza nel servizio di fornitura e consulenza. I suoi prodotti principali nel segmento PLAC & HOIST includono montacarichi e ascensori da cantiere per edilizia, montacarichi a cremagliera e ponti mobili, piattaforme di trasporto, ponteggi autosollevanti e ponteggi sospesi, sia monocolonna che bicolonna. A.C.G.5 fornisce i suoi servizi di fornitura e consulenza in tutta la Lombardia e nel Nord Italia.

Alimak

Fondata nel 1948 in Svezia, Alimak è riconosciuta a livello mondiale come una delle aziende più autorevoli nel settore dei sistemi di sollevamento verticale per persone e materiali. Con oltre settant'anni di esperienza, Alimak ha contribuito a ridefinire gli standard di sicurezza e produttività nei cantieri, offrendo soluzioni affidabili e tecnologicamente avanzate per il trasporto verticale in ambito edilizio, industriale ed energetico. Presente anche in Italia con una rete consolidata di distribuzione e assistenza, Alimak è partner di IPAF ed è impegnata nel trasformare l'esperienza e l'innovazione in strumenti concreti per la tutela dei lavoratori e l'efficienza del cantiere.

Altea

Nuova realtà nel panorama del sollevamento verticale, Alltea ha recentemente acquisito da Nidec Tea tutte le attività produttive relative a un comparto altamente specializzato: montacarichi da cantiere, piattaforme di trasporto, ascensori temporanei, piattaforme autosollevanti, oltre alla fornitura di componenti e parti di ricambio dedicate. Con questa importante operazione industriale, Alltea eredita non solo un know-how tecnico di valore, ma anche un selezionato gruppo di tecnici e professionisti con una lunga esperienza sul campo, ora pienamente operativi sotto il nuovo marchio. Alltea non è dunque una semplice start-up, ma una struttura giovane e dinamica fondata sulla competenza, pronta a raccogliere l'eredità industriale di un marchio storico e a rilanciarne le potenzialità.

Electroelsa

Electroelsa srl progetta e costruisce soluzioni avanzate per il sollevamento rapido e sicuro di materiali e persone in cantiere. La gamma di prodotti è diversificata e altamente tecnologica, offrendo montacarichi per materiali e piattaforme di trasporto, piattaforme autosollevanti (o ponteggi mobili), ascensori da cantiere, e il T-Lift, un ascensore di servizio fondamentale per le gru a torre. I campi di applicazione dei prodotti Electroelsa sono estesi, coprendo la costruzione, il restauro, la manutenzione, le ciminiere, i cantieri navali e i siti che necessitano di macchine a supporto per l'approvvigionamento. L'azienda si distingue per prodotti dalle elevate prestazioni, rapidi nel montaggio, versatili e per i suoi servizi a supporto del cliente, inclusi l'ufficio tecnico interno e l'assistenza tecnica con controllo da remoto.

Maber

Maber è un'azienda specializzata nella progettazione, costruzione, vendita e noleggio di sistemi di sollevamento per persone e materiali. La sua competenza si concentra esclusivamente sui sistemi a pignone e cremagliera, un campo in cui opera con riconosciuto successo da 30 anni in oltre 60 Nazioni. La gamma di prodotti offerta da Maber è vasta e altamente specializzata. Include gli Elevatori a cremagliera/montacarichi (per solo trasporto materiali con cesta aperta), le Piattaforme di trasporto (per persone e materiali con cesta aperta), gli Ascensori da cantiere (per persone e materiali con cabina chiusa), e le Piattaforme autosollevanti (modulari per il lavoro in facciata). L'azienda, con sede a Carmignano di Brenta (PD), detiene la certificazione di qualità ISO 9001:2015 dal settembre 2018. Maber è un punto di riferimento internazionale per l'accesso e il trasporto verticale.

Macchine Edili Repetto

Macchine Edili Repetto è un'azienda leader in Liguria nella vendita e nel noleggio di una gamma

completa di macchine e attrezzature per l'edilizia e il movimento terra. L'azienda propone prodotti di elevata qualità, supportati da una struttura che conta 30 addetti tra tecnici, magazzinieri, amministrativi e addetti alle vendite. Nel settore del sollevamento e delle attrezzature PLAC&HOIST, offre in vendita e a noleggio ascensori da cantiere e ponteggi autosollevanti, oltre a gru e sollevatori telescopici. Inoltre, fornisce un servizio di assistenza tecnica e ricambi capillare, essendo officina autorizzata in Liguria per marchi di rilievo come ALIMAK e JCB.

Salerno Ponteggi

Salerno Ponteggi è riconosciuta come azienda leader nella produzione di macchine per il sollevamento verticale di persone e materiali, specializzata nella tecnologia a pignone e cremagliera. L'ampia gamma di prodotti include piattaforme di trasporto, ascensori da cantiere, piattaforme di lavoro autosollevanti e, inoltre, piattaforme sospese e montacarichi inclinati a funi. L'azienda con sede a Pontecagnano Faiano (SA), pone grande enfasi sui servizi al cliente, offrendo consulenza tecnica pre e post-vendita, un team di assistenza qualificata sia in sede che in cantiere, e un efficiente reparto ricambi. ■



La nostra intervista



Gianluca Arecco e Stefano Cappellano

Abbiamo intervistato Gianluca Arecco e Stefano Cappellano, recentemente entrati a far parte del network formativo IPAF.

Quali difficoltà incontrate sul mercato italiano?

Gianluca Arecco

Il mercato italiano sta attraversando una fase di trasformazione molto interessante: cresce l'attenzione verso la sicurezza, l'efficienza e l'utilizzo di tecnologie più evolute nei cantieri. La principale difficoltà che incontriamo non è tanto una resistenza, quanto la necessità di accompagnare le imprese in un percorso di aggiornamento culturale e organizzativo. Molte aziende, soprattutto le più piccole, non hanno ancora avuto modo di conoscere in modo approfondito i vantaggi concreti che questi sistemi possono offrire: riduzione degli incidenti, ottimizzazione dei tempi, tracciabilità delle operazioni e maggior controllo sul lavoro. La vera sfida, quindi, è diffondere consapevolezza, mostrando che l'innovazione non è un costo, ma un'opportunità reale per migliorare qualità, produttività e sicurezza. Fortunatamente, vediamo sempre più imprese aperte al cambiamento e disponibili a investire in soluzioni moderne.

Stefano Cappellano

La principale difficoltà è la mancanza di una normativa chiara per ascensori da cantiere e ponteggi auto sollevanti, a differenza delle PLE. Questo crea confusione e permette a operatori meno scrupolosi

di competere solo sul prezzo, senza garantire adeguati standard di sicurezza e manutenzione.

Inoltre, riscontriamo ancora una sensibilità insufficiente verso la formazione degli operatori nel settore edile, nonostante queste macchine richiedano competenze specifiche. La pressione sui prezzi rende difficile far riconoscere il valore di servizi di qualità, manutenzione preventiva e supporto tecnico professionale.

Come incoraggiate l'utilizzo di questi sistemi?

Arecco

Il nostro approccio è molto pratico: crediamo che la miglior forma di promozione sia far toccare con mano i benefici. Organizziamo dimostrazioni, prove in cantiere dove i clienti possono vedere direttamente come questi sistemi semplificano il lavoro, e aumentano la sicurezza. Accompagniamo l'adozione con un percorso di formazione mirata e un supporto costante post-installazione, così da garantire una transizione fluida e senza incertezze.

Mettiamo anche grande attenzione all'ascolto delle esigenze dei clienti: proponiamo soluzioni flessibili e integrate, così da aiutare le aziende a introdurre queste tecnologie in modo graduale.

Cappellano

Il nostro approccio si basa su consulenza, formazione e affidabilità. Offriamo consulenza tecnica personalizzata per aiutare i clienti a scegliere la soluzione più adatta, dimostrando come questi sistemi migliorino produttività e sicurezza rispetto alle soluzioni tradizionali.

Da quando siamo diventati Centro IPAF, promuoviamo attivamente la formazione degli operatori, anche quando non obbligatoria, spiegando che è un investimento in sicurezza ed efficienza. Puntiamo sulla qualità del servizio: manutenzione preventiva costante, assistenza rapida e macchine sempre efficienti. In vent'anni abbiamo costruito una reputazione di affidabilità che è il miglior incoraggiamento per i clienti.

Come siete arrivati a lavorare in questo settore?

Arecco

La nostra storia nasce nel mondo delle attrezzature da cantiere e della movimentazione. Con gli anni abbiamo visto come il settore edilizio stesse evolvendo verso standard più elevati di sicurezza e controllo operativo. Abbiamo quindi deciso di intraprendere un percorso di specializzazione nei sistemi che possono davvero fare la differenza in cantiere.

È stata una scelta coerente con la nostra volontà di proporre soluzioni moderne, affidabili e in linea con

le nuove normative. Questo percorso ci ha portato a collaborare con realtà strutturate e innovative, permettendoci di crescere anche come competenze interne. Oggi siamo convinti che questa direzione sia fondamentale per il futuro del settore.

Cappellano

I soci fondatori provengono dal settore edile e vent'anni fa hanno vissuto direttamente le difficoltà legate all'accesso in quota e alla movimentazione nei cantieri. Da questa esperienza sul campo è nata l'intuizione: c'era bisogno di specialisti dedicati, non semplici noleggiatori ma veri partner tecnici per le imprese. Abbiamo investito su competenza tecnica, qualità delle macchine e servizio completo: noleggio, vendita, assistenza e manutenzione. Il nostro recente ingresso nel network IPAF conferma il nostro impegno per i massimi standard di sicurezza e professionalità.

Che tipo di formazione ritenete necessaria per questi sistemi?

Arecco

Riteniamo fondamentale una formazione completa, che unisca conoscenze teoriche e abilità pratiche. La teoria permette di comprendere il funzionamento, la normativa, i limiti e le responsabilità. La pratica, invece, è indispensabile per imparare a utilizzare i sistemi in modo corretto, sicuro e consapevole. Oltre alla formazione iniziale, consideriamo altrettanto importanti gli aggiornamenti periodici, perché tecnologie e normative evolvono rapidamente. Puntiamo molto anche sulla formazione "sul campo", affiancando gli operatori nelle prime fasi di utilizzo. Questo approccio consente di trasformare la formazione in una competenza reale e duratura, aumentando sicurezza e produttività.

Cappellano

Serve una formazione completa e specifica che comprenda: aspetti normativi e di sicurezza, conoscenze tecniche sul funzionamento delle macchine, procedure di manutenzione ordinaria e verifiche pre-utilizzo, gestione delle emergenze e pratica operativa. Come Centro IPAF, eroghiamo formazione certificata secondo standard internazionali, fortemente pratica perché solo l'esperienza diretta con istruttori qualificati crea operatori veramente competenti. La formazione continua è altrettanto importante: le macchine evolvono tecnologicamente e gli operatori devono aggiornarsi costantemente.

Vi aspettavate che il nuovo Accordo Stato-Regioni introducesse l'obbligatorietà della formazione per questi sistemi, come nel caso delle PLE?

Arecco

Sì, era un passaggio che molti operatori del settore si aspettavano e che accogliamo in modo positivo. L'obbligatorietà della formazione porta grandi vantaggi: uniforma le competenze, alza gli standard

professionali e garantisce un utilizzo più sicuro e corretto delle macchine. Purtroppo, la mancata estensione dell'obbligo formativo alle PLAC & HOIST rappresenta una lacuna normativa che può generare situazioni pericolose. Senza obbligatorietà, molte imprese continuano a sottovalutare la formazione privilegiando il risparmio immediato. Auspichiamo nel futuro prossimo che tale obbligo venga esteso anche a questa categoria di macchinari.

Cappellano

Sì, ce lo aspettavamo e speravamo. Ascensori da cantiere e ponteggi auto sollevanti sono attrezzature complesse che operano in quota con rischi significativi. Richiedono competenze specifiche non inferiori a quelle delle PLE. La mancata estensione dell'obbligo formativo rappresenta una lacuna normativa che può generare situazioni pericolose. Senza obbligatorietà, molte imprese continuano a sottovalutare la formazione privilegiando il risparmio immediato. Un obbligo creerebbe condizioni di parità nel mercato, premiando chi già investe in sicurezza.

Come Centro IPAF, continueremo a promuovere la cultura della formazione, dimostrando che operatori preparati sono più produttivi, sicuri e rappresentano un valore aggiunto per qualsiasi cantiere. ■



BUILT FOR THE VERTICAL JOURNEY.



DRUID LANYARD.

Cordino regolabile incredibilmente versatile grazie alle numerose certificazioni ottenute: cordino di posizionamento sul lavoro, dispositivo di ancoraggio, linea vita temporanea, dispositivo anticaduta, dispositivo di evacuazione di emergenza, discensore per lavori in fune. Costruito con robusta corda semistatica da 11 mm, ha il suo punto di forza nel regolatore, sviluppato per una regolazione della lunghezza precisa e veloce, anche sotto tensione. L'innovativo sistema di camme del discensore permette un'azione delicata sulla corda, che consente l'assorbimento di leggeri shock attraverso un piccolo scorrimento della corda all'interno del dispositivo. Equipaggiato con chip NFC TRACK per l'identificazione digitale.



Da macchina polivalente a leva strategica per il noleggio

Negli ultimi anni il sollevatore telescopico ha conosciuto un'evoluzione profonda, che lo ha portato da mezzo "tuttofare" a vera e propria piattaforma operativa strategica all'interno delle flotte di noleggio per affrontare la complessità dei moderni lavori in altezza. La sua diffusione crescente non è legata solo alla versatilità intrinseca, ma a un insieme di fattori che rispondono in modo sempre più preciso alle esigenze del mercato: cantieri complessi, tempi di esecuzione ridotti, carenza di manodopera specializzata e normative più stringenti in materia di sicurezza e sostenibilità. Per i noleggiatori, il sollevatore telescopico rappresenta oggi una sintesi efficace tra flessibilità d'impiego, produttività e controllo del rischio. Un'unica macchina in grado di coprire applicazioni diverse – movimentazione materiali, sollevamento in quota, lavoro con accessori specifici – riducendo la necessità di mezzi dedicati e migliorando i tassi di utilizzo della flotta.

In parallelo, l'evoluzione tecnologica ha portato a sistemi di sicurezza sempre più avanzati, capaci di assistere l'operatore, prevenire errori e garantire un'utilizzo conforme anche nei contesti diversifi-

cati di noleggio, dove il livello di esperienza degli utilizzatori può variare sensibilmente. A questo si aggiungono temi ormai centrali come la digitalizzazione, la connettività, l'attenzione all'efficienza energetica e, più recentemente, l'avvio di un percorso verso l'elettrificazione, che apre nuove opportunità soprattutto nei cantieri urbani e negli ambienti sensibili. In questo scenario, il sollevatore telescopico non è più solo una macchina, ma un asset evoluto, capace di generare valore lungo tutto il ciclo di vita.

Per comprendere meglio come questo comparto stia cambiando e quali siano le direttrici future, abbiamo raccolto il punto di vista di tre player di riferimento nella produzione di sollevatori telescopici. Alla nostra tavola rotonda virtuale hanno partecipato: Riccardo Compierchio, Product Marketing Supervisor Magni; Fabio Garino, Product Manager Merlo; Francesco Fogliani, Commerciale Nord Italia Dieci. Ne emerge una visione condivisa: sicurezza, semplicità d'uso e produttività non sono più elementi separati, ma parti integranti di un'unica evoluzione che interessa direttamente il modello di business del noleggio.

La nostra tavola rotonda con i principali leader italiani di prodotto

A cura di
Pier Angelo Cantù



Riccardo Compierchio,
Product Marketing Supervisor Magni



Fabio Garino
Product Manager Merlo



Francesco Fogliani
Commerciale Nord Italia Dieci.

Cosa fa del sollevatore telescopico, nelle sue diverse formulazioni, il prodotto di punta dei parchi mezzi dei noleggiatori?

Magni: La crescita del sollevatore telescopico nel mondo del noleggio è strettamente legata alla sua capacità di concentrare più funzioni operative in un unico mezzo, aumentando in modo significativo il tasso di utilizzo. In particolare, i modelli rotativi consentono di svolgere il ruolo di telescopico tradizionale, gru e piattaforma di lavoro, offrendo una risposta concreta alle esigenze di cantieri sempre più complessi e dinamici. Le nostre versioni compatte e rotative risultano inoltre particolarmente efficaci nei contesti urbani e negli spazi ristretti, ampliando gli ambiti applicativi del mezzo. A questo si affiancano l'evoluzione tecnologica e la diffusione di sistemi avanzati di sicurezza, telematica e diagnostica remota, che permettono di ridurre i tempi di fermo macchina e migliorare la gestione operativa, aspetti fondamentali per un utilizzo intensivo in flotta.

Merlo: Il sollevatore telescopico è diventato uno dei mezzi più strategici per il noleggio perché unisce polivalenza, compattezza e rapidità di utilizzo. In un'unica macchina il noleggiatore può offrire una soluzione capace di operare come carrello elevatore, mezzo di movimentazione materiali e piattaforma per il sollevamento di persone, riducendo la necessità di macchine dedicate. L'ampiezza della gamma, che spazia dai modelli più compatti fino a quelli ad alta capacità, e la presenza di versioni a telaio rigido e rotative permettono di coprire numerosi settori applicativi, dall'edilizia all'industria, dalla logistica all'agricoltura. Questo si traduce in alti tassi di utilizzo, facilità di riallocazione della flotta ed elevata redditività del parco mezzi.

Dieci: Il sollevatore telescopico è sinonimo di funzionalità e semplicità concettuale. La possibilità

di rispondere a molteplici esigenze operative con un'unica macchina lo rende uno dei prodotti di maggior successo nelle flotte dei noleggiatori. L'evoluzione costante della gamma consente di servire contesti molto diversi tra loro, dal piccolo cantiere fino alle grandi opere infrastrutturali. Questo permette ai noleggiatori di proporre una macchina polifunzionale, adatta a un'ampia varietà di utilizzatori finali, riducendo la complessità della flotta e migliorandone l'efficienza complessiva.

Quali sono le principali caratteristiche di produttività dei vostri prodotti di punta e quali valori portano sul mercato?

Magni: La nostra azienda individua nella prestazione operativa uno dei principali fattori di produttività. Portate elevate e grandi altezze di lavoro permettono di affrontare applicazioni complesse con un unico mezzo, riducendo tempi e passaggi operativi. A questo si affiancano soluzioni che ampliano ulteriormente le possibilità di utilizzo, come la TP 4.5.10, nuova piattaforma telescopica dedicata al lavoro in quota, capace di estendere significativamente l'altezza di lavoro effettiva. Tuttavia, la produttività non viene mai disgiunta dalla sicurezza: sistemi come il riconoscimento automatico degli accessori e il controllo del carico in tempo reale consentono un utilizzo sempre controllato della macchina, riducendo il rischio di sovraccarico e aumentando l'affidabilità complessiva. Per il noleggio, questo si traduce in una maggiore continuità operativa e minori fermi imprevisti.

Merlo: Per noi, la produttività nasce dall'integrazione equilibrata di sicurezza, prestazioni, comfort ed efficienza. I sistemi avanzati di controllo della stabilità permettono di lavorare sempre entro parametri sicuri, riducendo il rischio

di utilizzi impropri. Le prestazioni derivano da soluzioni tecniche che garantiscono precisione e rapidità nei movimenti anche in cicli di lavoro intensivi. Il comfort di utilizzo, assicurato da cabine ergonomiche e comandi intuitivi, consente anche a operatori con minore esperienza di diventare rapidamente produttivi. L'efficienza si esprime infine in consumi contenuti, manutenzione semplificata e facilità di intercambiabilità delle attrezzature, elementi che migliorano la flessibilità operativa e il valore residuo delle macchine nel tempo.

Dieci: Colleghiamo la produttività a due concetti chiave: robustezza e semplicità. Le scelte progettuali privilegiano strutture solide e durature, pensate per resistere a un utilizzo intensivo tipico del noleggio. Allo stesso tempo, l'obiettivo è offrire macchine tecnicamente evolute ma intuitive nell'uso quotidiano, riducendo la curva di apprendimento per gli operatori. Un ruolo determinante è svolto anche dall'after-sales: una rete di assistenza capillare consente di intervenire rapidamente in caso di necessità, riducendo i tempi di fermo e garantendo continuità operativa, un aspetto cruciale per la redditività delle flotte.

Quali sono state le più significative evoluzioni di prodotto, tecnologiche o di sicurezza, degli ultimi anni e che vantaggio competitivo vi hanno dato?

Magni: Parliamo di un'evoluzione articolata su più livelli. Da un lato l'ampliamento della gamma, con l'ingresso nel segmento dei compatti e lo sviluppo di macchine ad alta capacità, ha permesso di rispondere a nuove esigenze applicative. Dall'altro, l'introduzione di nuove modalità ope-

Formazione e uso degli accessori il nuovo approccio dal 2025

Con l'Accordo StatoRegioni 17 aprile 2025 (atto rep. 59/CSR) viene introdotta una nuova categoria formativa per "carrelli/solleventori/elevatori semoventi telescopici rotativi destinati al sollevamento di carichi sospesi e di persone". In pratica significa che, quando un sollevatore telescopico viene impiegato con accessori per sollevamento (forche, ganci, argano, cesta per persone...), l'operatore non necessita più necessariamente dell'abilitazione da gru mobile o da PLE, a patto che segua il modulo specifico introdotto da questo accordo.

Il corso per questi casi prevede modulo teorico + modulo pratico (6 ore per la parte pratica, nella tipologia "carichi sospesi/persone"). La specifica aggiuntiva non abilita invece l'operatore all'utilizzo di PLE o gru mobile in automatico; per l'uso di queste categorie (non su telescopico) sarà necessario effettuare la formazione ordinaria. Questo aggiornamento è rilevante anche per aspetti di compliance in ambito noleggio: se fornisci mezzi con accessori impiegati come "solleventori di carichi/persone", la struttura formativa dell'operatore dev'essere aggiornata secondo quanto previsto dal nuovo Accordo.

rativa ha migliorato stabilità e capacità di carico in specifiche configurazioni di lavoro. Un ruolo crescente è svolto anche dalle soluzioni elettriche, pensate per contesti sensibili a rumore ed emissioni. Tutto questo è supportato dall'evoluzione dei sistemi di controllo e dei software di bordo, che monitorano il carico in tempo reale e aumentano la sicurezza operativa. Nel complesso, queste innovazioni rafforzano il posizionamento del marchio su performance, versatilità e affidabilità. **Merlo:** Da sempre i nostri sollevatori telescopici richiamano una tradizione di innovazione che ha spesso anticipato il mercato, introducendo soluzioni orientate a migliorare precisione operativa,





comfort e sicurezza. Negli ultimi anni l'attenzione si è concentrata soprattutto sulla sicurezza attiva, con sistemi in grado di adattarsi automaticamente all'assetto della macchina, agli accessori installati e alle condizioni operative. Queste soluzioni non si limitano a prevenire situazioni di rischio, ma supportano attivamente l'operatore durante il lavoro. La connettività e i sistemi di monitoraggio remoto completano il quadro, offrendo strumenti utili per una gestione più efficiente della flotta e per il mantenimento del valore nel tempo.

Dieci: Le nostre evoluzioni più significative sono state guidate direttamente dalle richieste del mercato. L'aumento di portate e altezze è stato ottenuto senza penalizzare le dimensioni complessive delle macchine, mantenendo elevata la maneggevolezza. L'integrazione sempre più spinta dell'elettronica ha permesso di migliorare sia le prestazioni sia i livelli di sicurezza, offrendo macchine altamente personalizzabili ma allo stesso tempo semplici da utilizzare. L'azienda guarda inoltre a nuove soluzioni in fase di sviluppo, orientate a migliorare ulteriormente sicurezza ed efficienza operativa.

Pensando a un ulteriore sviluppo del comparto, quali aspetti del mercato contribuiranno maggiormente a questa evoluzione?

Magni: Individuiamo nella sicurezza e nella performance i principali driver evolutivi del mercato.

I sistemi di controllo avanzati continueranno a essere centrali per un utilizzo sempre più consapevole delle macchine. Parallelamente, proseguirà il percorso verso l'elettrificazione, seppur con ritmi differenti a seconda dei mercati e delle infrastrutture disponibili. L'obiettivo rimane quello di ridurre le emissioni senza compromettere produttività e autonomia, offrendo soluzioni concrete e utilizzabili nel quotidiano.

Merlo: A nostro parere, il futuro del comparto sarà fortemente influenzato da normative sempre più stringenti in materia di sicurezza ed emissioni, oltre che da una crescente attenzione alla formazione degli operatori. Il mercato richiederà macchine capaci di integrare sistemi di assistenza sempre più evoluti, in grado di prevenire il rischio e facilitare un utilizzo corretto. Per il noleggio questo significa poter contare su prodotti affidabili, conformi alle normative future e adatti a un utilizzo sempre più diversificato.

Dieci: Senza dubbio, la formazione rappresenta uno snodo fondamentale per lo sviluppo del noleggio. Formare correttamente clienti e utilizzatori finali sul funzionamento delle macchine è essenziale per garantire sicurezza ed efficienza operativa. A livello normativo, l'auspicio è nella semplificazione dei processi burocratici legati alla gestione del noleggio e un rafforzamento delle regole operative a tutela della sicurezza degli operatori, così da accompagnare in modo coerente l'evoluzione tecnologica del settore. ■

**AFFIDABILITÀ,
INNOVAZIONE,
SICUREZZA
IN QUOTA.**



Scopri come operare con competenza e sicurezza.

ZOOMLION
GROUP

CIFA 

sales@cifa.com
www.cifa.com



Raggiunta quota 3 milioni di PAL Card emesse nel mondo



IPAF celebra un traguardo di rilievo nella formazione per il settore del sollevamento aereo: dal 1993 sono state emesse 3 milioni di PAL Card a livello globale, a conferma della diffusione degli standard internazionali di sicurezza promossi dalla Federazione. Il risultato testimonia che 3 milioni di operatori sono stati formati e valutati competenti attraverso il

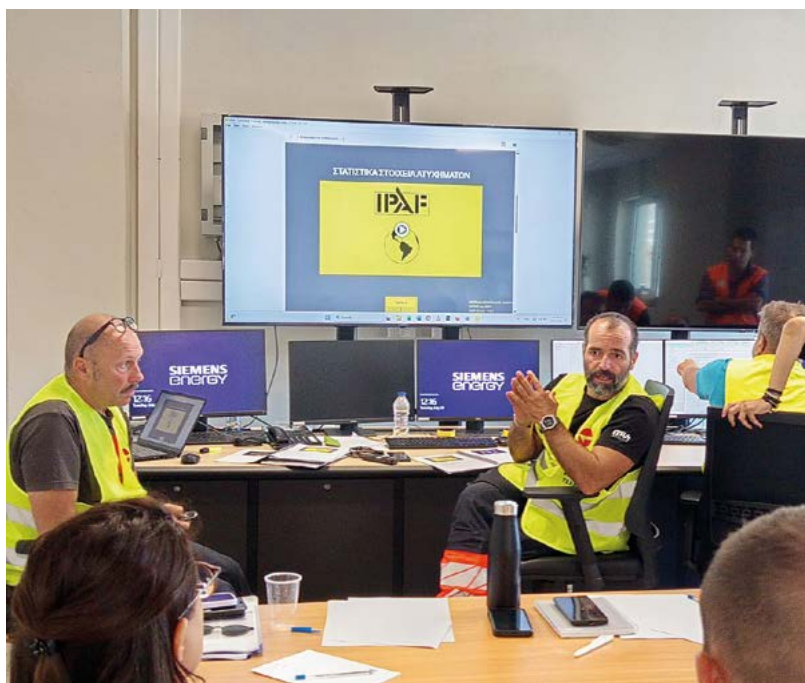
Programma di formazione IPAF. La PAL Card rappresenta oggi la certificazione più riconosciuta per gli operatori di Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) e Piattaforme di lavoro a colonna (PLAC). Introdotta ufficialmente nel 1998 dopo l'avvio del programma di certificazione nel 1993, la PAL Card ha contribuito in modo determinante alla standardiz-

zazione delle competenze degli operatori su scala internazionale. Dai circa 11 mila operatori certificati nel primo anno, il programma ha registrato una crescita costante, superando il milione di attestati nel 2014, 1,5 milioni nel 2017 e oltre 2 milioni prima del 2020. Negli ultimi anni, l'evoluzione tecnologica ha rafforzato ulteriormente il valore della PAL Card, grazie all'introduzione delle smart card e delle versioni digitali disponibili tramite l'app ePAL, che semplificano la verifica delle competenze da parte di datori di lavoro e dei responsabili di cantiere. Oggi le PAL Card sono utilizzate in oltre 60 Paesi e contribuiscono alla maggiore sicurezza dei lavori in quota nell'edilizia, nella manutenzione industriale, nella logistica e nel facility management. Secondo IPAF, il traguardo dei 3 milioni rafforza il messaggio che una formazione strutturata e riconosciuta è un fattore chiave per ridurre gli incidenti e migliorare la cultura della sicurezza, in un mercato del noleggio e dell'accesso aereo in continua espansione.

IPAF approda in Grecia, aperti i primi due Training Centre ufficiali

IPAF annuncia con orgoglio il proprio ingresso ufficiale nel mercato greco, segnando un passo importante nello sviluppo della cultura della sicurezza nel lavoro in quota. Nel corso del 2025 sono stati infatti attivati i primi due IPAF Training Centre in Grecia, con sedi ad Atene e Salonico, pronti a erogare i corsi certificati per operatori di PLE secondo gli standard internazionali della Federazione.

L'arrivo di IPAF in Grecia rappresenta un'opportunità significativa per il settore delle attrezzature di sollevamento: per la prima volta, aziende, noleggiatori, dealer e operatori possono accedere a programmi formativi riconosciuti a livello globale, basati su contenuti aggiornati, metodologie moderne e un approccio fortemente orientato alla prevenzione degli incidenti. I nuovi Training Centre offriranno tutti i moduli operatori (1A, 1B, 3A, 3B), un supporto dedicato alle aziende e l'adozione di strumenti digitali come ePAL, la app ufficiale che raccoglie



certificazioni, PAL Card e materiali di sicurezza. Contestualmente, IPAF sta avviando in Grecia la costruzione di un network nazionale di dealer e noleggiatori interessati a elevare i propri standard operativi attraverso formazione, linee

guida tecniche, campagne di sicurezza e il Rental Standard. Con questo ingresso nel mercato ellenico, IPAF conferma il proprio impegno nel diffondere una cultura del lavoro sicura, moderna e coerente con le migliori pratiche internazionali.

Nuovi Telescopici Rotativi

Un passo avanti
nelle prestazioni,
con la massima
sicurezza.



merlo.com

MERLO

Un percorso biennale tra innovazione e competenza

Il cammino che ci sta portando all'evento del 21 e 22 maggio

Marta Lucani

Verso la fine del 2025, IPAF Italia ha lanciato "Road to IPAF Anch'io 2026", un percorso di crescita collettiva, che culminerà nel principale evento italiano del settore, ovvero IPAF Anch'io 2026. L'iniziativa è stata pensata per accompagnare soci e operatori verso l'evento biennale di maggio attraverso una serie di attività formative, informative e di networking. L'obiettivo è di rafforzare la collaborazione tra i membri e promuovere le buone pratiche nell'uso sicuro delle PLE. IPAF ritiene fermamente che il miglioramento della sicurezza e della formazione debba nascere dal contributo di tutti verso la maggiore sicurezza possibile. Lo scopo del percorso è perciò quello di arrivare a creare un evento 2026 più coeso, consapevole e pronto a definire le priorità future. "Road to IPAF Anch'io 2026", inaugurato nel novembre 2024, si è concentrato su temi cruciali che intersecano le normative, la tecnologia e la gestione del rischio:

➤ **patente a crediti:** questo webinar ha aperto la serie per chiarire i dubbi sull'applicazione delle disposizioni della patente a crediti nei cantieri, in particolare per il settore delle PLE. Sono intervenuti, tra gli altri, l'Ing. Maria Chiara Ragosta di MJ Work, il responsabile di IPAF in Italia, Maurizio Quaranta, e il legal counsel, Lorenzo Perino;

➤ **security & safety nella tutela dei rischi:** il focus è stato sulla cultura della sicurezza, analizz-

zando l'intreccio tra gli aspetti tecnici (security) e comportamentali (safety). Si è sottolineata l'importanza della tecnologia a tutela del patrimonio aziendale (come il recupero dei mezzi rubati) e della consapevolezza umana dei rischi;

➤ **il contributo dell'intelligenza artificiale:** rivolto a noleggiatori, fleet manager e professionisti, il webinar ha esplorato come l'IA possa ottimizzare il lavoro, aumentare la sicurezza e ridurre i costi operativi. Sono state presentate applicazioni di gestione documentale, tool di pricing dinamico e un sistema di chatbot IA avanzato, oltre alla gestione della manutenzione predittiva e dell'ispezione automatica;

➤ **tecnologia e sicurezza in quota:** questo appuntamento ha esplorato l'innovazione tecnologica con la partecipazione di CMC (produttore di piattaforme cingolate) e Autec (radiocomandi industriali). L'obiettivo era capire come il progresso tecnologico stia trasformando le attrezzature e i dispositivi di controllo per migliorarne manovrabilità, precisione ed ergonomia, oltre a promuovere la 13ª edizione del Safety Meeting di Autec;

➤ **batterie e PLE, tra sicurezza, innovazione e responsabilità:** il webinar ha spiegato come la scelta della batteria giusta non sia più solo una questione tecnica: è una decisione che impatta sicurezza, performance, costi operativi e responsabilità lungo l'intero ciclo di vita della batteria stessa. ■



Ing. Maria Chiara Ragosta e Ing. Roberto Geromin durante un webinar

L'appuntamento a Villa Baiana

L'evento più importante del 2026 dedicato al mondo del sollevamento aereo in Italia sarà la quarta edizione di IPAF Anch'io, che si terrà il 21 e 22 maggio 2026 presso Villa Baiana a Monticelli Brusati (BS). L'evento si propone di essere una giornata di incontri, riflessioni e scambi sui temi più attuali del settore. L'obiettivo principale è concentrarsi sulle idee e condividere gli intenti concreti per costruire insieme il futuro del comparto. IPAF Anch'io 2026 sarà naturalmente caratterizzato da diversi momenti adatti a creare o rinsaldare legami personali e professionali, oltre a offrire opportunità di svago in una location suggestiva. L'evento è strutturato su due giorni:

❖ **Giovedì 21 maggio – PDS 2026:** Il pomeriggio è dedicato al Seminario di aggiornamento professionale per gli istruttori IPAF. Il programma prevede una sessione pratica, con scarico e posizionamento in sicurezza delle piattaforme; un approfondimento sulle batterie e una sessione teorica di analisi dei dati della formazione e di debriefing delle attività pratiche. La giornata si concluderà con una visita in cantina e un aperitivo.

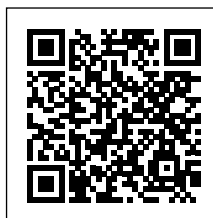
❖ **Venerdì 22 maggio – IPAF Anch'io 2026:** la giornata clou dell'evento ospiterà un convegno e diversi momenti di incontro per riflettere e scambiare idee sui temi più attuali del settore. Dopo l'arrivo, la registrazione e il welcome coffee, seguiranno il convegno principale, un coffee break e il pranzo, concludendosi nel tardo pomeriggio con saluti, visita in cantina e brindisi. ■



Nicola Pontini e Maurizio Quaranta

IPAF 2026 ANCH'IO

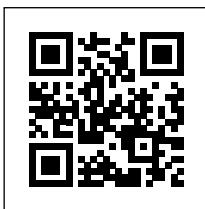
Per accedere al programma, per avere informazioni e contatti specifici o per sponsorizzare l'evento è sufficiente inquadrare il QR Code a fianco, oppure scrivere ai contatti visibili nella pagina.



Un punto di riferimento che continua a contare

Veronafiere, dal
6 al 9 maggio

Redazione



Samoter 2023



SaMoTer rappresenta da oltre mezzo secolo uno dei simboli della meccanizzazione per l'edilizia in Italia e in Europa. Nato come appuntamento di riferimento per il movimento terra e le macchine da cantiere, il salone veronese ha attraversato fasi di grande splendore, contribuendo in modo decisivo alla diffusione dell'innovazione tecnologica nel settore. Complice l'evoluzione del panorama fieristico e la crescente specializzazione degli eventi, questo peso si è un po' attenuato, ma SaMoTer rimane un appuntamento di grande interesse strategico per l'intera filiera delle costruzioni. L'edizione 2026 si inserisce in un contesto profondamente trasformato in cui sostenibilità, digitalizzazione e sicurezza non sono più temi emergenti, ma criteri guida delle scelte industriali e operative. In questo scenario, SaMoTer continua a offrire una piattaforma privilegiata di confronto tra costruttori, operatori, noleggiatori e decisori, con un focus concreto sulle esigenze del mercato italiano ed europeo. La presenza di grandi player accanto a realtà altamente specializzate consente una lettura completa delle tendenze che stanno ridisegnando il cantiere moderno.

Sebbene il sollevamento aereo non rappresenti il cuore storico della manifestazione, la sua presenza assume un valore qualitativo significativo. Le piattaforme di lavoro elevabili, le soluzioni per

l'accesso in quota e i sistemi di supporto alle lavorazioni in altezza si inseriscono in un ecosistema di macchine sempre più interconnesse, dove l'efficienza operativa deve andare di pari passo con la tutela degli operatori. In questo senso, SaMoTer diventa un'occasione utile per ribadire il ruolo della formazione, della corretta selezione delle attrezzature e della cultura della sicurezza, temi centrali per IPAF. Un ulteriore elemento di attrattività è la sua capacità di favorire il dialogo tra mondi contigui ma spesso separati: edilizia, infrastrutture, estrazione, demolizione e riciclo. La convergenza di questi ambiti riflette la realtà dei cantieri contemporanei, sempre più complessi e orientati alla multifunzionalità delle macchine. SaMoTer 2026 si propone quindi come un luogo in cui osservare non solo i prodotti, ma anche i modelli di business, le soluzioni di servizio e le strategie di sostenibilità che accompagneranno il settore nei prossimi anni.

In definitiva, pur in un panorama fieristico più competitivo e frammentato, SaMoTer conserva un ruolo chiave, non tanto come vetrina globale, quanto come momento di sintesi, relazione e visione per chi opera nel mondo delle macchine per l'edilizia. Un appuntamento che continua a meritare attenzione, soprattutto per chi guarda al futuro del cantiere con un approccio consapevole, professionale e orientato alla sicurezza. ■

Il calcestruzzo come opportunità strategica per il sollevamento e il noleggio

Negli ultimi anni il settore fieristico italiano ha dimostrato come la specializzazione, se ben interpretata, possa diventare un potente fattore di aggregazione e sviluppo. In questo contesto si colloca GIC – Giornate Italiane del Calcestruzzo, manifestazione che nasce dalla stessa visione organizzativa che ha portato al successo il GIS – Giornate Italiane del Sollevamento. Una continuità non solo formale, ma sostanziale, che merita attenzione da parte degli operatori del sollevamento e dei noleggiatori. GIC si propone come punto di riferimento per l'intera filiera del calcestruzzo: produzione, trasporto, posa in opera, manutenzione, demolizione e riciclaggio degli inerti. Ambiti che, nella pratica quotidiana dei cantieri, richiedono sempre più frequentemente l'impiego di soluzioni di sollevamento, accesso in quota e mezzi specializzati. Autobetoniere, pompe per calcestruzzo, casseri, impianti e attrezzature convivono con piattaforme di lavoro elevabili, ascensori da cantiere e sollevatori telescopici, creando un terreno naturale di intersezione tra i due mondi.

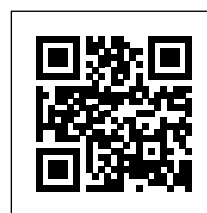
La continuità con GIS è evidente anche nel format: una fiera verticale, orientata agli operatori, con forte attenzione agli aspetti tecnici, applicativi e professionali. È proprio questo approccio che rende GIC un'occasione concreta per chi opera nel sollevamento e nel noleggio. Non si tratta solo di esporre macchine, ma di entrare in contatto di-

retto con imprese di costruzione, prefabbricatori, specialisti del calcestruzzo e general contractor, interlocutori che nel 2026 potrebbero rappresentare nuove e significative opportunità di lavoro. Il settore del calcestruzzo è infatti destinato a rimanere centrale nei programmi infrastrutturali, nella riqualificazione del costruito e nelle grandi opere, anche in uno scenario economico complesso. In questi contesti, il noleggio assume un ruolo sempre più strategico, offrendo flessibilità, rapidità operativa e soluzioni tecnologicamente aggiornate. La presenza dei noleggiatori a GIC può quindi rispondere a una domanda reale di servizi, non ancora pienamente intercettata.

Per IPAF, e per tutti gli operatori sensibili ai temi della sicurezza e della formazione, GIC rappresenta anche un'occasione per rafforzare la cultura dell'uso corretto delle attrezzature di sollevamento in contesti complessi come quelli legati al calcestruzzo. Lavorazioni spesso gravose, ambienti difficili e tempi stringenti rendono ancora più centrale la scelta delle macchine adeguate e la competenza degli operatori. Guardando al 2026, GIC non va quindi considerata come un evento "altro" rispetto al sollevamento, ma come una naturale estensione di un ecosistema fieristico che, partendo da GIS, offre nuove prospettive di mercato. Per chi opera nel sollevamento e nel noleggio, esserci significa posizionarsi dove nascono le opportunità. ■

Piacenza Fiere,
dal 16 al 18 aprile

Redazione



Lo staff IPAF
al GIS 2025

Gli eventi access 2026



Dove si incontra quest'anno il settore del sollevamento

Redazione

L'agenda 2026 per chi lavora nell'accesso aereo è densa di appuntamenti di rilievo internazionale, che spaziano dai seminari di sviluppo professionale alle grandi fiere espositive. IPAF è protagonista nella promozione di molti di questi eventi, mantenendo la missione di garantire l'uso sicuro ed efficace dei mezzi mobili di accesso aereo in tutto il mondo. Ecco un riepilogo degli eventi principali previsti per il 2026:

CONEXPO 2026: dal 3 al 7 marzo, l'attenzione si sposterà negli Stati Uniti per la più grande fiera edile del Nord America, che si svolgerà a Las Vegas. IPAF sarà presente in qualità di espositore con il suo stand situato nel Grand Lobby.

IPAF SUMMIT 21 e 22 aprile a Istanbul: il momento culminante della primavera sarà l'insie-

me di eventi che si terranno a Istanbul, un mix di networking, approfondimenti e premiazioni di eccellenza del settore; la sera del 21 aprile è dedicata al welcome reception presso il Radisson Blu Hotel Istanbul Sisli, un'opportunità informale di socializzazione e conoscenze in attesa del Summit. Il 22 aprile, l'Istanbul Marriott Hotel Sisli ospiterà l'IPAF Summit: durante la giornata, autorevoli rappresentanti provenienti da tutta la comunità dell'accesso aereo si riuniranno per ascoltare esperti del settore sugli ultimi sviluppi. Interverranno, discuteranno e interagiranno oratori di alto profilo provenienti da società di noleggio, OEM e agenzie governative. La sera del 22 aprile, sempre presso l'Hotel Istanbul Marriott Hotel Sisli, si terrà l'International Awards for Powered Access (IAPA) Dinner & Awards. Questi premi, organizzati congiuntamente da IPAF e Access International, sono considerati il punto di riferimento del settore, grazie anche al giudizio espresso da una giuria indipendente.

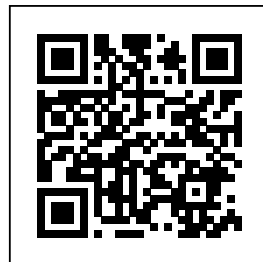
IPAF Anch'io 2026: la quarta edizione dell'evento italiano di IPAF si svolgerà il 21 e 22 maggio 2026, presso Villa Baiana (BS). Questo appuntamento è l'unico momento forte di incontro per il settore del sollevamento aereo in Italia nel 2026, pertanto imprescindibile.

APEX 2026: dal 2 al 4 giugno, l'attenzione dell'industria si concentrerà su Maastricht per l'APEX 2026. L'evento, che si terrà presso il MECC, rappresenta un'opportunità unica per l'esposizione degli ultimi ritrovati e delle tecnologie per l'accesso aereo. In contemporanea, l'International Rental Exhibition e l'Annual convention del European Rental Association; la sera del 3 giugno si terranno invece gli European Rental Awards.

Infine, vi segnaliamo:

- **VERTIKAL DAYS** dal 9 al 10 settembre a Newark Showground, Nottinghamshire UK
- **JDL** dal 16 al 18 settembre Beune FR
- **PLATFORMERS'DAYS** 8 e 9 2026 Karlsruhe D

Per ulteriori informazioni e una carrellata completa degli eventi, vi invitiamo a visitare la pagina del sito IPAF a questo QR Code





ANNUAL REPORT



www.ipaf.org/annual-report

IPAF IN NUMBERS



Promote and enable the safe, effective use of powered access worldwide

MEMBERS



1,975

8.8% INCREASE ON 2024



282

NEW MEMBERS

TRAINING APPLICATIONS

228,796

0.7% ↓ DECREASE ON 2024



DIGITAL LICENCES

71.8%

5.5% ↑ INCREASE ON 2024



TRAINING CENTRES

728

7.7% ↑ INCREASE ON 2024

80

NEW CENTRES



Tunnel pedonale Genius un successo mondiale



L'azienda continua a sviluppare soluzioni all'avanguardia. Da circa quindici anni, il tunnel pedonale Genius rappresenta l'eccellenza tecnologica di Big Astor. Non si tratta di una semplice copertura, ma di un sistema brevettato ingegnerizzato che risponde alle criticità dei cantieri urbani. Progettato per proteggere i passanti dalla eventuale caduta di detriti, piccoli oggetti o liquidi durante i lavori in quota, Genius si distingue per la sua straordinaria versatilità. La modularità è il cuore pulsante del sistema: grazie a un aggancio collaudato e intuitivo, è possibile configurare percorsi protetti di qualsiasi lunghezza e forma, adattandosi perfettamente alla conformazione dei marciapiedi e degli ingressi degli edifici. Questo approccio risolve un problema storico della logistica di cantiere: l'interruzione della viabilità pedonale. L'adozione di Genius evita infatti deviazioni rischiose per i pedoni e garantisce la continuità operativa alle attività commerciali situate nell'area di intervento, integrando la sicurezza con il decoro

urbano e l'efficienza logistica. Parallelemente ai sistemi di protezione, Big Astor ha saputo diversificare la propria offerta puntando sul comparto del Low Level Access. Negli ultimi dieci anni, l'azienda ha sviluppato People-Lift, una linea di speciali trabattelli a scissor manuali/elettrici, interamente realizzati in alluminio. Queste attrezzature, capaci di raggiungere ad oggi altezze di lavoro fino a 4 metri, rappresentano la sintesi perfetta tra leggerezza e stabilità.



Per Big Astor Srl, storica realtà torinese con oltre cinquant'anni di storia nel noleggio di piattaforme aeree, l'anno che si è appena concluso è stato un crocevia di traguardi significativi e momenti di profonda riflessione umana. L'azienda, oggi punto di riferimento internazionale nella produzione di sistemi di protezione pedonale, sta vivendo un periodo di forte espansione commerciale, purtroppo segnato nel 2025 dalla prematura scomparsa di Daniele, uno dei figli del fondatore e amministratore delegato. A Daniele va il merito di aver contribuito sensibilmente a trasformare la Big Astor in un leader globale nel comparto della sicurezza pedonale. La sua dedizione e la sua capacità di coniugare la tradizione dell'impresa di famiglia con le dinamiche di un mercato moderno hanno lasciato un'impronta indelebile. È proprio nel segno di questa continuità e della passione per la tutela dei lavoratori e dei cittadini che

post-vendita attento e capillare. L'azienda ha consolidato una rete di distribuzione internazionale composta da concessionari altamente qualificati, capaci di interpretare le esigenze specifiche di ogni mercato. Ogni partner è selezionato per garantire un supporto tecnico rigoroso, riflettendo la filosofia aziendale che pone la soddisfazione del cliente e la sicurezza al centro di ogni strategia. In un mercato in costante evoluzione, Big Astor conferma il proprio ruolo di pioniere, onorando la propria storia e guardando al futuro con soluzioni che rendono il lavoro in quota e la vita cittadina sempre più sicuri. ■

▷ **Mercato**

Delta Plus www.deltaplus.eu

Granite Peak e Wind la protezione ad alta quota firmata Delta Plus

Gli elmetti Granite Peak e Wind rappresentano la perfetta sintesi tra protezione, ergonomia e design firmata Delta Plus, pensata per garantire la massima sicurezza a chi opera in altezza, nei cantieri, in ambito industriale o nella manutenzione. Entrambi i modelli sono senza visiera, per migliorare la visione verso l'alto e offrire maggiore libertà di movimento durante le attività in quota.



Granite Peak

L'elmetto Granite Peak è ideale per lavori che richiedono isolamento elettrico e massima stabilità. Realizzato con calotta in ABS ad alta resistenza, è certificato EN 397 e EN 50365 Classe 0, garantendo isolamento elettrico fino a 1000 V in corrente alternata. Il sottogola a quattro punti conforme alle normative assicura una tenuta sicura anche in condizioni estreme, mentre la bardatura tessile a otto punti di fissaggio distribuisce in modo ottimale il peso per un comfort prolungato. Il sistema di regolazione Rotor, azionabile con una sola mano, permette una vestibilità precisa anche indossando guanti o altri DPI. L'elmetto Wind si distingue invece per la presenza di aperture di aerazione integrate, che favoriscono la traspirazione e migliorano il comfort termico nelle giornate più intense. Leggero e versatile, offre una bardatura interna regolabile e un sistema Rotor posteriore per un adattamento rapido e personalizzato.



Granite Wind

Entrambi i modelli sono compatibili con visiere e cuffie antirumore, per una protezione completa e modulabile. Contatta il team commerciale Delta Plus Italia per saperne di più e individuare l'elmetto più adatto alle tue esigenze professionali.

CTE[®]
WORK BECOMES EASY

IN OGNI SOLUZIONE
SEMPLICE C'È
UNA GRANDE
IDEA_



CTE TRACCESS 230 EVO

PERFORMANCE:
Altezza di lavoro **23 m**
Sbraccio **11,5 m**
Portata max **250 kg**

PER RAGGIUNGERE LA
MASSIMA VERSATILITÀ
NEL MODO PIÙ SICURO
CON S3 EVO

Tel. +39 0464 48.50.50

www.ctelift.com

info@ctelift.com



Sede:

CTE SpA - Via Caproni, 7 - 38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimenti:

Loc. Terramatta, 5 - 37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

via E. Fermi, 2 - 37010 Affi (VR) - Italy

IPAF
Member

Soluzioni per una sicurezza a tutto campo

Nei segmenti di mercato dove operano i mezzi per il sollevamento aereo, la stretta connessione tra Safety degli operatori e Security delle attrezzature rappresenta un elemento essenziale per garantire continuità, efficienza e conformità agli standard evolutivi del settore. Sull'aspetto di salvaguardia patrimoniale, LoJack applica tecnologie RF proprietarie ad alta penetrazione, integrate con piattaforme telematiche IoT e con procedure strutturate di ricerca e recupero sviluppate in collaborazione con le Forze dell'Ordine. Questo approccio consente di raggiungere un tasso di recupero unico nel mercato: 8 mezzi rubati su 10 vengono individuati e restituiti ai proprietari. Grazie a una centrale operativa attiva 24/7 e a team specializzati sul territorio, il valore complessivo dei veicoli recuperati supera oggi i 1,8 miliardi di euro.

L'offerta LoJack, tuttavia, non si limita agli aspetti di protezione degli asset: attraverso l'integrazione di soluzioni telematiche avanzate, contribuisce attivamente al miglioramento della Safety nei contesti operativi. La gestione telematica dei mezzi dotati dei dispositivi LoJack abilita logiche di manutenzione predittiva e programmazione intelligente degli interventi, riducendo guasti e fermi macchina. Parallelamente, tecnologie come CrashBoxx rilevano automaticamente gli impatti reali e generano notifiche



immediate, accelerando le procedure di emergenza e ottimizzando la gestione delle riparazioni. Partecipando attivamente al Tavolo Tecnologico di IPAF Italia, LoJack mette a disposizione la propria esperienza nell'ambito della *connected intelligence*, supportando l'evoluzione delle best practice e contribuendo alla diffusione di una cultura della sicurezza integrata, fondamentale per noleggiatori e imprese che operano nel mondo del sollevamento.

Nolves www.nolves.com

La sicurezza in quota ha un nome Geda 2 PK

Garantire un accesso sicuro alla cabina di una gru spesso è un'impresa, ma grazie all'ascensore 2PK diventa tutto più facile e sicuro. La salita manuale lungo i montanti, soprattutto oltre i 60 metri, espone a fatica, rischio di caduta e stress fisico: dove una risalita a piedi può richiedere più di 15 minuti, la Geda 2 PK impiega appena 2 minuti per raggiungere

la cabina, migliorando sicurezza ed efficienza nella gestione del cantiere. Distribuita ufficialmente in Italia da Nolves, la Geda 2 PK è un ascensore a pignone e cremagliera progettato per le gru edili: 200 kg/2 persone, velocità 25 m/min, fino a 150 m di altezza raggiungibile, struttura in alluminio leggera e sistema di fissaggi flessibili compatibile con tutti i principali costruttori. I cancelli di sbarco con blocco elettrico, l'antifortunistica integrata, il dispositivo anti-sovraccarico e il freno paracadute ne fanno oggi una delle soluzioni più



avanzate sul mercato per la prevenzione del rischio. La macchina consente anche un rapido soccorso in caso di malore in quota, riducendo drasticamente i tempi di intervento rispetto a una discesa manuale o a un recupero esterno.

Questa visione innovativa è stata riconosciuta anche al GIS 2025, dove Nolves e Geda hanno vinto il premio ItalPlatform 2025 nella categoria "Innovazione in ambito operativo". Promuovere la Geda 2 PK significa dunque adottare una cultura del lavoro che mette al centro le persone e il loro benessere, anticipando un futuro in cui l'accesso in quota sarà sempre più regolamentato e protetto.



Nolves e Geda premiate agli Italplatform Awards 2025

▷ *Mercato*

Tadano Oil&Steel Series

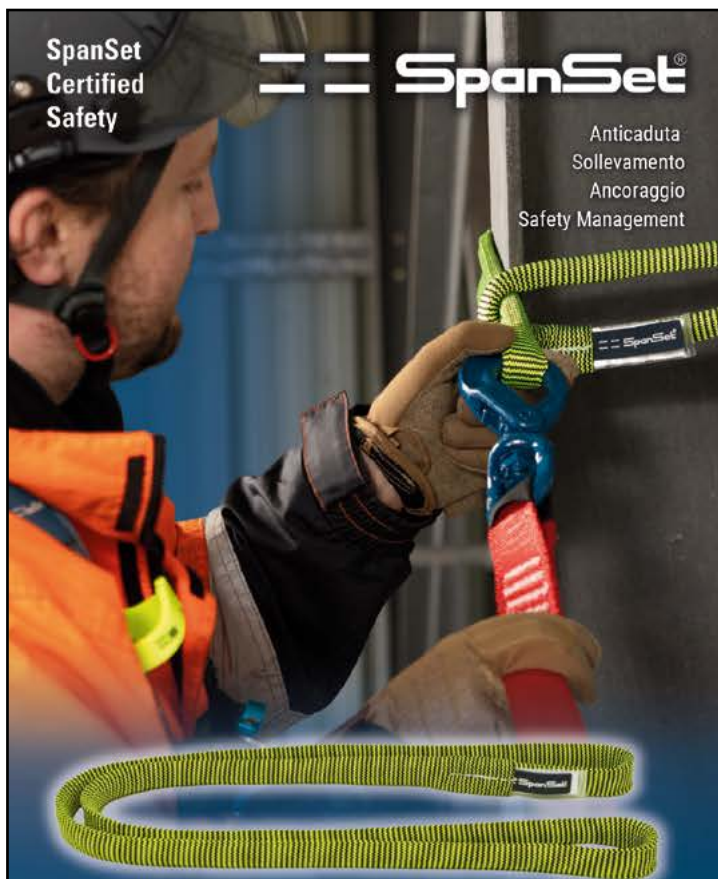
www.group.tadano.com

La nuova Octoplus 30 lancia Tadano ai vertici di categoria



La nuova Octoplus 30 rappresenta una sintesi perfetta tra potenza e agilità, confermando l'impegno di Tadano nell'offrire una gamma sempre più articolata per rispondere alle sfide del mercato. Progettata e realizzata interamente in Italia, questa piattaforma è il risultato di un'ingegneria che non accetta compromessi, puntando a massimizzare l'efficienza operativa in ogni condizione di cantiere.

Con un'altezza massima di lavoro di 29,6 metri, la Octoplus 30 si posiziona ai vertici della sua categoria. Lo sbraccio laterale di 16 metri permette di superare ostacoli complessi e di raggiungere aree di lavoro distanti dal punto di posizionamento, garantendo un'operatività fluida in ogni situazione. Un altro punto di forza è la capacità di carico: con una portata massima di 280 kg, la macchina consente a due operatori di lavorare in quota con attrezzature al seguito, incrementando la produttività senza mai derogare ai più rigorosi standard di sicurezza. Le elevate prestazioni tecniche si combinano con dimensioni di trasporto compatte. Con una larghezza di soli 0,90 m e un'altezza di 1,98 m, la Octoplus 30 è in grado di attraversare porte standard e muoversi agilmente in corridoi stretti o aree congestionate. La lunghezza di 6,47 m ne facilita inoltre il trasporto su autocarro. In fase operativa, la pianta di stabilizzazione di 4,86 x 4,86 m assicura un'elevata stabilità e una corretta distribuzione dei carichi. La macchina consente inoltre di lavorare con stabilizzatori in configurazione stretta o mista, riducendo l'ingombro a terra quando lo spazio disponibile è limitato o sono presenti ostacoli. Questa flessibilità operativa amplia il campo di utilizzo della Octoplus 30, rendendola particolarmente adatta a cantieri urbani, interventi di manutenzione e installazioni specialistiche dove l'adattabilità della macchina è un fattore determinante.



**SpanSet, partner di eccellenza
per la tua sicurezza**

**Da noi trovi una gamma completa di
DPI anticaduta come il nuovo anello
di ancoraggio **VIPER**.**

Progettiamo e offriamo le migliori
soluzioni per proteggere chi lavora
in quota.

Contattateci per scoprire i nostri prodotti
SpanSet Italia S.r.l.

Via Nenni 13/A Settimo Torinese (TO)

Tel. 0118169744

info@spanset.it - www.spanset.it



Un 2025 di crescita e un 2026 ancora più ambizioso

Valore: in una parola troviamo il vero significato di ciò che oggi propone e rappresenta Sinoboom in Italia. Valore inteso come qualità dei mezzi, del service, della gamma, delle persone, delle scelte, dei rivenditori e delle strategie passate, presenti e future.

Anche il 2025 è stato un anno molto positivo per il costruttore, che ha visto un'ulteriore crescita in termini di volumi e nuovi clienti acquisiti. In questa prospettiva, anche il 2026 si prospetta come un anno di forte espansione, grazie anche a un ampliamento della gamma che vedrà Sinoboom offrire tre tipi diversi di motorizzazione nelle scissor da cantiere e nei modelli articolati e telescopici con un'altezza operativa dai 20 metri in su: full-electric, elettrica con generatore e diesel.

Ma le novità non si fermano al prodotto. Nel corso del 2026, infatti, il costruttore continuerà a investire anche nell'espansione della rete di distributori e centri di assistenza autorizzati, per aumentare ulteriormente la vicinanza al cliente in tutta la penisola. Un impegno che verrà favorito anche dalla continua crescita degli stabilimenti produttivi in Polonia e in Messico; anche quest'ultimo, ormai a regime, produce già molti modelli anche per il mercato europeo.

Prosegue quindi senza sosta la crescita di Sinoboom, che rilancia ulteriormente le proprie ambizioni certa di poter annoverare tra i propri partner un numero sempre maggiore di noleggiatori, inclusi i big del mercato.

Genovese Umberto www.genoveseumberto.it

Il punto di riferimento per il noleggio professionale di qualità in Sicilia

Da oltre quindici anni Genovese Umberto S.r.l. è un punto di riferimento nel noleggio di piattaforme aeree in Sicilia, grazie a un approccio che mette costantemente al centro sicurezza operativa e qualità del servizio. Fin dall'avvio dell'attività, l'azienda ha investito in una flotta ampia e aggiornata, curata con verifiche scrupolose prima e dopo ogni utilizzo per assicurare l'affidabilità necessaria per lavorare senza pensieri. Il ricambio programmato dei mezzi, generalmente ogni 3-5 anni, consente inoltre di offrire attrezzature sempre efficienti e tecnologicamente avanzate. Anche l'assistenza è un pilastro costante del servizio: in caso di malfunzionamenti, il team interviene entro 8 ore per assicurare il ripristino o la sostituzione del macchinario, riducendo al minimo i tempi di fermo.

Nel 2025, l'azienda ha arricchito ulteriormente la propria offerta introducendo in flotta diversi modelli full-electric, così da offrire ai clienti soluzioni efficaci anche per i lavori in aree con regolamentazioni anti-inquinamento o in ambienti sensibili alle emissioni acustiche. Parallelamente, è in corso la realizzazione di una nuova sede con uffici e capannone, un investimento strategico che consentirà all'impresa di trasferirsi entro metà 2026 e potenziare ulteriormente i servizi offerti.

Grazie a una struttura organizzata, una flotta in continuo rinnovamento e un servizio completamente orientato al cliente, Genovese Umberto continua a distinguersi come partner affidabile per le imprese che desiderano lavorare in sicurezza e con mezzi di ultima generazione.



▷ Mercato

Magni www.magnith.com

RTH 8.51, il sollevatore telescopico rotativo più alto al mondo



Magni ha presentato il nuovo RTH 8.51, un sollevatore telescopico rotativo che promette di ridefinire gli standard del segmento in termini di capacità, altezza operativa e versatilità. Attraverso l'ottimizzazione dei materiali e delle strutture, Magni è riuscita infatti a mantenere dimensioni e peso comparabili al precedente RTH 6.51, incrementando però la capacità massima di sollevamento raggiungendo un totale di 8.000 kg.

Con un'altezza operativa di 51 metri, l'RTH 8.51 si conferma il telescopico rotativo più alto al mondo: un modello capace di competere con le gru fuoristrada compatte conservando però al tempo stesso la maggiore mobilità e il vantaggio dell'intercambiabilità degli accessori.

L'ampia gamma di piattaforme disponibili come accessorio amplia ulteriormente le possibilità di utilizzo. In particolare, la nuova TP 4.5.10 consente di raggiungere fino a 63 metri di altezza di lavoro, rendendo la macchina una valida alternativa anche alle piattaforme aeree di grande altezza. Gli accessori compatibili coprono una gamma di possibilità applicative senza pari: dalla posa di pannelli con manipolatori vacuum, alla manutenzione del verde, fino alle operazioni speciali più complesse. A completare il pacchetto, l'integrazione delle tre modalità di sbraccio M1, M2 e M3, che permettono di privilegiare rispettivamente sbraccio, performance o un mix bilanciato. In particolare, la nuova Full Power Mode (M3) consente prestazioni comparabili a quelle delle gru fuoristrada, portando il concetto di telescopico rotativo a un livello superiore.

ECCOMI!

**Assistenza,
formazione
ricambi.**

**Il nostro Service
è Made in Multitel**

MULTITEL
SINCE 1911

WWW.MULTITELGROUP.COM

Easy4Rent operativo in un mese, il metodo XGroup

Nel settore del noleggio, l'avvio di un gestionale può richiedere tempi lunghi e un notevole impegno organizzativo. XGroup ha sviluppato un metodo che consente di mettere in funzione Easy4Rent in circa un mese, quando non sono necessarie personalizzazioni estese. L'esperienza maturata e il numero crescente di utilizzatori dimostrano che molte esigenze operative sono già comprese nella versione standard, riducendo la necessità di interventi aggiuntivi.

Easy4Rent offre un set completo di funzionalità pronte all'uso ma rimane un sistema aperto. È possibile adattarlo ai processi aziendali e integrarlo con gli strumenti già presenti, come gestionali amministrativi o piattaforme ERP, garantendo continuità nei flussi di lavoro. Le principali funzioni coprono l'intero ciclo del noleggio: pianificazione dei



mezzi, gestione commerciale con preventivi e documentazione, consegna e rientro digitalizzati, organizzazione di personale e trasporti, assistenza tecnica e controlli, monitoraggio operativo e statistiche aggiornate in tempo reale.

L'adozione è supportata da un utilizzo differenziato dei dispositivi: PC per l'ufficio, tablet per le attività sul campo,

smartphone per consegne, verifiche e interventi rapidi. L'avviamento segue un percorso in quattro fasi: configurazione iniziale basata sui processi dell'azienda, importazione dei dati per test immediati su casi reali, formazione operativa con esempi concreti e, infine, un go-live assistito per garantire un avvio stabile e senza interruzioni.

Soluzioni progettate per lavorare in quota in sicurezza

Nel panorama delle piattaforme di lavoro aereo, Zoomlion propone una gamma completa di soluzioni progettate per rispondere alle esigenze di sicurezza, affidabilità ed efficienza dei lavori in quota. Le piattaforme aeree Zoomlion coprono un'ampia varietà di applicazioni, dall'edilizia alla manutenzione industriale, fino alle infrastrutture e alla logistica. La gamma comprende piattaforme te-

Zoomlion www.cifa.com/it

lescopiche, articolate, verticali e forbici. Sono inclusi anche numerosi modelli con motorizzazioni elettriche, che consentono di ridurre emissioni e rumore nei contesti urbani e indoor senza rinunciare alle performance. Ogni macchina è progettata con particolare attenzione alla stabilità, al controllo dei movimenti e alla protezione dell'operatore, integrando sistemi di sicurezza e comandi intuitivi per un utilizzo preciso e controllato.

Un aspetto centrale dell'approccio Zoomlion è la conformità agli standard europei e internazionali e l'attenzione alla formazione e alla consapevolezza nell'uso delle macchine, elementi chiave per operare in quota in modo responsabile. Le piattaforme sono sviluppate per offrire affidabilità nel tempo, facilità di manutenzione e continuità operativa, fattori fondamentali per noleggiatori e imprese.

Con una presenza strutturata in Italia e una rete di distribuzione consolidata, Zoomlion continua a investire in soluzioni che uniscono tecnologia, sicurezza e supporto locale, contribuendo a elevare gli standard del lavoro in quota.



☐ Mercato

Novital www.novitalrent.com

Passione e dedizione al servizio del mercato



Da oltre vent'anni Novital è specializzata nel noleggio di piattaforme aeree e di macchine per il sollevamento. Con sede ad Agrate Brianza (Mb), offre i propri servizi in tutto il Nord Italia, avvalendosi anche di tre punti noleggio a Verdello (Bg), Cardano al Campo (Va) e Paderno Dugnano (Mi).

L'azienda è in costante crescita, arrivando a disporre oggi di circa 800 mezzi tra piattaforme aeree, sollevatori, carrelli, minigrù e furgoni. La caratteristica peculiare di Novital è la vicinanza al cliente. I tecnici, tutti nati in questo settore e con pluriennale esperienza, effettuano costantemente sopralluoghi gratuiti, offrendo soluzioni personalizzate e competitive per soddisfare il cliente. La consegna dei mezzi in cantiere è affidata a personale interno, attraverso una gamma variegata e sempre rinnovata di mezzi di trasporto di proprietà.

Novital è anche officina specializzata: grazie a tecnici qualificati, l'assistenza è garantita sia in sede che in cantiere in tempi brevi e certi. Inoltre, è attivo il centro di formazione IPAF, tramite cui i clienti possono ottenere le abilitazioni necessarie per utilizzare le attrezzature in modo efficiente e conforme alla normativa. A completare l'offerta il noleggio a caldo, per interventi che richiedono competenze specifiche o contesti operativi ad alta complessità.

In un settore che continua a vivere grandi cambiamenti, Novital afferma con convinzione la capacità di restare vicino ai clienti con la passione tipica di chi fa del proprio lavoro uno stile di vita.



ALIMAK STS 300

L'INNOVATIVO SISTEMA DI TRASPORTO PONTEGGI

Alimak™ è orgogliosa di presentare il nuovo Sistema di Trasporto PonteGGi ALIMAK STS 300, da oggi adatto ai principali sistemi di ponteGGio multidirezionale. Una attrezzatura assolutamente innovativa dalle caratteristiche e vantaggi unici che ti permetterà di aumentare significativamente la produttività e sicurezza delle tue squadre di lavoro. ALIMAK STS 300 è stato progettato per essere facile da trasportare, installato in modo semplice e rapido, permettere una movimentazione ottimizzata del ponteGGio grazie ai carrelli intercambiabili, ridurre i tempi di attesa e offrire una migliore ergonomia, efficienza e sicurezza nelle fasi di montaggio e smontaggio del ponteGGio in cantiere.

Visita il nostro sito internet per ulteriori informazioni.

alimak.com

ALIMAK

Savis Service diventa rivenditore ufficiale di LGMG

Savis Service amplia la propria offerta diventando rivenditore di LGMG, marchio che ha fatto della semplicità d'uso e dell'affidabilità i propri punti di forza. Le piattaforme aeree LGMG, disponibili in versioni a pantografo e a braccio, sono pensate per garantire robustezza, stabi-

lità e prestazioni costanti, sia nei cantieri edili sia nelle attività di manutenzione e impiantistica.

La gamma copre le principali esigenze di lavoro in quota, dalle applicazioni indoor al noleggio intensivo, con macchine facili da utilizzare anche per i clienti del noleggio a freddo. Tutte le piattaforme nuove beneficiano di una garanzia di 2 anni sulla componentistica e di 5 anni sulla struttura, un segnale concreto della fiducia che il costruttore ripone nell'affidabilità del prodotto.

Con sede a San Mauro Torinese (Torino), Savis Service S.r.l. affianca a questa nuova proposta un servizio completo: vendita, noleggio a breve e lungo termine, manutenzione programmata e straordinaria, assistenza in cantiere e fornitura di ricambi originali. Attraverso questa ampia offerta di servizi, l'azienda si pone come partner unico in grado di supportare il cliente in ogni fase, dalla scelta del modello più adatto fino al post-vendita, per lavorare in quota in modo efficiente e senza interruzioni.



Platform Basket www.platformbasket.com

Raising the Standards vent'anni di innovazione al servizio della sicurezza

In un settore dove sicurezza e affidabilità sono requisiti imprescindibili, Platform Basket affronta il 2026 confermando un percorso basato su responsabilità e miglioramento continuo.

Grazie a un solido know-how ingegneristico, l'azienda ha sviluppato una gamma di piattaforme aeree cingolate progettate per operare in contesti complessi e su terreni difficili, dove stabilità e controllo sono essenziali. Per Platform Basket la sicurezza è un principio fondante: ogni scelta tecnica, dai calcoli strutturali ai sistemi di comando, è studiata per garantire comportamenti prevedibili e precisi in quota. Questa filosofia sposa appieno la missione di IPAF, promuovendo macchine intuitive che riducano drasticamente il rischio di usi impropri.

Consapevole che la tecnologia da sola non basti, l'azienda investe nella forma-



zione e nel dialogo costante con dealer e noleggiatori per diffondere una reale cultura della prevenzione. L'innovazione è guidata dalle esigenze del cantiere e da una visione sostenibile: pioniera nell'elettificazione già dal 2012, Platform Basket offre oggi motorizzazioni "green" su tutta la gamma, incluse mini-gru e mezzi ferroviari. Collaborare con

IPAF significa per l'azienda condividere valori e buone pratiche per innalzare gli standard del settore, ponendo sempre al centro la tutela dell'operatore. Un impegno che va oltre la produzione delle macchine, e che riflette appieno i valori e l'etica professionale che l'azienda ha portato avanti in tutti i suoi vent'anni di storia.

▷ *Mercato*

Rental Network www.rentalblog.it

La rete di conoscenza nel noleggio



Nello scenario attuale, caratterizzato da una crescente complessità, i noleggiatori necessitano di competenze costantemente aggiornate, oltre che di una visibilità autorevole e un posizionamento strategico capace di trasmettere affidabilità al mercato. Agendo come player a tutto campo a supporto degli operatori, Rental Network è il partner ideale per le aziende che desiderano accrescere la propria competitività e guidare l'evoluzione del settore.

Da oltre vent'anni, la rete professionale lavora quotidianamente per elevare le persone che fanno crescere il noleggio. Attraverso Rental Blog, portale di informazione e approfondimento interamente dedicato al comparto, vengono forniti gli strumenti per decodificare gli scenari di mercato, approfondirne i trend tecnologici e valorizzare l'identità e il posizionamento delle imprese.

Con Rental Academy, l'informazione si trasforma in competenze concrete per affrontare le sfide più urgenti: dalla digitalizzazione alla pressione sui margini, fino all'evoluzione dei modelli di business e alla gestione metodologica del ricambio generazionale, supportata da specifici progetti di mentoring.

Accanto ai percorsi collettivi online, Rental Academy progetta interventi formativi su misura per le singole aziende, calibrati sulle specifiche necessità operative e organizzative. In questo ecosistema la formazione diventa il motore del cambiamento: attraverso l'acquisizione di un know-how moderno, di specifiche soft skills e di una maggiore consapevolezza, le persone elevano la qualità del proprio operato, garantendo all'azienda una crescita solida e sostenibile.

SOLLEVA LA TUA PRODUTTIVITÀ

Noleggio di piattaforme aeree e
corsi di formazione per lavorare
in altezza in tutta Italia.



LOXAM
Piattaforme Aeree

Numero Verde
800 177 155

www.loxam.it

Il motore perfetto per le esigenze operative delle PLE

Nel settore delle piattaforme di lavoro elevabili, l'efficienza operativa e la riduzione dei costi di gestione sono fattori sempre più determinanti. Rehko rafforza la propria presenza nel comparto con il motore KSD, una soluzione elettronica sotto i 19 kW progettata per rispondere in modo mirato alle esigenze di costruttori e noleggiatori.

Il KSD introduce in questa fascia di potenza i vantaggi dell'iniezione elettronica, offrendo prestazioni elevate, stabilità anche in caso di variazioni improvvise del carico idraulico e possibilità di integrazione con sistemi di connettività e diagnostica remota. L'elevata coppia ai bassi regimi permette strategie di



“down-speeding” senza compromettere le prestazioni della macchina, con benefici in termini di consumi, rumorosità e vibrazioni. Particolare attenzione è stata dedicata al Total Cost of Ownership. Il KSD consente intervalli di manutenzione fino a 1.000 ore per olio e filtri, riducendo fermi macchina e costi programmati. L'elettronica ottimizza la combustione e contribuisce a un sensibile risparmio di carburante, mentre l'assenza del DPF elimina criticità legate ai cicli operativi intermittenti tipici delle PLE. A supporto dei noleggiatori, Rehko mette inoltre a disposizione una rete tecnica internazionale e programmi formativi dedicati, favorendo interventi rapidi, maggiore autonomia operativa e una gestione più efficiente delle flotte.

Hinowa www.hinowa.com

Una gamma elettrica improntata all'efficienza e alla competitività

Nel panorama del sollevamento aereo, la transizione energetica non risponde solo a una logica di riduzione dei consumi, ma anche a precise esigenze operative e normative. Hinowa, punto di riferimento nel settore delle piattaforme cingolate, conferma la propria leadership tecnologica proponendo una gamma di piattaforme aeree elettriche progettate per elevare gli standard di sicurezza e produttività. Il passaggio all'alimentazione elettrica, disponibile su tutti i modelli a catalogo, offre infatti vantaggi molto tangibili. In primo luogo, l'assenza di emissioni dirette di CO₂ durante l'utilizzo e la significativa riduzione dell'inquinamento acustico rendono queste macchine particolarmente adatte per interventi in ambienti indoor, centri storici e zone sensibili come ospedali o scuole. L'impiego di batterie agli ioni di litio garantisce invece cicli di ricarica rapidi e un'autonomia prolungata, abbattendo i costi operativi e la necessità di manutenzione ordinaria tipica dei motori termici. Sotto il profilo della sicurezza, le soluzioni Hinowa contribuiscono a ridurre il rischio di inciampo grazie all'assenza di cavi di alimentazione a terra e migliorano il comfort dell'operatore, riducendo lo stress acustico e favorendo la massima precisione nelle manovre. La stabilità del carro cingolato, unita a sistemi di controllo millimetrici, permette di operare con efficacia anche su superfici delicate o in pendenza.

Scegliere l'elettrico Hinowa significa rispondere in modo concreto alle esigenze del cantiere moderno, con efficienza operativa e nel rispetto delle normative vigenti.



▷ Mercato

GSR www.gsrspa.it

GSR B140TJV l'evoluzione delle piattaforme su van raggiunge un nuovo step

Presentata per la prima volta al Vertikal Days 2025, la nuova B140TJV rappresenta un ulteriore passo nell'evoluzione delle piattaforme aeree su van sviluppate da GSR Spa, azienda italiana con una storica esperienza nella progettazione e produzione di soluzioni per il lavoro in quota. Pensata per garantire la massima efficienza operativa in contesti urbani, la B140TJV unisce prestazioni elevate, semplicità d'uso e ottimizzazione di pesi e ingombri. Con una altezza di lavoro di 13,80 metri e uno sbraccio



laterale fino a 8,90 metri, la piattaforma offre una portata in cesta fino a 230 kg, assicurando stabilità e sicurezza in ogni condizione. Il braccio telescopico con Jib finale (fly jib) amplia ulteriormente la versatilità, permettendo movimenti precisi anche in spazi ristretti.

Installata su van da 3,5 tonnellate, la B140TJV mantiene un'ottima portata residua per materiali e attrezzature, trasformando il veicolo in una soluzione integrata per trasporto e lavoro in quota. L'allestimento interno può essere personalizzato con moduli e armadi su misura, mentre il sistema di stabilizzazione dedicato garantisce il miglior equilibrio tra prestazioni, sicurezza e compattezza.

Grazie all'esperienza e all'attenzione costruttiva che da sempre contraddistinguono GSR Spa, la B140TJV si propone come una piattaforma affidabile e innovativa, ideale per manutenzioni elettriche, illuminazione pubblica, segnaletica, telecomunicazioni e interventi per l'installazione della fibra ottica.



**ZERO SFORZO
IN QUOTA**

**AUMENTA PRODUTTIVITÀ
E SICUREZZA**

GravityJoe® è un bilanciatore pneumatico che annulla il peso degli utensili, eliminando la fatica fisica e le vibrazioni. Quando è installato su piattaforme aeree, incrementa la produttività, consente un'esecuzione più precisa del lavoro e riduce drasticamente i sovraccarichi fisici per l'operatore.

**MADE IN
ITALY**

www.gravityjoe.com

+ PRODUTTIVITÀ
- SFORZO FISICO
+ SICUREZZA
- RISCHI



SCANSIONA IL QR CODE
PER APPROFONDIRE

Conforme alla direttiva
macchine 2006/42 CE



Elevateur amplia l'offerta con le soluzioni logistiche Hyundai



Elevateur consolida ulteriormente il suo percorso di crescita e compie una scelta strategica: affiancare alla distribuzione di mezzi utilizzati nei cantieri anche strumenti pensati per la gestione magazzino, completando la propria offerta e garantendo ai clienti un servizio ancora più trasversale.

Una decisione nata per supportare a pieno tutte le esigenze delle realtà produttive, industriali e cantieristiche che non richiedono solo macchine performanti per il sollevamento o lo scavo, ma anche strumenti efficienti per movimentare e gestire materiali all'interno di magazzini e aree operative. Ampliare la flotta in questa direzione significa offrire un servizio unico e coerente, che sia in grado di accompagnare il cliente in tutte le fasi della propria attività.

Dopo la scelta della gamma Construction Equipment di Hyundai, l'inserimento di carrelli e stoccatori Hyundai Material Handling disponibile per la rete Elevateur consente di diventare un partner completo e sempre più affidabile per i propri clienti in tutto il centro/sud Italia, in grado di affiancare realtà che operano in settori molto diversi anche grazie a carrelli elettrici di grandi dimensioni e portata, con performance paragonabili a quelle dei carrelli con motore termico. Un servizio integrato che unisce esperienza, tecnologia e visione strategica, offrendo alle imprese la possibilità di contare su un unico interlocutore per tutto ciò che riguarda la gestione dei materiali.

Gefran www.gefran.com

Tecnologie all'avanguardia per la sicurezza funzionale dei mezzi di sollevamento

Nel settore del sollevamento la sicurezza funzionale è un requisito essenziale per la tutela degli operatori e l'affidabilità delle macchine. Gefran, multinazionale italiana specializzata in sensori e soluzioni per le macchine mobili, pone la functional safety al centro della propria offerta. Grazie a un solido know-how applicativo, Gefran sviluppa sensori per il monitoraggio dei parametri critici di piattaforme aeree e sollevatori telescopici come la pressione e le diverse tipologie di posizione – lineare, angolare e d'inclinazione – dei veicoli. I trasmettitori di pressione KM e KMC, certificati SIL2/PLd, assicurano un controllo preciso

dei fluidi nei Safety-Related Embedded Control Systems. La versione KMC con interfaccia CANopen Safety, conforme allo standard EN 50325-5, consente invece un'integrazione sicura nei sistemi digitali di bordo. L'offerta di Gefran include anche i trasduttori lineari a filo della serie GSH, certificati SIL2/PLd secondo le norme EN IEC 62061 ed EN ISO 13849. La versione GSH-S è dedicata alla misura della posizione lineare, mentre

la GSH-A consente la misura combinata di posizione lineare e angolo d'inclinazione. Entrambe sono disponibili con uscita CANopen Safety.

Nell'ambito della sicurezza, all'inizio del 2026 Gefran introdurrà anche i sensori di rotazione GRA e GRN e, a seguire, i sensori di inclinazione GIB e GIG, tutti certificati SIL2/PLd, ampliando una gamma orientata alla massima sicurezza funzionale nei mezzi di sollevamento.



▷ Mercato

Terex Genie www.genielift.com

Accessori all'avanguardia per una maggiore sicurezza nell'uso delle PLE



Genie continua a investire nello sviluppo di accessori progettati per migliorare la sicurezza operativa e supportare pratiche di lavoro più responsabili nell'utilizzo delle piattaforme di lavoro elevabili a braccio e a forbice.

Tra le soluzioni più recenti, l'allarme imbracatura Lift Guard rappresenta un importante supporto alla prevenzione delle cadute dall'alto. Tramite segnali visivi e acustici, il sistema avvisa l'operatore quando il cordino di sicurezza non è correttamente agganciato ai punti di ancoraggio presenti in piattaforma. La versione avanzata aggiunge un ulteriore livello di protezione, impedendo l'uso della macchina finché l'imbracatura non è collegata correttamente, favorendo comportamenti coerenti con le procedure di sicurezza richieste nei cantieri.

Per le piattaforme a forbice, il perimetro luminoso di avvertimento Lift Guard migliora la consapevolezza dell'area di lavoro, proiettando a terra un contorno visibile attorno alla macchina. Questa soluzione aiuta a ridurre il rischio di collisioni, schiacciamenti e interferenze con il personale presente nelle vicinanze.

Completa l'offerta la pedana di accesso Lift Tools™, un accessorio pensato per consentire agli operatori di raggiungere aree difficili in modo più sicuro, evitando soluzioni improvvisate e mantenendo una postura di lavoro corretta. Con questi accessori, Genie conferma il proprio impegno nello sviluppo di soluzioni pratiche che contribuiscono a rendere i cantieri più sicuri ed efficienti.

LIFTING TECHNOLOGIES

ASCENSORI DA CANTIERE

PIATTAFORME AUTOSOLLEVANTI

PIATTAFORME DA TRASPORTO MONTACARICHI A CREMAGLIERA

 **MABER**®

35010 Carmignano di Brenta (PD) - ITALY
Tel. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

La cultura del lavoro sicuro che fa la differenza



Nel mondo delle piattaforme di lavoro elevabili (PLE) la differenza tra “avere un mezzo” e lavorare in sicurezza sta quasi sempre nel metodo: scelta corretta della piattaforma aerea, controlli precisi e rigorosi, formazione di qualità e costante adozione dei corretti comportamenti da assumere in cantiere.

È su questi pilastri che Mollo Noleggio costruisce il proprio servizio, unendo una dimensione industriale che la posiziona oggi tra i grandi d'Europa e una cultura del lavoro sicuro che la contraddistingue sin dalla fondazione. Con una presenza capillare e in costante espansione, che conta oggi 80 centri in Italia, e una flotta di PLE per lavori in quota fino a 75 metri, l'azienda albese punta a garantire disponibilità e rapidità, ma soprattutto mezzi costantemente aggiornati e controllati per prestazioni e sicurezza. Accanto al noleggio, Mollo ha sviluppato una struttura formativa dedicata alla sicurezza in cantiere: l'ormai celebre Mollo Academy, nata per trasformare obblighi e procedure in abitudini operative e cultura della sicurezza. Dal 2013 la Academy ha formato oltre 60.000 operatori, con più di 100 corsi a catalogo.

In sintesi, l'obiettivo di Mollo Noleggio è semplice: lavorare bene, lavorare in sicurezza e farlo sempre. Perché nel lavoro in quota, la sicurezza non è un extra: è una parte integrante del lavoro, e deve esserlo ogni giorno.

Dieci www.dieci.com

Sollevatori telescopici rotativi per ogni esigenza del mercato

Facilità d'uso e prestazioni elevate sono i punti di forza che caratterizzano i telescopici rotativi Dieci: una gamma articolata in 3 linee e 10 modelli, progettata per rispondere con efficacia a tutte le esigenze del mercato.

La linea Pegasus Essential comprende i sollevatori a rotazione non continua di 400°, Pegasus 40.18 e Pegasus-R 40.18. Questa serie, pensata per il mercato del noleggio, si rivolge a coloro che cercano un prodotto affidabile, essenziale e dall'utilizzo intuitivo.

La linea Pegasus Classic, invece, comprende i sollevatori a rotazione continua di 360°. Con capacità da 6000 a 7500 kg e altezze operative da 16 a 30 metri offrono un'ottima sinergia tra portata e altezza di sollevamento, garantendo soluzioni polivalenti e performanti in ogni condizione di lavoro.

La serie Pegasus Elite, infine, unisce le potenzialità della linea Classic alla tecnologia Dieci, una linea ideata per aumentare



esponenzialmente efficienza, comfort e sicurezza, portando sul mercato 3 modelli di punta: 60.40, 70.35, 100.29. Ogni modello è progettato per raggiungere elevati livelli prestazionali e semplificare i processi operativi in condizioni di massima sicurezza. Questo è possibile grazie

a tecnologie proprietarie sviluppate da Dieci, come il nuovo D+Vision System, un avanzato sistema di visione, unico nel settore dei telescopici rotativi, studiato per garantire una visuale a 360° attorno al veicolo e massimizzare la sicurezza operativa in ogni contesto di lavoro.

▷ Mercato

Spanset www.spanset.com

CarFix e TruckFix la nuova era per il trasporto sicuro dei veicoli

Nel settore dell'industria automotive, dove velocità e sicurezza devono coesistere, i sistemi CarFix e TruckFix di Spanset rappresentano un punto di svolta. Pensati per chi ogni giorno lavora con veicoli su bisarca, questi sistemi modulari rendono le operazioni di ancoraggio più semplici, sicure e intuitive.



Il cuore del sistema di ancoraggio è la distribuzione ottimale delle forze, che protegge i pianali e garantisce un fissaggio stabile in ogni condizione. Ogni componente - dal cricchetto di pretensionamento al controller della cinghia - è progettato per assicurare efficienza e durata nel tempo. Il Controller Plus, con la sua superficie di scorrimento ottimizzata, riduce l'attrito e aumenta la trasmissione della forza, migliorando la stabilità del veicolo durante il trasporto. L'Indicatore di Tensione della Forza (TFI), certificato TÜV SÜD, è un alleato prezioso: mostra chiaramente quando la cinghia ha raggiunto la giusta tensione e segnala eventuali allentamenti. Un piccolo dettaglio che fa una grande differenza in termini di sicurezza e controllo.

L'eccellenza di queste soluzioni innovative risiede anche nella loro semplicità di assemblaggio: pochi movimenti, tempi ridotti e minori rischi per l'operatore. L'ancoraggio a tre punti consente un fissaggio rapido e preciso, riducendo l'esposizione a cadute e danni ai veicoli. Con CarFix e TruckFix, Spanset offre una soluzione che unisce ergonomia, affidabilità e flessibilità. Un sistema nato dall'esperienza sul campo, pensato per chi vuole lavorare meglio e in totale sicurezza.

CTE[®]
WORK BECOMES EASY

IN OGNI SOLUZIONE
SEMPLICE C'È
UNA GRANDE
IDEA_



CTEZEED 25 HV

PERFORMANCE:
Altezza di lavoro **24,6 m**
Sbraccio **12 m**
Portata max **250 kg**

**S3 SMART STABILITY SYSTEM
EVO: UN'ESPERIENZA DI
UTILIZZO PENSATA
E COSTRUITA PER CHI
LAVORA IN ALTEZZA**

Tel. +39 0464 48.50.50

www.ctelift.com

info@ctelift.com



Sede:

CTE SpA - Via Caproni, 7 - 38068 Rovereto (TN) - Italy

Stabilimenti:

Loc. Terramatta, 5 - 37010 Rivoli V.se (VR) - Italy

via E. Fermi, 2 - 37010 Affi (VR) - Italy

IPAF
Member

Tante iniziative per la sicurezza verso l'obiettivo Zero Infortuni

Il 2025 ha visto Loxam continuare ad investire con determinazione in nuove iniziative dedicate alla tutela di dipendenti e clienti, seguendo il proprio motto "Sicurezza sempre e Ovunque" e puntando con concretezza all'ambizioso traguardo degli Zero Infortuni. Tra le numerose azioni spicca il consolidamento dei Safety Cafè, incontri settimanali dedicati alla sicurezza tenuti in ogni deposito con temi sempre nuovi e confronto diretto con partecipazione attiva di tutto il personale in modo da favorire la responsabilizzazione collettiva. Parallelamente cresce il reparto Training, che nel corso dell'anno ha visto un aumento dei corsi di sicurezza erogati ai clienti, confermando la volontà di Loxam di diffondere competenze e



consapevolezza non solo internamente, ma lungo tutta la filiera operativa. Tra le novità più rilevanti è stata introdotta il modulo valutazione rischi in cantiere, un modulo obbligatorio che ogni tecnico deve compilare prima di accedere a qualsiasi area di lavoro. Questo strumento fornisce un quadro immediato dei pericoli presenti, aiutando gli operatori ad agire in modo consapevole e sicuro durante le

attività esterne. Infine, l'adozione di due nuovi dispositivi per l'uso delle piattaforme aeree segna un ulteriore passo avanti: Harness ON, il punto di ancoraggio intelligente che attiva la PLE solo quando l'operatore è correttamente imbragato, e il Dispositivo uomo a terra, pensato per proteggere chi lavora in solitaria, permettendo il tempestivo soccorso in caso di malori o incidenti.

Socage www.socage.it

Una visione chiara e orientata al futuro

Socage prosegue il proprio percorso di crescita con una strategia orientata all'espansione internazionale. Il Gruppo sta rafforzando la presenza nei mercati europei e globali attraverso l'apertura di nuove filiali e il consolidamento della rete commerciale, così da garantire una copertura più capillare e un servizio più vicino ai clienti. L'ampliamento delle attività all'estero rappresenta infatti un

passaggio fondamentale per sostenere le nuove sfide del settore e migliorare la competitività nei principali mercati di riferimento.

A questo percorso si aggiunge l'integrazione strategica con CTE Spa, che unisce competenze e know-how complementari rafforzando i servizi e aprendo nuove possibilità di sviluppo per entrambi i brand. Parallelamente, Socage sta potenziando la propria capacità produttiva con investimenti mirati e progetti strutturali di lungo periodo.

L'acquisizione e la ristrutturazione del

nuovo sito di Casalmaggiore (CR) ne sono la dimostrazione: un intervento che consentirà di concentrare diverse fasi produttive, aumentando l'efficienza produttiva complessiva e contribuendo alla riqualificazione dell'area con nuove opportunità di lavoro.

Socage, rappresentante storico della qualità del Made in Italy nel settore del sollevamento aereo, conferma dunque ancora una volta una visione chiara e orientata al futuro, basata su crescita, innovazione e su una presenza sempre più qualificata nei mercati di riferimento.



▷ Mercato

Bravi Platforms

www.bravi-platforms.com

Gamma Leonardo soluzioni moderne per le sfide del lavoro in quota



Nel mondo delle costruzioni, sicurezza e produttività sono sfide sempre più centrali. I numeri parlano chiaro: circa il 60% degli infortuni gravi deriva da cadute dall'alto e il 75% dei lavoratori soffre disturbi muscoloscheletrici causati da posture scorrette e attività ripetitive. A questo si aggiungono l'invecchiamento della forza lavoro e la difficoltà nel reperire personale qualificato, elementi che incidono sui costi e rallentano le attività in cantiere. La linea Leonardo di Bravi Platforms nasce proprio per rispondere a queste criticità con una soluzione moderna ed efficace. Si tratta di piattaforme motorizzate compatte, facili da usare e progettate per ridurre al minimo i rischi operativi. Grazie alla componentistica premium e ad alti standard qualitativi, Leonardo permette di ridurre fino al 75% il rischio di caduta e fino al 50% gli sforzi fisici ripetitivi, incrementando la produttività fino al 30%.

La maneggevolezza consente di lavorare in spazi ristretti, sostituendo scale e trabattelli con un mezzo sicuro e più performante. Ogni modello è pensato per offrire all'operatore comfort e controllo, trasformando le attività quotidiane in un processo più fluido ed efficiente.

Con Leonardo, Bravi Platforms porta nei cantieri una nuova cultura del lavoro in quota: meno fatica, più sicurezza e maggiore continuità operativa. Un investimento concreto che tutela chi lavora e migliora la redditività aziendale.

DIECI

Rotate your world!

NUOVA GAMMA TELESCOPICI ROTATIVI
PEGASUS: 3 LINEE, 10 MODELLI



+ PRESTAZIONI + PRODUTTIVITÀ

+ SICUREZZA + COMFORT

+ VERSATILITÀ

FIND OUT MORE
www.dieci.com



L'innovazione secondo Easy Lift

Easy Lift basa il suo fare innovazione su tre pilastri: fedeltà alla sua filosofia Simple Inside, risposta alle esigenze del mercato e progettazione che anticipa il futuro.

Mantenere fede al concetto Simple Inside significa progettare macchine semplici ma solide e performanti, che privilegino la facilità d'uso e di manutenzione. Design compatto, acciai ad alta resistenza, intercambiabilità dei componenti che facilita la manutenzione e la gestione dello stock ricambi sono elementi distintivi, diventati ormai un marchio di fabbrica per la gamma Easy Lift.

Lo sviluppo di nuovi modelli parte dall'analisi delle osservazioni provenienti da rivenditori e noleggiatori che servono a capire cosa può essere implementato per fare la differenza. Ogni restyling e i nuovi modelli nascono dalla volontà di soddisfare le richieste del mercato. Progettare macchine significa anche plasmare l'operatività delle persone nel tempo.

Nei piani di Easy Lift ci sono sempre maggiore sicurezza per gli operatori, sostenibilità e nuove vette da raggiungere. Per quanto riguarda efficienza energetica e sostenibilità, Easy Lift ha sviluppato motorizzazioni elettriche BA o ibride HY per tutti i modelli. E nel futuro di Easy Lift ci sarà un nuovo modello di circa 40 metri di altezza. Per rendere concreti i suoi progetti Easy Lift si affida al suo reparto R&D che coordina progettazione, test e certificazioni, garantendo qualità e un processo di innovazione continua certificato ISO 9001.



New Ecology www.newecology.net

Sicurezza a portata di mano con il Kit DPI anticaduta New Ecology

Il Kit DPI Anticaduta di New Ecology è stato progettato pensando al lavoratore, combinando sicurezza, praticità e completezza. Ogni elemento del kit è selezionato per garantire protezione e semplicità d'uso in quota, rendendolo ideale per chi opera con PLE, ponteggi o coperture. Il kit standard include un cordino regolabile di trattenuta, ma è possibile scegliere alternativamente un doppio cordino per coperture o un cordino singolo per ponteggi, così da adattarlo in modo semplice e pratico a ogni esigenza.

All'interno del kit trovano posto anche un elmetto protettivo in ABS, una imbracatura versatile e sicura, il connettore

e, naturalmente, la sacca porta DPI per mantenere tutto in ordine. Ogni elemento è conforme alle normative vigenti e agli standard UNI EN 354, 355, 358, 361, 362 e 397, a garanzia di sicurezza e qualità certificata.

Avere un kit completo e organizzato permette al lavoratore di avere tutto a portata di mano senza dimenticare nulla, riducendo così rischi ed eventuali perdite di tempo. Oltre a trasmettere ordine e affidabilità, un kit così curato facilita anche le eventuali verifiche da parte degli ispettori: strumenti sempre sotto controllo e utilizzati correttamente riducono il rischio di sanzioni e la perdita di crediti sui cantieri.

Tutto trova posto nella sacca: dall'imbracatura al connettore, ogni elemento è pronto all'uso, nulla viene lasciato al caso. Il Kit DPI Anticaduta di New Ecology rappresenta un vero alleato per chi lavora in quota e non accetta compromessi sulla sicurezza.



Almac acquisisce Easy Lift e lancia nuove linee di prodotto



Quando Wise Equity, nel 2023, ha scelto di investire in Almac SpA, ha puntato su una realtà solida e fortemente orientata all'innovazione. Oggi quell'intuizione si traduce in un progetto industriale ancora

più ambizioso, rafforzato dall'ingresso di Easy Lift all'interno del gruppo. Un'operazione che ha unito due eccellenze italiane in un'unica visione: offrire piattaforme aeree e ragni progettati per

garantire prestazioni elevate e facilità d'uso.

Pur mantenendo reti commerciali distinte, i brand del gruppo collaborano sul fronte dello sviluppo prodotto. Da questa sinergia nasce la BA-Line, la nuova gamma di ragni AlmaCrawler pensata espressamente per il noleggio, un settore sempre centrale nelle strategie del gruppo. Parallelamente, Almac amplia la propria proposta con AlmacTech, il marchio dedicato alle piattaforme articolate su ruote, che arricchisce l'offerta cingolata con nuove soluzioni applicative.

Il gruppo cresce anche nella struttura: più integrazione della filiera, nuove competenze e una presenza internazionale in espansione con la nascita della filiale statunitense. Con una produzione destinata a raggiungere 1.500 unità annue, Almac si conferma tra i protagonisti più dinamici del panorama AWP.

Un'evoluzione che accompagna Almac Group in una nuova fase di sviluppo: più internazionale, più ricco di competenze e ancora orientato a rendere il lavoro in quota più semplice e accessibile.

Rima Spa www.rimaspa.com

Un piano da 6 milioni di euro per l'innovazione e la sostenibilità

Rima S.p.A, leader consolidato nel settore della componentistica meccanica e idraulica per PLE, prosegue il suo percorso di crescita annunciando un ambizioso piano di investimenti da 6 milioni di euro per il prossimo biennio. L'operazione, che punta a rafforzare la competitività globale dell'azienda, si articola su tre direttrici fondamentali: l'incremento della capacità produttiva, la trasformazione digitale e un impegno concreto verso la sostenibilità ambientale e sociale.

Il fulcro dell'investimento riguarda l'acquisizione di nuovi spazi produttivi presso l'headquarter di Montichiari, l'integrazione di sistemi logistici avanzati e l'inserimento di oltre dieci nuove figure professionali. Questo potenziamento è funzionale a supportare il percorso di Smart Manufacturing avviato nel 2017, volto all'ottimizzazione dei processi e alla massima efficienza energetica. Parallelamente, la trasformazione digitale garantirà un monitoraggio costante dei



consumi e un elevato grado di sicurezza informatica, elementi oggi imprescindibili per garantire la continuità operativa in un mercato internazionale sempre più esigente.

Anche la sicurezza sul lavoro e l'ambiente saranno al centro della strategia azien-

dale. Rima ha recentemente completato l'iter di certificazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e per la parità di genere, traguardi che si affiancano alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da quasi 1 megawatt per ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali.

Soluzioni in quota per un futuro sostenibile



La transizione energetica è in pieno slancio e le energie rinnovabili sono al centro di una rivoluzione che cambia il modo di produrre e vivere l'energia. In questo scenario, le piattaforme aeree giocano un ruolo fondamentale, garantendo sicu-

rezza, efficienza e rapidità negli interventi necessari per il corretto funzionamento degli impianti. CMC, azienda di riferimento nel settore, progetta piattaforme cingolate compatte, disponibili anche in versione elettrica o ibrida per affrontare al meglio anche le sfide dell'edilizia green. Le piattaforme CMC sono strumenti versatili, ideali per installare e mantenere impianti in quota anche nei contesti più difficili.

Nei parchi fotovoltaici, ad esempio, le piattaforme CMC permettono di montare pannelli su coperture industriali, effettuare pulizie e controlli termografici o sostituire componenti in altezza. Nel settore eolico, invece, garantiscono la manutenzione sicura di torri e pale, offrendo stabilità e autonomia. E nelle centrali idroelettriche o geotermiche, si distinguono per la capacità di operare su terreni scoscesi o in spazi ristretti, con emissioni ridotte o nulle grazie alle motorizzazioni ibride o full-electric.

Scegliere una piattaforma CMC significa investire in efficienza, sicurezza e sostenibilità. Le tecnologie smart integrate — controllo remoto, auto-diagnostica e sistemi di stabilizzazione avanzati — rendono ogni intervento più semplice e preciso. In un settore dove innovazione e rispetto per l'ambiente vanno di pari passo, CMC è il partner ideale per accompagnare le imprese sostenibili verso nuove altezze.



SAVISSERVICE
CENTRO SERVIZI PIATTAFORME AEREE

Centro di
formazione



**CORSI DI FORMAZIONE, NOLEGGIO, VENDITA E ASSISTENZA SU
PIATTAFORME AEREE, SCALE PER TRASLOCO, ELEVATORI PER EDILIZIA,
CARRELLI ELEVATORI, GRU, AUTOGRU E ASCENSORI DA CANTIERE**

Via Umbria 35 - 10099 San Mauro Torinese (TO) - Tel 011 2237049 - 011 2741622
segreteria@savisservice.it - www.savisservice.it

IM R 18 SA PRO il nuovo gioiellino della gamma cingolata IMER

La nuova IM R 18 SA PRO segna un debutto di grande rilievo per Imer Access e per tutto il settore del lavoro in quota. Presentata ufficialmente al Bauma 2025, questa nuova piattaforma cingolata da 18 metri di altezza operativa nasce per soddisfare le esigenze dei professionisti che cercano prestazioni elevate in un formato compatto e facile da manovrare. A distinguerla non è solo la configurazione con singola articolazione, ma soprattutto lo sbraccio laterale di 11 metri con 90 kg di portata, un parametro che la colloca al vertice della categoria, senza rivali diretti sul mercato.

Il design compatto della macchina facilita il posizionamento nei cantieri più complessi, negli interni e nelle aree con accessi limitati, ampliando il campo di utilizzo in edilizia, manutenzione e installazioni impiantistiche. Alla versatilità contribuisce la disponibilità di quattro motorizzazioni – benzina, diesel, litio e ibrido – che consente di scegliere la configurazione più adatta al contesto operativo, dalle ristrutturazioni indoor ai grandi lavori esterni.

Il nuovo radiocomando integra un display ad alta risoluzione da 4,3", attraverso il quale l'operatore visualizza parametri, allarmi e funzioni con immediatezza, mentre l'interfaccia completamente riprogettata semplifica ogni operazione di controllo. Un contributo importante arriva anche dalla fun-



zione Return-to-Home, che permette la chiusura automatica della piattaforma con un singolo comando, riducendo i tempi di fine lavoro e minimizzando il margine d'errore.



VAI AL KIT

Sicurezza in Quota & Formazione

Soluzioni, attrezzature e corsi
per lavorare in sicurezza.

-  Linee vita
-  Noleggio attrezzature
-  Formazione e addestramento
-  Manutenzione e ispezioni periodiche
-  Kit DPI personalizzati
-  Consulenza e progettazione

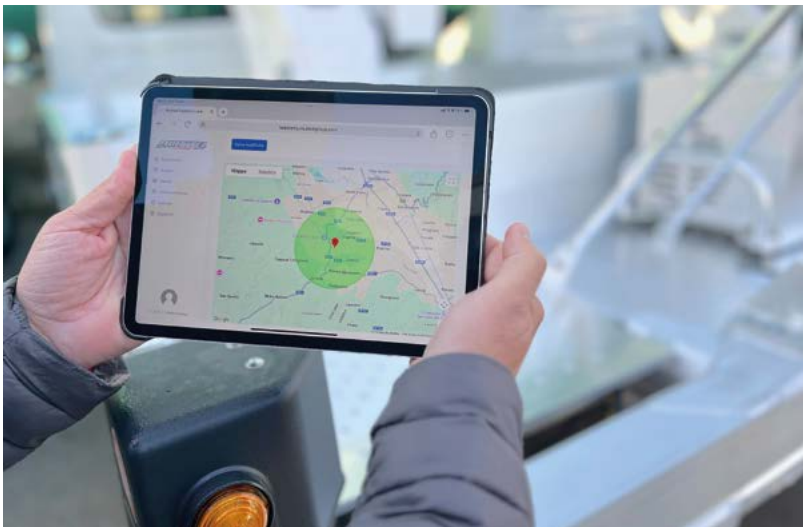
**METTITI IN ORDINE CON I KIT DPI.
PRONTI. SICURI. CERTIFICATI.**

 **CONTATTACI**
02 89281394

 **SEGUICI**
@newecologysrl



Multitel Telemetry tutto sotto controllo 24 ore su 24



Multitel Telemetry è il sistema telematico proprietario brevettato da Multitel Pagliero, sviluppato per offrire il massimo controllo sulle piattaforme e tra-

sformare la gestione delle flotte in un vantaggio competitivo. Il portale Telemetry consente di collegarsi da remoto alla singola piattaforma o all'intera flotta

– tramite smartphone, tablet o PC – per visualizzare in tempo reale posizione, stato operativo, efficienza e anomalie. Il sistema, basato su un modem con SIM dati e modulo GPS integrato, permette di impostare watchlist personalizzate (ore lavoro, stato sensori, stabilizzazione, posizione bracci, manipolatori) e di ricevere alert automatici in caso di eventi anomali, uso fuori orario o spostamenti non autorizzati. Una nuova dashboard dinamica consente la visualizzazione istantanea della piattaforma al lavoro, con dati aggiornati su stabilizzazione, angolo e lunghezza dei bracci, peso nel cesto, inclinazione del carro e rotazione della torretta. Grazie a queste informazioni, il sistema favorisce manutenzione predittiva, diagnostica rapida e riduzione dei tempi di fermo, offrendo al servizio assistenza Multitel dati sempre più precisi sulla configurazione e sul comportamento della macchina. Telemetry rappresenta un tassello fondamentale della digitalizzazione “Made in Multitel – MiM Style”: un modo nuovo, più efficiente e sicuro, di connettersi alle proprie piattaforme e migliorare le performance operative 24 ore su 24.

**QUALSIASI ESIGENZA
DI CANTIERE TU ABBA
IN MENTE LA RISPOSTA È IL**

NO LEGGIO KILOUTOU

**NUMERO VERDE 800.046.369
>> WWW.KILOUTOU.IT**

VISITA IL NUOVO
SITO E SALVALO
TRA I PREFERITI





La nuova piattaforma elettrica a braccio articolato EC450AJ Compact

Perfetta per operare nei cantieri congestionati, la EC450AJ Compact combina prestazioni elevate e agilità negli spazi ristretti grazie al suo design leggero e compatto, che ne facilita il trasporto e la manovrabilità. Con una larghezza di soli 2 metri e un vero zero tail swing, infatti, la piattaforma offre manovrabilità eccellente anche negli ambienti più complessi, e il peso ridotto consente di trasportare due unità contemporaneamente su un rimorchio a pianale ribassato standard.

L'EC450AJ Compact garantisce inoltre trazione superiore con sistema AC 4WD, assale oscillante e sterzata anteriore, operando su pendenze fino al 45%. La piattaforma può lavorare fino a 13,72 metri di altezza, con rotazione torretta 355°, pneumatici antiforatura, capacità di carico di 250 kg e piattaforma a tre ingressi rimovibile per manutenzione semplificata.

Di serie offre anche protezione operatore, pannello JLG Skyline, telematica ClearSky SmartFleet™ e comandi ergonomici.



Progettata in Europa con gli stessi comandi intuitivi che caratterizzano tutte le piattaforme a braccio JLG, la EC450AJ viene prodotta in Italia, nello stabilimento JLG di Nogara (VR). Qui è stata recentemente trasferita la produzione di alcuni modelli selezionati di piattaforme a braccio diesel ed elettriche, una scelta strategica che consente di ottimizzare la logistica, ridurre i tempi di consegna e abbattere i costi di trasporto, contribuendo al tempo stesso a una supply chain più corta e sostenibile.

MASSIMA SICUREZZA E CONTROLLO NEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO

Sensori certificati PLd e CANopen Safety, per un monitoraggio preciso di pressione e posizione, anche nelle condizioni di utilizzo più estreme.



GEFRAN
BEYOND TECHNOLOGY



PLd

CANopen

CANopen
safety easy to use



Una soluzione per ogni esigenza del mercato

Tecnoalt, nata nel 1998, oggi è un'azienda di riferimento per il noleggio, la vendita, la formazione e l'assistenza nel campo delle PLE, dei sollevatori telescopici e delle macchine movimento terra. Negli ultimi anni l'azienda ha consolidato il proprio legame con il Gruppo Venpa, fino ad integrarsi completamente nella sua organizzazione. Questo l'ha resa una realtà ancora più strutturata, in grado di offrire un servizio noleggio capillare su tutto il territorio nazionale. Grazie al Gruppo Venpa, Tecnoalt può contare su 7600 mezzi, 60 filiali, 54 consulenti commerciali, 300 tecnici specializzati, 50 officine mobili e 45 camion. Una struttura in grado di garantire rapidità di risposta per accompagnare il cliente in ogni fase lavorativa.

Tecnoalt arricchisce la propria offerta con la vendita di marchi leader di mercato, in quanto dealer Merlo, CTE, Genie, LiuGong e Pratika con soluzioni avanzate per chi opera nel settore del sollevamento, del movimento terra e della logistica. Anche l'assistenza rivolta ai clienti è da sempre uno dei punti distintivi dell'azienda, con tecnici specializzati e costantemente formati, oltre ad officine mobili in grado di intervenire direttamente nei cantieri più complessi. Altra componente fondamentale è la formazione: come centro certificato IPAF, Tecnoalt garantisce corsi specializzati, con standard di sicurezza e qualità riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Tutti i servizi sono certificati ISO 9001, a garanzia di qualità, sicurezza e processi certificati in ogni fase dell'attività.



© Tadano Ltd. 2025

BENVENUTI NELLA FAMIGLIA – OIL&STEEL ORA È TADANO

Un nuovo capitolo con Tadano.

Ci impegniamo a superare le vostre aspettative e ad aiutare la vostra attività a prosperare grazie alle nostre attrezzature di sollevamento e di accesso di livello mondiale, rinomate per affidabilità, efficienza, innovazione e sicurezza. Il nostro team è sempre al vostro fianco, ovunque nel mondo, per garantire che i vostri prodotti Tadano offrano le massime prestazioni in ogni ambiente e in ogni situazione. Con uno sguardo rivolto al futuro, stiamo ampliando i nostri orizzonti, ottimizzando i nostri punti di forza e promuovendo l'innovazione ecologica. Sviluppiamo e miglioriamo costantemente i nostri prodotti, servizi e soluzioni per offrire valore aggiunto ogni volta che è possibile.

Reaching new heights

www.tadano.com

Druid Lanyard, il nuovo cordino regolabile per le PLE

Nel lavoro in quota, avere a disposizione DPI capaci di adattarsi rapidamente alle diverse situazioni operative è un vantaggio che può fare la differenza. Il nuovo cordino multifunzione C.A.M.P. Druid Lanyard nasce proprio con questo obiettivo, offrendo in un unico prodotto tre funzioni essenziali per la sicurezza degli operatori.

Come sistema di trattenuta e posizionamento conforme alla norma EN 358, garantisce stabilità durante le lavorazioni e permette una regolazione immediata della lunghezza grazie al pratico grilletto, una soluzione che rende l'attività più fluida e rapida.

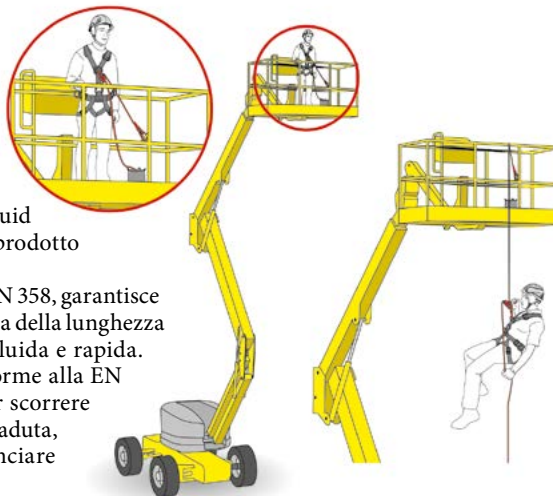
La versatilità si estende poi alla funzione anticaduta conforme alla EN

353-2: il regolatore meccanico è progettato per scorrere lungo la corda e assorbire energia in caso di caduta, incrementando la protezione senza rinunciare alla libertà di movimento.

Un valore aggiunto rilevante è la possibilità di utilizzo come sistema di evacuazione di emergenza. Scegliendo la versione da 10 o 20 metri, il Druid Lanyard è certificato come discensore di salvataggio EN 341/2A, consentendo all'operatore di calarsi autonomamente anche in situazioni critiche, come guasti della PLE o infortuni.

Compatto, intuitivo e progettato per chi lavora quotidianamente in quota, il C.A.M.P. Druid Lanyard si presenta come una soluzione completa per incrementare la sicurezza e la gestione del rischio in cantiere.

Tre funzioni in un solo dispositivo, per lavorare con maggiore protezione e rapidità decisionale.



Verificare sempre con il produttore della PLE la resistenza e le capacità dei punti di ancoraggio prima di utilizzare qualsiasi attrezzatura per la discesa di emergenza o l'evacuazione.



Piattaforme aeree, macchine movimento terra e logistica

Tutto a portata di mano.

Dal 1995 sempre al tuo fianco in tutto il centro sud Italia



ELEVATEUR.it

OFFICIAL DEALER

HD HYUNDAI

Genie supplimento autorizzato
Venezia - Assistenza - Ricambi

MERLO

CTE WORK BECOMES EASY

Palazzani



Maggiore produttività e sicurezza in cantiere con il nuovo STS 300

Alimak amplia la propria offerta presentando il nuovo Sistema di Trasporto Ponteggi STS 300, una soluzione innovativa oggi compatibile con i principali sistemi di ponteggio multidirezionale presenti sul mercato. Progettato per migliorare in modo concreto produttività e sicurezza, STS 300 nasce per ottimizzare una delle fasi più critiche in cantiere: la movimentazione dei materiali durante il montaggio e lo smontaggio.

Con una portata utile di 300 kg, il sistema consente di trasportare contemporaneamente grandi quantità di ponteggio, comprese tavole, botole e scale, riducendo il numero di viaggi e la necessità di attrezzature aggiuntive. La velocità di sollevamento, pari a 17 m/min, permette di ridurre sensibilmente i tempi di attesa e di mantenere continuità operativa anche nei cantieri più complessi.

STS 300 è stato progettato per essere facile da installare e trasportare: l'unità base è pronta all'uso, richiede un numero minimo di utensili e utilizza colonne impilabili con collegamento a singolo bullone. I carrelli intercambiabili, dotati di ruote, consentono non solo il trasporto verticale, ma anche lo spostamento orizzontale dei materiali a terra, aumentando la flessibilità logistica. Le operazioni di carico e scarico in quota avvengono in totale sicurezza grazie al carrello girevole, che permette di lavorare sempre protetti dalle strutture del ponteggio. La sicurezza è centrale anche nell'organizzazione del lavoro: il sistema richiede un numero minimo di operatori, riducendo l'affollamento e lo sforzo fisico, con benefici ergonomici evidenti.

**GENOVESE
UMBERTO**
One source. Several solutions.



**Noleggio, Consulenza, Formazione,
Vendita, Ricambi, Assistenza.**

Genovese Umberto Srl

Viale Garrone, 1° trav. destra, 96010 Città Giardino, Melilli - SR

Tel.: +39 0931-744018 - +39 0931-711945

email: noleggio@genoveseumberto.it

www.genoveseumberto.it

Disponibile la nuova piattaforma HA20 E/HA20 E PRO della gamma Pulseo

Haulotte presenta la nuova generazione di piattaforme a braccio articolato da 20 metri della gamma Pulseo: i modelli 100% elettrici HA20 E e HA20 E PRO. Due novità che si aggiungono ai modelli da 16 metri (HA16 E e HA16 E PRO) completando la linea di bracci elettrici per terreni accidentati. La nuova piattaforma Haulotte HA20 E offre una potenza simile a quella della versione diesel, senza la rumorosità, le emissioni e i vincoli di manutenzione dei motori a combustione. Progettata per progetti multifase, la piattaforma HA20 E passa senza problemi da attività delicate all'interno di edifici a lavori pesanti all'esterno (quali quelle affrontate dal modello RTJ diesel). Grazie agli pneumatici antitraccia, alle dimensioni compatte e alle quattro ruote motrici, oltre alle quattro ruote sterzanti e all'assale oscillante nella versione PRO, si adatta a qualsiasi condizione di cantiere. La piattaforma ha una capacità di carico di 250 kg (fino a due persone in cesta), estendibile a 350 kg grazie all'opzione Extra Reach, che consente di ospitare comodamente tre operatori. L'intuitivo sistema idraulico consente movimenti simultanei con un posizionamento preciso, migliorando notevolmente l'efficienza del lavoro.

Un Range Extender opzionale rimovibile (motore da 5 KW), intercambiabile su tutta la gamma Pulseo (escluso il modello HA20 LE), assicura un funzionamento ininterrotto fino a sei giorni aggiuntivi, anche in cantieri remoti senza accesso alla rete, ricaricando l'80% della batteria in sole tre ore.



Perchè ogni testa è



un mondo da **PROTEGGERE**



DELTAPLUS

enjoy safety.

Scopri la nostra
gamma DPI



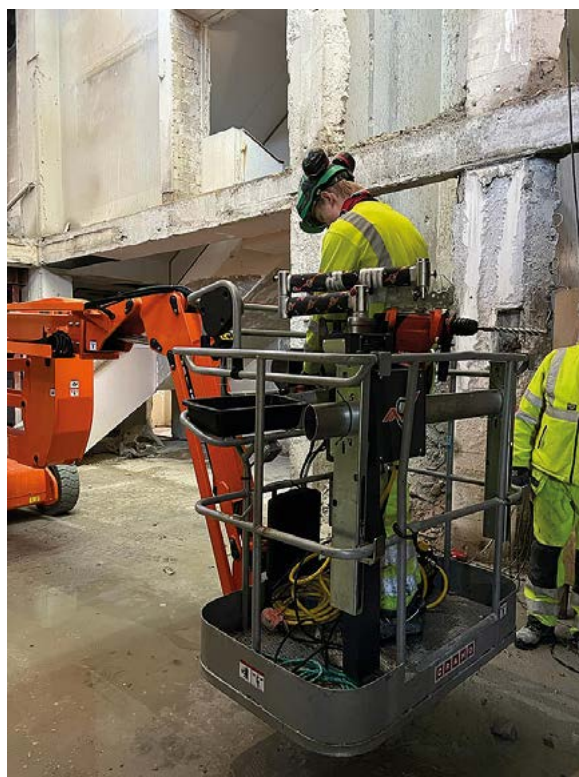
Gravity Joe, la rivoluzione che azzerava lo sforzo in quota

L'utilizzo di utensili pesanti sulle PLE è da sempre un fattore di rischio. La fatica prolungata e le posture scorrette sono la causa principale dei Disturbi Muscoloscheletrici (DMS), responsabili della quasi totalità delle malattie professionali nell'ambito dell'edilizia. Affrontare questo problema significa quindi tutelare la salute degli operatori e ridurre costi sociali ed economici per le imprese.

Per far fronte a queste problematiche, ispirandosi al mondo della robotica, il Gruppo Meta ha progettato una soluzione 100% Made in Italy destinata a ridefinire gli standard di sicurezza ed efficienza nei lavori in quota. Si tratta di Gravity Joe, il primo bilanciatore pneumatico brevettato. Progettato per essere installato su diverse piattaforme aeree, Gravity Joe è in grado di annullare il peso degli utensili fino a 18 kg grazie al suo sistema "no-gravity", eliminando così lo sforzo fisico a carico dell'operatore.

Questa riduzione dello sforzo si traduce in un aumento della produttività dal 30% al 40%, ma anche in una sensibile riduzione del margine di errore e in un notevole miglioramento del controllo sull'attrezzatura impiegata nel lavoro in quota. Gravity Joe si configura quindi come un vero e proprio sistema di supporto per l'operatore, ergonomico nell'uso e dall'alto valore tecnologico.

Il prodotto è conforme alla Direttiva Macchine 2006/42/CE ed è stato premiato in occasione degli ItalPlatform Awards consegnati al GIS 2023 come miglior "Innovazione in Ambito Operativo nel Campo dei Lavori Aerei".



Increase your CHANCES

GSR DO IT BETTER

Robuste, performanti e facili da usare: GSR progetta piattaforme aeree intuitive e affidabili per la massima efficienza e sicurezza del tuo lavoro

GSR S.p.A. a socio unico

Via Lea Giaccaglia, 5 - 47924 Rimini (RN) - Italy
sales@gsrspa.it - www.gsrspa.it
 Tel. + 39 0541 397811

GSR
 AERIAL PLATFORMS

www.gsrspa.it

L'eccellenza nel settore dei sistemi di sollevamento a pignone e cremagliera

Da oltre quarant'anni, Maber si conferma come un punto di riferimento internazionale e un'eccellenza del Made in Italy nel settore dei sistemi di sollevamento con tecnologia a pignone e cremagliera. La solida esperienza maturata dall'azienda ha permesso di sviluppare una gamma di prodotti estremamente completa, capace di rispondere con precisione alle sfide logistiche dei cantieri moderni. L'offerta si distingue per una versatilità fuori dal comune: le soluzioni Maber vantano capacità di carico che spaziano dai 500 kg fino ai 5.500 kg. Questa ampiezza di gamma permette di coprire ogni tipologia di intervento, dai cantieri di ristrutturazione più compatti e angusti alle



grandi opere infrastrutturali che richiedono la movimentazione di carichi pesanti e volumi elevati. Accanto alle soluzioni mobili per l'edilizia, l'azienda ha saputo declinare il proprio know-how nello sviluppo di impianti permanenti. Si tratta di elevatori progettati per applicazioni industriali e strutturali speciali, dove la sicurezza deve sposarsi con una durabilità estrema e un impatto manutentivo ridotto al minimo, garantendo la massima continuità operativa anche in condizioni d'uso intensive.

La reputazione globale di Maber è il risultato di un affinamento costante dei processi produttivi e di una selezione rigorosa dei materiali. Ogni componente è progettato per garantire non solo elevate prestazioni, ma anche una semplice e sicura interazione per l'operatore, in linea con i più severi standard normativi. Grazie a questo approccio, che coniuga sapientemente la

tradizione meccanica con l'innovazione tecnologica, Maber si conferma partner privilegiato per i professionisti del sollevamento che ricercano robustezza, affidabilità e competenza

**PARCO MEZZI
USATI,
SELEZIONATI
E RIGENERATI
PIÙ GRANDE
D'ITALIA**

Controlli certificati e disponibilità immediata. Consegna personalizzabile con diversi pacchetti a scelta.

NOLVES.COM



SCOPRI DI PIÙ



NOLVES
SELECTION





Traccess 230 EVO sicurezza e semplicità di utilizzo al servizio dell'operatore

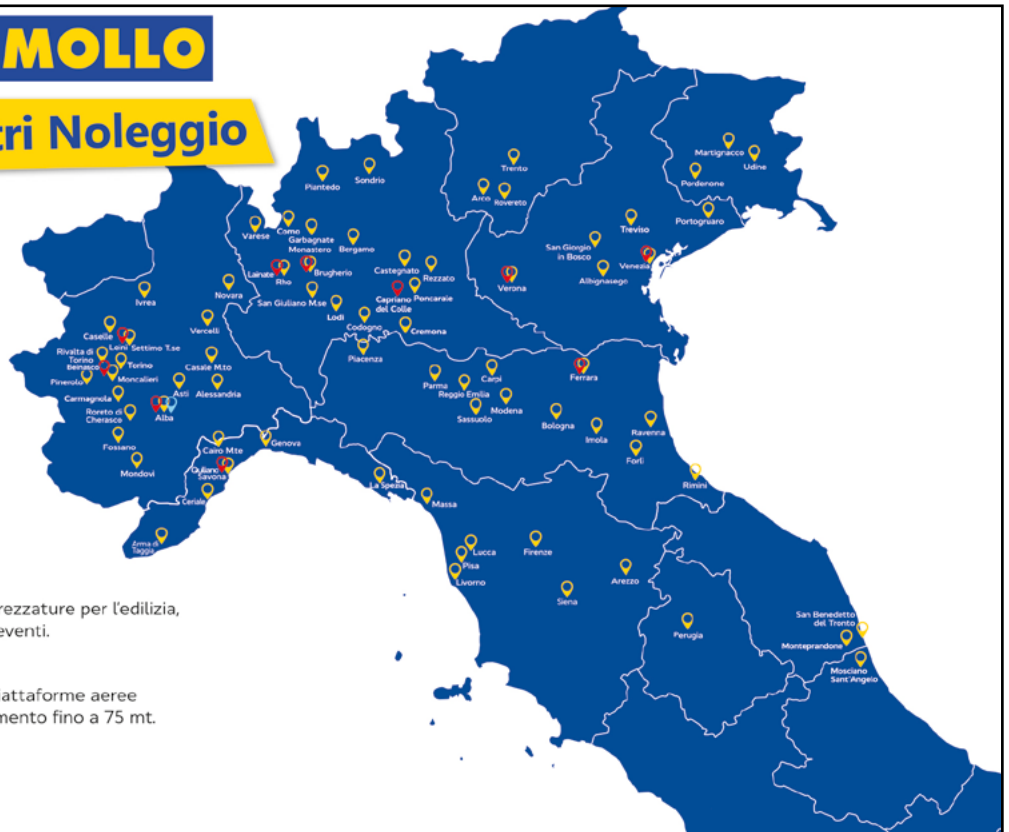
“Innovare sempre, per rendere più semplice il lavoro delle persone”: questa è la filosofia CTE e da questi principi è nata la nuova piattaforma cingolata Traccess 230 EVO, l'evoluzione naturale del modello più apprezzato della gamma, con l'obiettivo di lanciare sul mercato un prodotto che definisca nuovi standard di sicurezza ed efficienza operativa nel campo delle semoventi cingolate.




Il cuore dell'innovazione è il sistema S3 EVO (Smart Stability System) che pone la sicurezza dell'operatore al centro di ogni manovra. Grazie al controllo in tempo reale della posizione degli stabilizzatori, dell'assetto della macchina e del carico in navicella, il sistema S3 EVO attiva solamente i movimenti consentiti, prevenendo l'uso improprio o pericoloso della piattaforma. Un altro elemento chiave per la sicurezza in quota è la stabilità del mezzo a terra: con la stabilizzazione variabile stepless l'operatore può posizionare ogni singolo stabilizzatore in una diversa posizione, scegliendo la configurazione più sicura in base alle condizioni del terreno. Il posizionamento degli stabilizzatori può essere effettuato direttamente dal radiocomando o dalla postazione in cesta, eseguita l'operazione, un semplice comando avvia la stabilizzazione automatica, che garantisce il livellamento perfetto della macchina, fondamentale per operare in sicurezza.

Con Traccess 230 EVO, CTE non offre quindi solo prestazioni, ma la certezza di operare nel massimo livello di sicurezza disponibile oggi sul mercato, rendendo il lavoro in quota davvero più semplice e protetto.

GRUPPO MOLLO

I Nostri Centri Noleggio



-  **MOLLO NOLEGGIO**
Noleggio di oltre 20.000 attrezzature per l'edilizia, l'industria, l'agricoltura e gli eventi.
-  **MOLLO SERVIZI**
Noleggio con operatore di piattaforme aeree e attrezzature per il sollevamento fino a 75 mt.
-  **MOLLOGRU**
Noleggio gru per edilizia.

☎ 800.614616 | 📞 366.7700397 | info@mollonoleggio.com | www.mollonoleggio.com | [#noleggiamosoluzioni](https://twitter.com/noleggiamosoluzioni)

Una rete per la formazione di qualità sempre più ampia

Kiloutou Italia rafforza il proprio ruolo di leader nel noleggio e nella sicurezza in cantiere, integrando nella propria offerta nuove attrezzature professionali e una formazione certificata per garantire la massima tutela degli operatori e la piena conformità normativa dei lavori. I poli formativi di Lallio (BG), Padova e Treviso sono hub moderni che uniscono aule attrezzate e aree pratiche all'avanguardia, diventando un riferimento per i percorsi richiesti dal nuovo Accordo Stato-Regioni 2025. La certificazione IPAF rimane un'eccellenza per la formazione sulle PLE, ma l'offerta Kiloutou copre l'intero fabbisogno formativo del cantiere. Il noleggiatore propone infatti corsi per Macchine Movimento Terra (Escavatori, Terne, Pale), per Carrelli e Sollevatori (Carrelli Industriali, Telescopici Frontali e Rotativi) e per Gru Mobili, Gru su Autocarro e Carroponte, aggiornati alle nuove ore previste. Completano il catalogo i moduli obbligatori su DPI di Terza Categoria e Lavori in Quota, fondamentali per garantire sicurezza operativa e copertura legale.

Dal 2026 l'integrazione di Aerotecnica amplia ulteriormente il valore del gruppo: oltre al potenziamento del parco mezzi, la rete formativa si estende con due nuovi poli in Toscana, a Calenzano (FI) e Pistoia. Un'espansione che assicura standard uniformi e permette ai clienti di accedere, ovunque, a formazione aggiornata e al noleggio più sicuro. La missione dell'azienda è infatti quella di offrire un ecosistema completo: non solo macchine, ma soluzioni integrate per lavorare in sicurezza.



SAFE AND SECURE SENSING

Beyond Contactless







Single and
multiturn rotary



Obstacle and
distance



Redundant dynamic
inclination









www.cobogroup.net



I Gruppi di lavoro IPAF in Italia

Alcuni professionisti del settore compongono i due gruppi di indirizzo istituzionale e strategico di IPAF in Italia. I due Gruppi di lavoro affiancano lo staff nell'operatività quotidiana e vengono rinnovati ogni due anni. Dal novembre 2024 sono attivi e in carica i due Consigli IPAF come descritti di seguito:

INIC (Consiglio di IPAF Italia), che ha una funzione consultiva e propositiva nell'ambito dello scopo e della missione della Federazione e rappresenta tutte le società associate a pieno titolo ad IPAF in Italia, composto da:

Nicola Pontini JLG, col ruolo di Chairman
 Nicola Violini HAULOTTE
 Diego Benetton MABER
 Piero Palmieri GSR
 Gaspare Vannicola LINEA VITA
 Marco Scarano ELEVATEUR

Massimo Bellini TECNOALT
 Alessandro Flisi SOCAGE
 Gianluca Ferramola ALMAC
 Alessandro Trevisi ZOOMLION
 Rocco Stipo OIL&STEEL
 Roberto Bramardo MULTITEL
 Matteo Iori IMER
 Paola Palazzani PALAZZANI
 Marco Govoni CTE
 Elisa Taini META
 Efreem Gianola CAMP
 Daniele Lanzini SINOBOM
 Said Shabana ELECTROELSA
 Vincenzo Andreazza ALLTEA.

TWG (Gruppo di lavoro per la formazione IPAF), formato da membri di centri di formazione IPAF ed ha una funzione consultiva e propositiva tecnica nell'ambito degli scopi e la missione della Federazione in tutti i rapporti con la Direzione Internazionale di Formazione IPAF, il Comitato di Formazione IPAF, Il Consiglio Nazionale (INIC) ed i centri di formazione autorizzati IPAF, è invece composto da: Mauro Potrich CTE, col ruolo di Chairman
 Sara Trabucchi NOVITAL
 Jacopo Bolpagni ISTRUTTORE IND.
 Ezio Cantamessa PAF
 Andrea Boldrini AUDITOR IPAF
 Marco Cazzaniga CIEMME NOLEGGIO
 Nicola Andreani CAMP
 Roberto Geromin GIANFRANCO SAVANI
 Antonio Avitabile SAVISSERVICE



SCEGLI L'IMBRACATURA GIUSTA E INDOSSALA IN MODO CORRETTO



**Trova ora il centro di
formazione più vicino a te**



www.ipaf.org/training



Active Point Aebe
Società di formazione
www.activepoint-training.gr

A.C.G.5
Noleggiatore
www.acg5srl.com

AIAS
Associazione
www.aias-sicurezza.it

Alayan Rentals Spa
Noleggiatore
www.alayanrentals.com

Alias Srl
Produttore di componenti
www.alias2k.com

Alimak Group Italy Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.alimak.com/italy

Alltea Srl
Produttore
www.alltea.it

Almac Srl
Produttore
www.almac-italia.com

ANFIA
Associazione
www.anfia.it

Associazione Linea Vita
Associazione
www.lineavita.org

Assodimi - Assonolo
Associazione
www.assodimi.it

ATOM Srl
Fornitore di componenti
www.atombatterie.com

Autec Srl
Fornitore di componenti
www.autecsafety.com

Axolift by Gromet Unipersonale
Produttore
www.gromet.it

Barin Srl
Produttore
www.barin.it

Bertinelli Giuliano
Professionista della sicurezza
info@sicurezza7.it

Berti Piattaforme Aeree Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piattaformeberti.com

Big Astor Srl
Noleggiatore
www.bigastor.it

Bigman Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.bigman.it

Blu Wash Sagi
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piddinigr.com

Boldrini Andrea
Associato individuale – auditor IPAF
andrea.boldrini@xgroupsrl.com

Boels Noleggio Srl
Noleggiatore
www.boels.com

Bravi Platforms Srl
Produttore
www.bravi-platforms.com

Camillo Vismara Sa
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.vismara.ch

Camp Spa
Produttore DPI Anticaduta
www.camp.it

Cela Srl
Produttore
www.cela.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl
Centro di formazione autorizzato
www.cfrm.it

Ciemme Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.ciemme-noleggio.it

CMC Srl
Produttore
www.cmclift.com

Cobo Spa
Fornitore di componenti
www.cobogroup.net/it/

Comet Officine Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.officinecomet.com

Corino Roberto
Professionista della sicurezza
r.corino@avalsrl.it

CTE Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.ctelift.com

Delta Plus Italia Srl
Produttore DPI anticaduta
www.deltaplus.eu

Easy Lift Srl
Produttore
www.easy-lift.it

Easy Training SAGL
Centro di formazione autorizzato
www.easi-training.ch

Edilrental Roma Srl
Noleggiatore
Centro satellite Tecnoalt
www.edilrental.it

Electroelsa Srl
Produttore
www.electroelsa.com

Elevateur Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevateur.it

Elle Due Srl
Centro di formazione autorizzato
www.elle2.eu

Faraone Industrie Spa
Produttore
www.faraone.com

Future Touch
Società di servizi (informatica)
www.futuretouch.it

Gaifami Nicola
Istruttore indipendente
nicolagaifami@gmail.com

Gefran Spa
Fornitore di componenti
www.gefran.com/it/it

Geromin Roberto
Professionista della sicurezza
r.geromin@deltagamma.it

Gianfranco Savani Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savani.it

Gotti Andrea
Istruttore indipendente
and_g88@libero.it

Gruppo Selini Spa
Distributore
www.selift.it

GSR Spa
Produttore
www.gsrspa.it

Haulotte Italia Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.haulotte.it

Hetronic Srl
Fornitore di componenti
www.hetronic.com

Hinowa Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.hinowa.com

Horsa Way Srl
Società di servizi (informatica)
www.horsa.it

Imer International Spa
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.imergroup.com

Imprenol SRL
Noleggiatore
Centro satellite IMER
www.imprenol.it

Isoli Spa
Produttore
www.isoli.com

JLG Industries Italia Srl
Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.jlg.com

Kilotou Italia Spa
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.kilotou.it

Lauri Caffè Sas
Società di servizi (catering)
micalalauri33@gmail.com

Lext Consulting Sas
Studio legale - Legal Counsel IPAF Italia
www.lext.it

Lift Level Srl
Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.liftlevel.com

LoJack Italia Srl

Fornitore di componenti
www.lojack.it

Loxam Access Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.loxam.it

Maber Hoist Srl

Produttore
Centro di formazione Autorizzato PLAC
e Ascensori da Cantiere
www.maber.eu

Macchine Edili Repetto Srl

Noleggiatore
www.repetto macchine.com

Magni Telescopic Handlers Srl

Produttore
www.magnith.com

Marcatelli Carlo

Istruttore indipendente
cmarcatelli@libero.it

Massucco T. Srl

Noleggiatore
www.massuccot.com

MATECO HELLAS

Noleggiatore
www.mateco.gr

Mediapoint & Exhibition Srl

Stampa
www.mediapointsrl.it

M.E.T.A Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.metapavia.com

Mercury Engineering Italy Srl

Appaltatore/utilizzatore industriale
www.mercuryeng.com

M.G.A di Scarsi Maurizio & C. Srl

Società associata
www.mgacarrellielevatori.com

Milanocity 360 Srl

Distributore
www.milanocity360.com

MJ Work

Società di servizi (consulenza)
www.mjwork.it

Mollo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.mollofratelli.com

Multitel Pagliero Spa

Produttore
www.multitelgroup.com

New Ecology

Produttore DPI anticaduta
www.newecology.net

Nolo Rico Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.nolorico.it

Nolves Srl

Noleggiatore
Centro satellite JLG
www.nolves.com

Novital

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.novitalrent.com

O.MEC Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.omec-piattaforme.it

Orsa Maggiore International Srl

Stampa
www.we-are-access-equipment.com

Palazzani Industrie Spa

Produttore
www.palazzani.it

Palfinger Platforms Italy Srl

Produttore
www.palfingerplatformsitaly.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Centro di formazione autorizzato
www.paftraining.com

Piazzoni Mirio

Professionista della sicurezza
piazzonimirko@gmail.com

Platform Basket Srl

Produttore
www.platformbasket.com

Potrich Mauro

Professionista della sicurezza
mpotrich@ctelift.com

Project Srl

Società di servizi (allestimenti fieristici)
www.projectallestimenti.com

Rehko

Fornitore di componenti
www.engines.rehko.com

Remdevice Srl

Fornitore di componenti
www.remdevice.com

Rental Network

Società di servizi (consulenza)
Marketing IPAF Italia
www.rentalblog.it

Rima Spa

Società associata
www.rimaspa.com

Rossi Paolo Ernesto

Istruttore indipendente
rossipaoloernesto@gmail.com

Ruthmann Italia Srl

Costruttore
www.ruthmann.it

Sabonati Filippo

Professionista della sicurezza
filippos.info@studiokompass.it

Salerno Ponteggi

Produttore
www.salernoponteggi.it

SA.MA Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.samanoleggia.it

Santi Massimiliano

Professionista della sicurezza
msanti.info@gmail.com

Savis Service Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savisservice.it

Scaligera Service Srl

Noleggiatore
www.uprent.it

Setif

Centro di formazione autorizzato
www.setif-tecnologia.com

S&T Petrelli

Società di servizi (assicurazione)
www.assicurazionesollevamenti.it

Sidel

Società di servizi (certificazioni e ispezioni)
www.sidelitalia.it

Silaq Consulting Srl

Società di consulenza
Centro di formazione autorizzato
www.silaq.com/

Socage Srl

Produttore
www.socage.it

Spanset Italia Srl

Produttore DPI anticaduta
www.spanset.it

Tadano Oil & Steel Series Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.group.tadano.com

Tecman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnocarsrl.it

Tecnoeleva

Noleggiatore
Centro satellite Lift Level
www.tecnoeleva.com

Terex Italia Srl

Produttore
www.terex.com/it

Trabucchi Sara

Professionista della sicurezza
s.trabucchi@novitalrent.com

TSM Sensor Srl

Produttore di componenti
www.tsmsensors.com

TT Control Srl

Fornitore di componenti
www.ttcontrol.com

TVH Italia Srl

Dealer
www.tvh.com

VG Srl

Noleggiatore
Centro satellite di Piattaforme
Aeree Formazione Srl
www.vgnoseggi.it

Vip One Srl

Noleggiatore
www.vip-one.it

WEICO

Noleggiatore (By bridge)
www.weico-bridge.it

Zoomlion Italia

Produttore
www.cifa.com/it

Centri di formazione IPAF in Italia, Grecia e Canton Ticino

ABRUZZO

Lift Level Srl

Via Adige 7
66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
+39 0859506349
www.liftlevel.com

CAMPANIA

Elevateur Srl

Via Facente 88
80035 NOLA (NA)
+39 0815122519
www.elevateur.it

EMILIA ROMAGNA

Comet Officine Srl

Via Castelfranco, 46 Fraz. Tivoli
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
+39 0516878711
www.officinecomet.com

Nolo Rico Srl

Via Circonvallazione Nuova 71/R
47923 RIMINI (RN)
+39 0541778707
www.nolorico.it

Oil & Steel Spa

Via Giuseppe Verdi 22
41018 S. CESARIO SUL PANARO (MO)
+39 059936811
www.oilsteel.com

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gianfranco Savani Srl

Via San Antonio, 24
33050 LAVARIANO (UD)
+39 0432767016
www.savani.it

LAZIO

Edilrental Roma srl

(Centro satellite Tecnoalt Srl)
Via Achille Vertunni, 76
00155 ROMA
+39 06 2279423
www.edilrental.it

Tecnoalt Srl

Via della Magliana, 880/A
00148 ROMA (RM)
+39 066552266
www.tecnoalt.it

LIGURIA

ACG5

Piazza Vittorio Veneto, 4/1
16149 GENOVA
+39800814073
www.acg5srl.com

Macchine Edili Repetto

(Satellite Acg5)
Via Campoligure, 24
16162 GENOVA
+39010723271
www.repettomacchine.com

LOMBARDIA

Berti Piattaforme Aeree Srl

Via Brodolini, 2
20863 CONCOREZZO (MB)
+39 0396040040
www.piattaformeberti.com

Ciemme Srl

Via Lambro, 8
20831 SEREGNO (MB)
+39 0362942215
www.ciemme-noleggio.it

Elle Due Srl

Via del Gregge, 100 Edificio 2
21015 LONATE POZZOLO (VA)
+39 3312452983 - +39 3355841588
www.elle2.eu

Haulotte Italia Srl

Via Lombardia, 15
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
+39 02989701
www.haulotte.it

Imer International Spa

Via San Francesco D'Assisi, 8
46020 PEGOGNAGA (MN)
+39 0376554011
www.imergroup.com

Imprenol Srl (Centro satellite Imer Spa)

Via Statale, 245
2313 COSIO VALTELLINO (SO)
+39 0342016998
www.imprenol.it

Kilotou Italia Spa

Via Nigarzola, 10
24040 LALLIO (BG)
+39 0356221242
www.elevo.it

Loxam Access Srl

Via Glenn Curtiss 13
25018 MONTICHIARI (BS)
+39 0309675811
www.loxam.it

Novital Srl

Via delle Industrie, 64/66
20864 AGRATE BRIANZA (MB)
+39039881121
www.novitalrent.com

Silaq Consulting Srl

Via Giuseppe di Vittorio, 23
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
+3902250341
www.silaq.com/

Tecman Srl

Via 1° Maggio 25
23873 MISSAGLIA (LC)
+39 0399201161
www.tecman.it

VG Srl (Centro satellite Piattaforme

Aeree Formazione Srl)

VIA Crema-Vailate 6
26017 QUINTANO (CR)
+39 0373620067
www.vgnoleggi.it

MARCHE

O.MEC Srl

Via Enrico Mattei 30/A
60125 ANCONA (AN)
+39 07157898
www.omec-piattaforme.it

PIEMONTE

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

Via Maestri del Lavoro 1
San Defendente di Cervasca
12020 CUNEO (CN)
+39 0171614440
www.cfrm.it

Mollo Srl

Corso Canale 110
12051 ALBA (CN)
+39 0173444811
www.mollofratelli.com

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Via Lavandaro 7
12050 CASTAGNITO (CN)
+39 0173064557
www.paftraining.com

Savis Service Srl

Corso Umbria, 35
10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
+39 0112237049
www.savisservice.it

Tecnocar Srl

Strada Ponteverde 57
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
+39 0141726720
www.tecnocarsrl.it

PUGLIA

TECNOELEVA srl

(Centro satellite Lift Level Srl)

S.S. 231 Km 3,674
70032 BITONTO (BA)
+39 0809748888
www.tecnoeleva.com

Werent Srl

Strada Rospano Zona 1 133/D-E
74015 MARTINA FRANCA (TA)
+39 0804837696
www.venpasud.it

SARDEGNA

SA.MA Srl

Strada Statale 131, KM 15,300
09026 SAN SPERATE (SU)
+39 0709166070
www.samanoleggia.it

TOSCANA

Alimak Group Italy Srl

Via Fratelli Bandiera 45/A
53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
+39 057790341
www.alimak.com/italy

TRENTINO ALTO ADIGE

Bigman Srl

Via Forch, 21
39040 VARNA (BZ)
+39 0472970330
www.bigman.it

CTE Spa

Via Caproni 7
38068 ROVERETO (TN)
+39 0464485050
www.ctelift.com

Weico

Z.I. Ziggler 4
39040 VELTURNO (BZ)
+390472 857035
www.weico-bridge.it

VENETO

Hinowa Spa

Via Fontana
37054 NOGARA (VR)
+39 0442539100
www.hinowa.com

JLG Industries Italia srl

Via Di Sopra il Molino 49
37054 NOGARA (VR)
+39 02 93595210
www.jlg.com

Maber Hoist Srl

Via dell'Artigianato, 16
36010 CARMIGNANO DI BRENTA (PD)
+39 049 5959875
www.maber.eu

Nolves srl (Centro Satellite JLG)

Via Trentino Alto Adige, 10
30030 CAZZAGO DI PIANIGA (VE)
+39 041 8626686
www.nolves.com

Setif di Catana Roberto

Via Garibaldi, 20
36034 MALO (VI)
+39 0445607130
www.setif-tecnologia.com

CANTON TICINO

Blu Wash Service SAGL

Via Gaggiolo 33
6855 STABIO - Svizzera
+41 91 960 05 35
www.piddinigr.ch

Camillo Vismara SA

Via la Stampa 21
6965 CADRO - Svizzera
+41 91 941 75 59
www.vismara.ch/

Easy Training SAGL

Via Camara19
6932 BREGANZONA - Svizzera
+41 91 225 31 11
www.easi-training.ch

GRECIA

ACTIVE POINT AEBE

65 Athinon Av. (by street) 104 47, Atene
T.: +30 2109210906
www.activepoint-training.gr

MATECO HELLAS

An.Thrakis 10
570 09 Kalochori
Tel: +30 2310 75 44 77
Fax: +30 2310 75 26 08
www.mateco.gr



IPAF InForma 2026
Organo ufficiale italiano IPAF
Prodotto e pubblicato
da Rental Network
su licenza di
International Powered
Access Federation
www.ipaf.org

IPAF InForma
continua su
www.ipaf-informa.com



redazione@ipaf-informa.com

Coordinamento e produzione

Pier Angelo Cantù
pierangelo.cantu@rental-network.it

Direzione editoriale e supervisione

Maurizio Quaranta
maurizio.quaranta@ipaf.org

Redazione

Luca Tagliabue – redazione@ipaf-informa.com - www.ipaf-informa.com

Pubblicità e contatti con le aziende

Roberta Nava – roberta.nava@rental-network.it
+39 039 6890327

Hanno collaborato

Gianluca Arecco, Roberto Bramardo, Stefano Cappellano, Riccardo Comperchio, Peter Douglas, Gianluca Ferramola, Francesco Fogliani, Fabio Garino, Roberto Geromin, Daniele Lanzini, Paola Palazzani, Nicola Pontini, Mauro Potrich

Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez – Daniele Ghiro – d.ghiro@gmail.com – +39 338 7462151

Stampa

Roto 3 - Castano Primo (Milano)

Staff IPAF Italia

Maurizio Quaranta, Regional Manager for Italia, Grecia e Canton Ticino
maurizio.quaranta@ipaf.org

Marta Lucani, Supporto Soci e Centri di formazione – marta.lucani@ipaf.org

Lorenzo Perino, Consulente legale – info@lxt.it

Pier Angelo Cantù, Consulente Marketing e Comunicazione
pierangelo.cantu@rental-network.it

IPAF InForma 2026 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme. Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Network e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati scrivendo a: italia@ipaf.org.

Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail: redazione@ipaf-informa.com. Le immagini contenute nella presente rivista sono state ritenute senza limitazioni relative al copyright, per eventuali chiarimenti si invita a prendere contatto con la redazione al seguente indirizzo e-mail: redazione@ipaf-informa.com.
© 2026

**RENTAL
NETWORK**

Rental Blog

Rental Academy

Rental Consulting

Rental Marketing

Rental Network e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa pubblicazione

Chi è IPAF

IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 80 nazioni a livello mondiale. IPAF rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piattaforme è certificato dal Bureau Veritas rispondente alla norma ISO 18878. Ogni anno circa 220mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 800 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) ora anche in versione digitale ePAL, che costituisce una prova inconfutabile dell'avvenuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.

SEDE PRINCIPALE

Moss End Business Village
Crooklands - Cumbria LA7 7NU
United Kingdom
+44 (0)15395 66700
info@ipaf.org
www.ipaf.org
www.ipaf.org/directions-uk

BENELUX

IPAF-Benelux
Veersedijk 59
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht
Netherlands
+31 (0)786471330
benelux@ipaf.org
www.ipaf.org/nl

BRASILE E AMERICA LATINA

IPAF-Latin America
Rua Andaluz 140
13.280-000 Vinhedo
São Paulo
Brazil
+55 11 9 9420 7336 (mobile)
americalatina@ipaf.org
www.ipaf.org/pt

CINA

IPAF-China
Beijing, China
+86 13911893742 (mobile)
china@ipaf.org
www.ipaf.org/cn

FRANCIA

IPAF-Bâle
Sternengasse, 6
CH-4051 Bâle
Suisse

GERMANIA

IPAF-Deutschland
Alter Schulhof 3
D-28717 Bremen
Germany
+49 (0)421 6260 310 - +49 (0)421 6260 321 (fax)
deutschland@ipaf.org
www.ipaf.org/de

ITALIA

IPAF-Italia
Via Mauro Macchi, 8
20124 Milano
Italy
+39 02 677 390 15 - +39 02 677 399 99 (fax)
italia@ipaf.org
www.ipaf.org/it

MESSICO

ENRIQUE REBSAMEN #951, Apt#301
Colonia Narvarte Poniente
ZipCode: 03020
Benito Juárez
CDMX
+52 55 5204 3289

+52 1 55 3719 8459 (mobile)
diego.bustamante@ipaf.org
www.ipaf.org/es

IPAF MIDDLE EAST & SOUTH ASIA

Arenco Building 4
Office No: 511
Dubai Investment Park
Dubai
United Arab Emirates (UAE)
+971 (0)55 3094 333
jason.woods@ipaf.org
www.ipaf.org/en

NORD E PAESI BALTICI

Västerås
Sweden
+46 (0)70 606 0263
kent.bostrom@ipaf.org
www.ipaf.org/

NORD AMERICA

225 Placid Drive
Schenectady
NY 12303
USA
+1 518 280 2486 - +1 518 689 6800 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

SUD EST ASIA

IPAF-South East Asia
25 Bukit Batok Crescent
The Ellist, #04-12
Singapore 658066
+65 9686 4191
sea@ipaf.org
www.ipaf.org/en

SPAGNA

IPAF-España
+34 617 727 521
espana@ipaf.org
www.ipaf.org/es

SVIZZERA

IPAF (Switzerland) GmbH
c/o Grether MacGeorge GmbH
Austrasse 95
4051 Basel
Switzerland
+41 (0)61 227 9000
basel@ipaf.org
www.ipaf.org

TURCHIA

IPAF-Turkey
Platformder
Saray Mah
Sanayi Cad
No:52/1, 34768
Umraniye
Istanbul
TURKIYE
+90 216 466 87 22
Abdullah.Tuncer@ipaf.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri della commissione

Presidente: Karel Huijser
Presidente deputato: Kai Schliephake, Partnerlift
Vice Presidente: Pedro Torres, Riwal
Past President: Karin Godenhielm, Dinolift
Amministratore delegato: Peter Douglas, IPAF
Direttore: Ben Hirst, Horizon Platforms
Direttore: Julie Houston Smyth, Lolex
Direttore: Sergio Kariya, Mills
Direttore: Rahul Seth, Sudhir Power
Direttore: Jacco de Kluijver, Genie

Membri del consiglio

Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik
Brian Clark, Sunbelt Rentals
Cameron Reid, Alimak Group Sweden AB - Stockholm
David Meeke, Balloo Hire Centre
Enrique Garcia Delgado, Socage
Hailan Huang Xiamen, Highflyer Rental Co.
Henry Zhang Zoomlion, Intelligent Access Machinery Co.
Jim Quirke, Powered Licence Training
José Maria Sevilla, Loxamhune
Marcelo Racca, Haulotte Do Brasil
Mark Robinson, Premier Platforms
Neil Ashton, Access Platform Sales (Huntingdon)
Nicola Pontini, JLG Industries Italia
Paul Rankin, Nationwide Platforms
Peter Ellis, Halo 4 Safety FZO
Rahul Seth, Sudhir Power
Robert Cavaleri, Manlift Middle East LLC
Rodrigo Freitas, Rental Master Locação De Máquinas
E Equipamentos Ltda-ME
Sérgio Kariya, MILLS
Susan (Hongxia) Xu, Hunan Sinoboom Intelligent Equipment Co
Tan (Alex) Teng Yong, Aerial Global Sdn Bhd
Will Temple, Sunbelt Rentals

Presidenti dei comitati

Comitato Tecnico Costruttori, James Clare, Niftylift
Comitato PLAC, Kevin O'Shea, Hydro Mobile
Comitato Formazione, Jim Quirke, Powered Licence Training
Comitato Rental+, Mark Robinson, Premier Platforms
Comitato Sicurezza IPAF Internazionale, Robert Cavaleri, Manlift/Boels

Consigli nazionali e regionali IPAF

I consigli nazionali e regionali IPAF valutano temi specifici riguardanti i singoli paesi e presentano le loro proposte al Consiglio IPAF per stimolare ulteriori discussioni e interventi. Inoltre, organizzano attività nazionali e regionali che consolidano e promuovono l'uso sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo.

Consiglio Brasiliano

Marcelo Racca, Haulotte Brasil

Consiglio Asia

Alex Tan, Aerial Global

Consiglio Irlandese

David Meeke, Balloo Hire Centres

Consiglio italiano

Nicola Pontini, JLG Industries Italia

Consiglio Regionale Nord America

Brian Clark, Sunbelt

Consiglio Cinese

Huan Hailan, Xiamen Haifu

Consiglio Spagnolo

Enrique Garcia Delgado, Socage

Consiglio Medio Oriente

Bernardo Gomez, Maxber

Consiglio Britannico

Ben Hirst, Horizon Platforms

Lo/Jack®

IPAE
Socio



Stolen Vehicle Recovery System

Massima protezione dei tuoi mezzi con il sistema di recupero Best in Class
in caso di furto

Eccellenza Operativa per Lavorare in Sicurezza

Attiva un ecosistema integrato con soluzioni SaaS per monitorare l'efficienza operativa di mezzi, attrezzature e accessori. Trasforma i tuoi dati in informazioni strategiche per garantire la massima sicurezza e la piena conformità normativa.



Gestione da
Remoto Multidevice



Monitoraggio
Digitale



Odometro



Diagnostica di Bordo e
Manutenzione Preventiva



Track
and Trace



Rilevamento
Accensione



Gestione
Allarmi



Integrazione
su Mobile



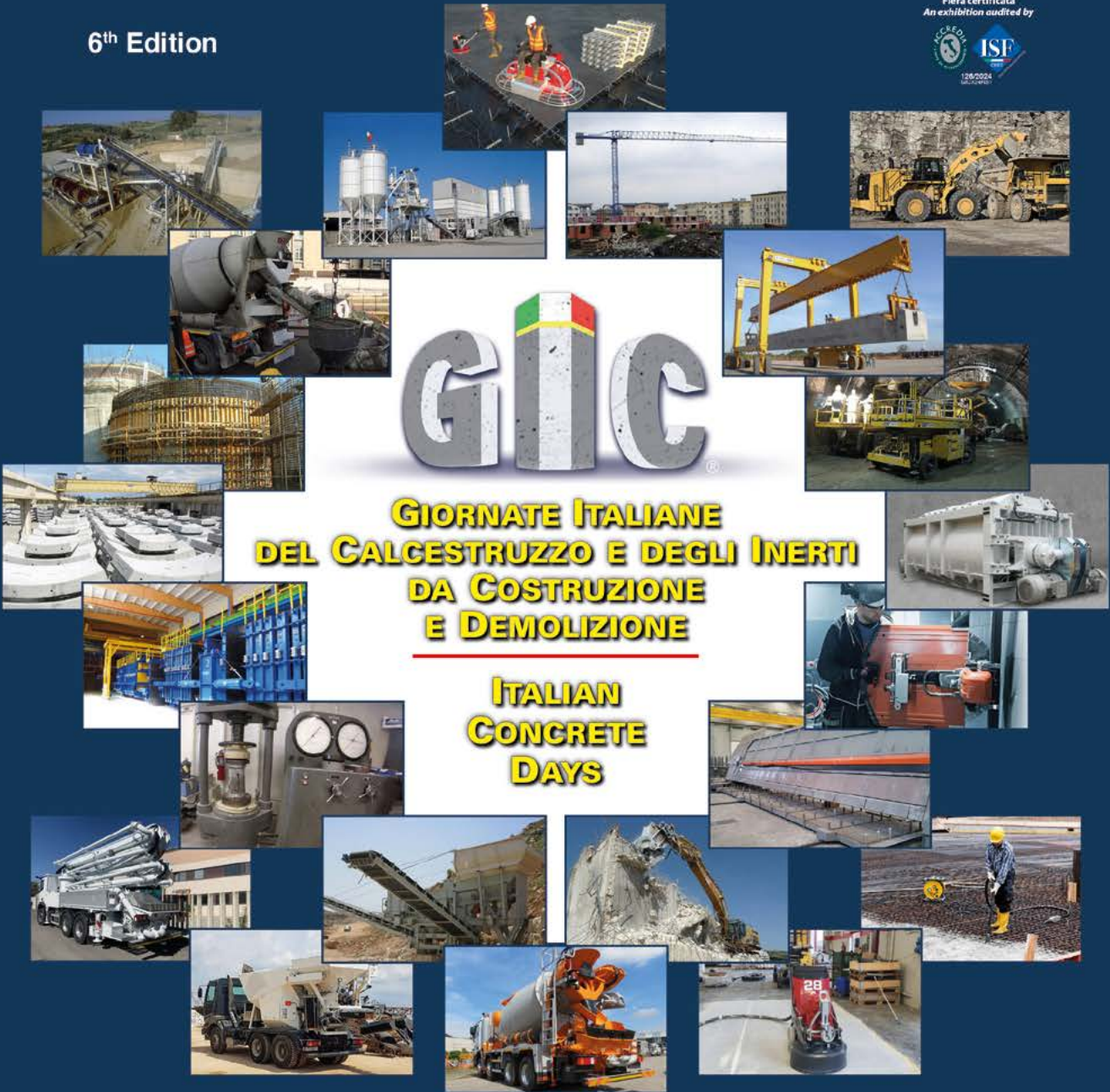
Ore Lavoro



Localizzazione

**THE BIGGEST EUROPEAN EXHIBITION & CONFERENCE SPECIFICALLY
DEDICATED TO THE CONCRETE AND MASONRY INDUSTRIES**

6th Edition



**16-18 April 2026
Piacenza, Italy**



**For info and stand bookings: ph. +39 010 5704948
www.gic-expo.it - info@gic-expo.it**

